

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Parà francesi e belgi lanciati sulla città zairese di Kolwezi

Drammatici sviluppi della situazione militare nello Zaire. La Francia ha inviato un contingente di paracadutisti a Kolwezi. Poco dopo anche un "task-force" belga è decollata dalla base di Kamina e ha raggiunto la città mineraria. IN ULTIMA

Risoluzione della Direzione PCI

Sui risultati elettorali

La Direzione del PCI ha approvato ieri la seguente risoluzione:

La Direzione del PCI ha discusso — sulla base di una relazione del compagno Armando Cossutta — i risultati della consultazione elettorale del 14-15 maggio. La Direzione ha condotto su tali risultati un primo esame, svolto con il necessario spirito critico e autocritico; e sollecita che l'esame si sviluppi ora in tutte le organizzazioni del Partito, dal centro alle sezioni, per adeguare e intensificare la nostra azione e iniziative politiche.

La consultazione del 14 maggio, nel quadro di una riaffermata e importante tenuta democratica dell'elettorato, pur avendo segnato un miglioramento rispetto alle precedenti amministrative del '72, ha registrato una sensibile perdita rispetto alle posizioni raggiunte nelle elezioni politiche del 20 giugno 1976.

Nella valutazione di questi dati occorre tener conto, da un lato, del carattere amministrativo e parziale della consultazione e, dall'altro lato, delle condizioni del tutto eccezionali nelle quali la campagna elettorale si è svolta e delle ripercussioni emotive che non potevano non avere la stregua di Via Fani, il rapimento, la prigionia, l'assassinio di Aldo Moro. Il terrorismo, la violenza, il disordine hanno tra i loro obiettivi fondamentali anche quello di colpire il Partito comunista e di contrastare la politica e sono stati anche sproporzionatamente sfruttati da quanti, da varie sponde, hanno voluto trarre spunto per vergognose o subdole campagne anticomuniste.

Né può dimenticarsi la multiforme offensiva lanciata nei confronti del PCI, fin dall'inizio del 20 giugno, da tutti coloro che, con diverse motivazioni e obiettivi, hanno tentato di oscurare l'avvio dei nuovi processi politici e sociali che l'avanzata comunista e il mutamento dei rapporti di forza hanno reso e rendono possibili.

Non possono infine essere ignorate le oggettive difficoltà che una linea di rinnovamento incontra, sia per la profondità e la vastità dei guasti che un malgoverno trentennale ha determinato nella società nazionale, sia per il perdurare di una grave, pesante crisi della economia e dell'amministrazione statale.

La Direzione del PCI ribadisce la piena validità della linea di unità e di solidarietà democratica, come la sola effettivamente corrispondente agli interessi fondamentali del Paese, e tale da consentire all'Italia di salvarsi dalla catastrofe e uscire positivamente dalla crisi.

Al tempo stesso ha sviluppato il necessario esame critico sul significato e le implicazioni di tale linea e sul modo in cui essa è stata illustrata, concretizzata e portata avanti tanto su scala nazionale quanto su scala regionale e locale. Sono stati discussi gli elementi di non sufficiente caratterizzazione delle idee e proposte avanzate dal PCI, e quindi di non sufficiente mobilitazione politica e di massa attorno agli specifici obiettivi di carattere generale e particolare. È stata sottolineata l'esigenza di una più precisa e aperta azione del partito contro le resistenze presenti all'interno della stessa maggioranza, nella Democrazia cristiana e in altre forze politiche, resistenze

le quali contrastano e ritardano l'attuazione di un programma di risanamento e di rinnovamento. È la resistenza — si manifestano particolarmente nel campo economico e sociale, ove si pone con urgenza la necessità di procedere avanti sulla strada dell'austerità e del rigore, intesi come obiettivi di giustizia e di cambiamento. La realizzazione piena del programma concordato e il compito fondamentale per il quale devono battersi i comunisti e tutte le forze democratiche; e occorre perciò dare slancio e vigore alla iniziativa unitaria non solo nel Parlamento, nei Consigli regionali e in tutte le assemblee locali, ma anche e soprattutto nel Paese per spingere a soluzione i drammatici problemi dell'occupazione, del Mezzogiorno, del rinnovamento e dello sviluppo della base produttiva e altre grandi questioni, non risolte per un lungo periodo e aggravatesi negli ultimi anni, della società nazionale.

La Direzione invita tutto il partito, a ogni livello, a una discussione seria e approfondita sui problemi posti dalla situazione politica e dall'esito elettorale del 14 maggio. La discussione va condotta con spirito critico, per correggere le manchevolezze ovunque esse si siano manifestate, ma con l'animo di chi sa di essere impegnata in una grande e originale impresa rinnovatrice, indispensabile per la salvezza e la rinascita del paese.

Importanti risultati sono già stati conseguiti in questa azione. Anche l'approvazione da parte del Parlamento, dopo una lunga lotta, di una legge civile e avanzata sull'aborto, è un traguardo di grande rilievo, che non sarebbe stato possibile conseguire senza i nuovi rapporti stabiliti grazie alla forza accresciuta delle sinistre e dei comunisti, e senza il nuovo clima di responsabile confronto instauratosi tra tutti i partiti democratici. Sta ordinando a noi e alla maggioranza parlamentare l'esigenza di affrontare con urgenza i grandi problemi economici e sociali del paese.

Nuove scadenze politiche sono imminenti. La campagna per il referendum dell'11 giugno sulla legge per l'ordine pubblico e sul finanziamento pubblico dei partiti va affrontata e subito condotta con grande impegno. È una battaglia in difesa delle istituzioni repubblicane, della democrazia e della funzione dei partiti, contro chi vorrebbe paralizzare il Parlamento e il paese, ricacciare indietro i lavoratori e le masse popolari dalle loro conquiste, aprire un vuoto e una crisi gravissima nel campo dell'ordine democratico e della vita stessa della Repubblica.

Il partito si impegnerà a fondo per sostenere i compagni del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta nelle elezioni regionali, provinciali e comunali del 25-26 giugno.

Questo ampio lavoro politico va accompagnato dall'opera di rafforzamento del partito e in particolare da una immediata iniziativa per l'estensione del suo carattere di massa, per il tesseraamento e il proselitismo tra i giovani, le donne, i lavoratori.

La Direzione convoca i segretari regionali e federali per giovedì 25 maggio, al fine di discutere la situazione politica, esaminare i risultati delle recenti elezioni, stabilire l'azione da svolgere in vista delle altre imminenti scadenze.

LA DIREZIONE DEL PCI

Straordinaria manifestazione operaia

Ottantamila a Brindisi

Chimici in sciopero nazionale, braccianti e contadini del sud, metalmeccanici delle ditte appaltatrici hanno sfilato per ore ed ore - Lama: « Riprendere con nuova lena l'impegno riformatore »



BRINDISI — Una visione della grande manifestazione dei lavoratori chimici e dei lavoratori pugliesi mentre parla Luciano Lama

Dai nostri inviati

BRINDISI — Decine di migliaia di chimici e con loro i lavoratori di tutte le categorie della Puglia, i braccianti e i contadini di grossi centri agricoli del Mezzogiorno, i metalmeccanici e gli edili delle catene degli appalti nelle aree petrolchimiche. Erano attesi in 50 mila, ne arrivano oltre 80 mila. Si parla addirittura del doppio. La piccola città ne trabocca. Alle 10 ogni strada è un fiume in piena. Per trovare un precedente alla giornata di ieri nel Mezzogiorno occorre riandare alla manifestazione di Reggio Calabria nel '72. Ma fra Brindisi ieri e Reggio Calabria la differenza è sostanziale: « Allora — come ha detto Lama nel comizio conclusivo — il cemento era il sentimento di solidarietà della classe operaia dei nord con i lavoratori del sud; oggi avanza una proposta concreta di sviluppo di cui sono portatori gli uni e gli altri, insieme, da protagonisti. Per dirla un po' schematicamente, insomma, il Mezzogiorno appariva allora come oggetto politico, un qualcosa di prezioso da salvare; oggi que-

sto "qualcosa" si muove con le sue gambe, diventa "soggetto". La manifestazione di ieri, intanto, è la prima grande occasione di lotta per il cambiamento economico dopo la tragica vicenda Moro e la corale mobilitazione che ha suscitato. « Difendere le istituzioni, salvare la democrazia come bene in sé — sono ancora parole di Lama — non vuol dire lasciare le cose come stanno, condannare a subire le ingiustizie di questa società. L'attacco allo Stato democratico e la crisi ancora grave dell'economia suggeriscono a noi di andare avanti nell'impegno riformatore. E i partiti, usciti la settimana scorsa da un parziale, ma significativo test elettorale, quale lezione ne traggono? Noi auspichiamo che chi ha vinto non scelga la linea dell'immobilismo, perché gli conviene e chi è andato indietro non ripieghi sulla demagogia o sul corporativismo perché la politica di responsabilità "non paga".

Pasquale Casella
Edoardo Segantini
(Segue in ultima pagina)

Nell'intervista di un «alto ufficiale»

Inquietanti ipotesi sulle lettere di Moro

ROMA — Il quotidiano La Repubblica afferma di aver ricevuto da « un alto ufficiale dei servizi segreti » (a fonte attendibile, la cui identità è nota alla direzione del giornale) alcune confidenze sulla vicenda Moro che, se corrispondenti a verità, sarebbero molto gravi. Tali dati richiedere un chiarimento anche da parte del governo. L'ufficiale dice che « in queste ultime ore » i servizi segreti militari, con il concorso di quelli di altri paesi della NATO, hanno « terminato un importante lavoro », consistente in « una opera di decrittazione, vera e propria » delle lettere di Moro. Il lavoro avrebbe portato a scoprire « sempre secondo l'ufficiale — che « quelle miscele contengono una sorta di codice, anche se non in senso proprio ». Il risultato: « Aldo Moro ha fatto numerosi e gravi rinvii a proposito di uomini, cose e situazioni ». Sia di carattere politico, sia di carattere militare.

« Non si tratta più di una ipotesi », sempre secondo l'autore delle confidenze. Il governo « è stato informato ». Il problema che più ci angoscia è... perché le Br tacciono? Perché non hanno tirato fuori nulla? Esistono in proposito due interpretazioni. Una nostra, dei servizi militari e politici, è che il ministero degli Interni, il ministero de-

gli Interni, ufficialmente, tende a minimizzare. La loro tesi è questa: le Br pubblicherebbero la documentazione autografa e le registrazioni su nastro, ma non fanno subito per convenienza tattica. Ed inoltre al Viminale escludono che a monte, o a fianco, delle Br possano esserci interessi stranieri.

« Noi », invece, afferma l'ufficiale, « temiamo » che le Br dispongano « di una documentazione sufficiente per tenere sotto controllo, in uno stato di polizia, una intera categoria di potenziali ricattabili: i ministri politici, grandi comunisti (alti funzionari dello Stato, N.d.R.), gradi militari. E per ottenere il loro scopo le Br non hanno alcun interesse a spargere « la pioggia » di documenti di cui dispongono. Anzi, preferiamo che esse li annichistrano con sapiente aridità, tirando fuori quel tanto che basta per far capire a chi deve capire, ciò che hanno realmente in mano.

L'ufficiale definisce quindi « pie illusioni » le di-

che « di fronte al ricatto contenuto nelle richieste dei terroristi, ad esso si è opposto con l'appoggio di tutti i partiti della maggioranza e con l'adesione di altre forze parlamentari ».

Costatato poi che « i criminali hanno respinto ogni appello, iniziativa e proposta umanitaria », la Camera ha concordato nel ritenere, nei confronti dei terroristi e dell'eversione, « permanentemente impraticabile ogni tentativo di riforma del nostro ordinamento costituzionale e della legalità repubblicana ».

A conclusione del dibattito, il presidente del consiglio Andreotti ha replicato ai numerosi interventi. Con questo suo nuovo discorso, Andreotti ha fatto proprie le linee della risoluzione unitaria, e superato così il carattere piuttosto angusto della risoluzione introduttiva al dibattito sulla legge sera e per la quale non erano mancati gli appalti critici.

Nel merito della lotta antiterrorismo Andreotti ha annunciato che « le misure da definire non si mostreranno sufficienti ». Il governo chiederà alle Camere il varo di ulteriori norme anche per decreto, se l'urgenza lo richiederà. Comunque — ha soggiunto — per ora si tratta di applicare bene e senza delusioni le disposizioni della legge che già esiste. Quanto al collegamento tra polizia e servizi di sicurezza, il presidente del consiglio ha riconosciuto che finora questa esigenza è stata assai poco soddisfatta; e dire che bisogna cambiare regista è necessario, e questo obiettivo va tentato ad ogni costo ».

Spiegato il massiccio allontamento di personale dagli apparati di sicurezza (e per la salvaguardia di questi servizi da assuefazioni e inestricazioni), Andreotti ha promesso « urgenti innovazioni in materia di commercio delle armi » e accurate indagini anche a livello interstatale per individuare i collegamenti internazionali del terrorismo.

Il presidente del consiglio ha concluso la sua replica con una considerazione che è stata interpretata come risposta al socialista Di Vagno. « Innanzi al ricatto dei rapitori di Moro, sui quali gravava già l'assassinio di cinque uomini, lo Stato non poteva che avere fermezza », ha det-

La Camera sulla vicenda Moro e sulla lotta al terrorismo

Approvata la linea della fermezza

« Impegnare tutti i mezzi possibili contro l'eversione » - Spagnoli: lo Stato deve essere messo in grado di operare meglio e più efficacemente - Gli altri interventi e la replica di Giulio Andreotti

ROMA — A conclusione di un ampio dibattito sulla tragica vicenda dell'onorevole Aldo Moro e sulla situazione dell'ordine pubblico, la Camera ha ieri sera approvato a larghissima maggioranza (317 sì, 36 no) una risoluzione presentata unitamente dal capigruppo del PCI Natta, del PSI Balzamo, della DC Piccoli, del PRI Mammi, del PSDI Preti. Con tale documento la Camera ha anzitutto rinnovato « la più ferma esecrazione per l'assassinio di Moro e della sua scorta »; e quindi approvato l'atteggiamento del gover-

no che « di fronte al ricatto contenuto nelle richieste dei terroristi, ad esso si è opposto con l'appoggio di tutti i partiti della maggioranza e con l'adesione di altre forze parlamentari ».

Costatato poi che « i criminali hanno respinto ogni appello, iniziativa e proposta umanitaria », la Camera ha concordato nel ritenere, nei confronti dei terroristi e dell'eversione, « permanentemente impraticabile ogni tentativo di riforma del nostro ordinamento costituzionale e della legalità repubblicana ».

La risoluzione si conclude con la riaffermazione della assoluta e urgente necessità di intensificare la prevenzione e la lotta al terrorismo, impegnando tutti i possibili mezzi opportuni di ammodernamento, coordinamento, e supervisione, e di attuazione favorevole, socialista, liberali e radicali hanno invece votato proprio ordini del giorno respinti dalla assemblea.

« L'urgenza politica è di assicurare la piena libertà di espressione e di azione della democrazia; il «no» della DC al ricatto è stata l'espressione anche della consapevolezza che « non ci troviamo di fronte a una fida g. f. p. »

« per il suo bene »

SIAMO molto lieti che la legge sull'aborto sia definitivamente passata, col voto espresso giovedì dal Senato. Ne va dato merito principale ai parlamentari democristiani, che hanno saputo mettere nella lotta sostenuta un impegno giudizioso e civile. Ma è anche doveroso dire che l'approvazione democratica, del resto pienamente rispettabile, è stata sempre — come faceva notare ieri il « Popolo » — netta, serena e responsabile. Una battaglia, dunque, vinta soprattutto dal Parlamento e di cui va dato atto con incondizionata compiacenza. Ci è rimasto persino — cosa rara in questi tempi tanto gravi — un sia pure limitato margine di spazio, rappresentato dal discorso pronunciato dal presidente dei senatori democristiani Bartolomei, che parla sempre in modo solenne e vano, affascinante da parole delle quali sarebbe azzardato dire che commuove il senso, appagato dal loro suono e incurante della loro vacuità. Sembra sempre che Bartolomei, quando parla, si domandi dentro di sé: « sono o non sono a Roma? », « sono o non sono a Roma? », e conclude che quando uno è a Roma e per di più senatore deve parlare difficile se no chi glielo faceva fare di lasciare la dolce e semplice Anghiera, suo paese sconosciuto e sconosciuto. Così, dopo aver detto, senza arderne involuzioni, che il suo gruppo non intende accettare accuse di « arrogante integralismo » ha così testualmente proseguito: « Le respingiamo, perché la coerenza è ciò di cui la società ha più bisogno, men-

« Il ter parlamentare del disegno di legge n. 2117 che contiene modifiche alla legge Reale del 22-5-1975. »

« La commissione giustizia ha discusso questo provvedimento legislativo da oltre venti giorni, ininterrottamente, con sedute continue, ma l'ostruzionismo parlamentare del gruppo del movimento sociale italiano, di quello radicale e di due deputati di Democrazia proletaria ha impedito, nonostante si sia lavorato con la maggiore assiduità in tutto questo periodo, la sollecita approvazione del testo trasmesso dal Senato. »

« La situazione del tutto particolare e drammatica dell'ordine pubblico e la necessità di una legislazione adeguata, che serva ad offrire strumenti normativi capaci di rispondere con una efficace azione di prevenzione e di lotta alla criminalità eversiva organizzata, hanno consigliato ai partiti della maggioranza la revisione, anche alla luce dell'esperienza, della legge Reale approvata tre anni or sono dal Parlamento. »

« L'esigenza nasceva soprattutto dalla necessità di to-

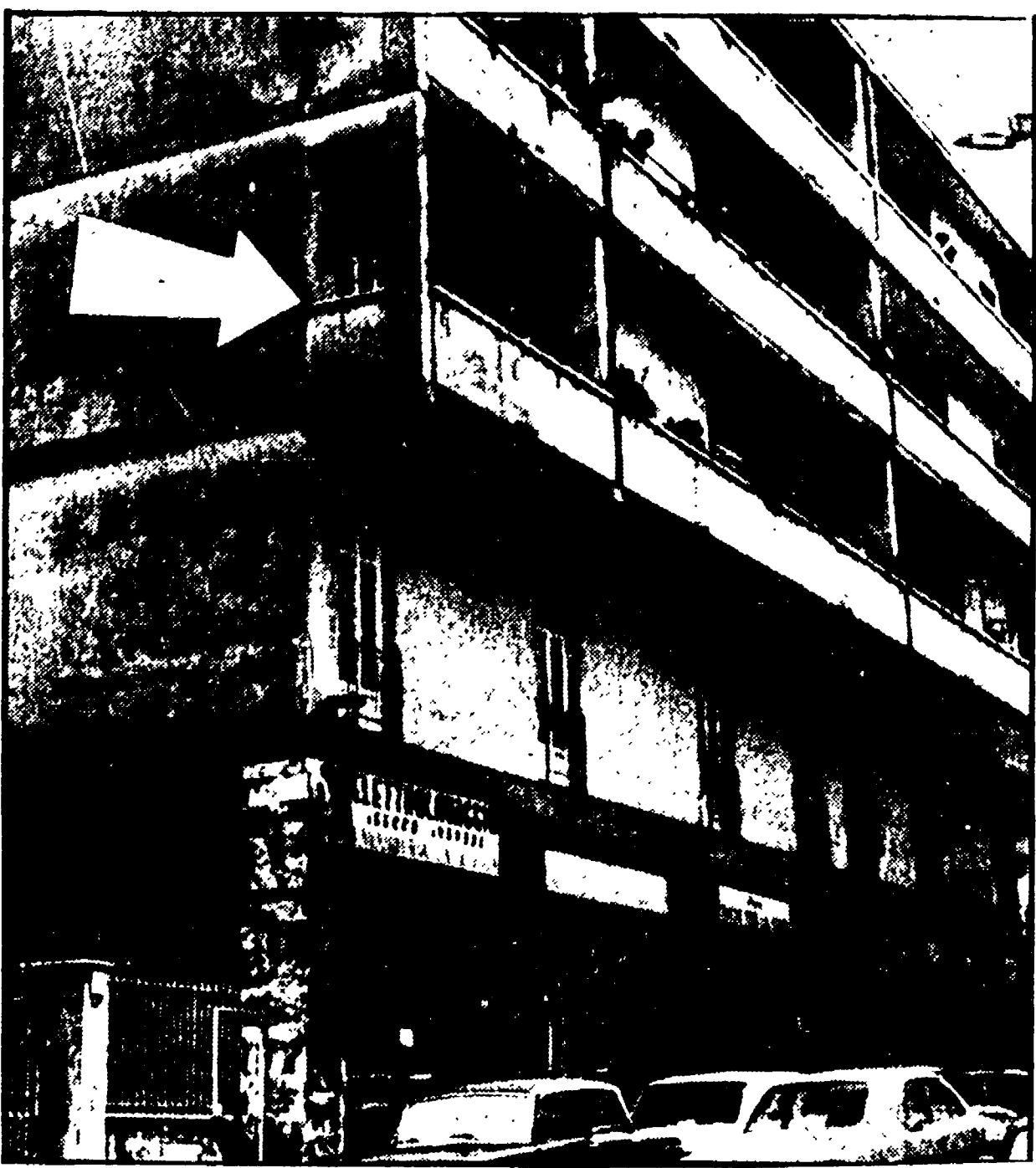
« Il ter parlamentare del disegno di legge n. 2117 che contiene modifiche alla legge Reale del 22-5-1975. »

« La commissione giustizia ha discusso questo provvedimento legislativo da oltre venti giorni, ininterrottamente, con sedute continue, ma l'ostruzionismo parlamentare del gruppo del movimento sociale italiano, di quello radicale e di due deputati di Democrazia proletaria ha impedito, nonostante si sia lavorato con la maggiore assiduità in tutto questo periodo, la sollecita approvazione del testo trasmesso dal Senato. »

« La situazione del tutto particolare e drammatica dell'ordine pubblico e la necessità di una legislazione adeguata, che serva ad offrire strumenti normativi capaci di rispondere con una efficace azione di prevenzione e di lotta alla criminalità eversiva organizzata, hanno consigliato ai partiti della maggioranza la revisione, anche alla luce dell'esperienza, della legge Reale approvata tre anni or sono dal Parlamento. »

« L'esigenza nasceva soprattutto dalla necessità di to-

Fortebraccio



ROMA — Indicato dalla freccia l'appartamento in via Palombini dove abitava Gabriella Mariani, considerato un «covo» delle Br

Il dramma dell'aborto fuori dall'incubo punitivo

Alla base della legge sull'aborto, approvata definitivamente venerdì, è il convincimento che l'aborto è una scelta della donna e della società. Per rimuovere questa scelta bisogna fare i conti con la complessa e urgente esigenza di costruire ad esso e della scelta in cui si realizza: la libertà personale, questa la via indicata dalla legge, nella fascia della clandestinità dove, a centinaia di migliaia di casi ogni anno e quasi sempre in condizioni di spaventosa precarietà, si viene praticato.

Sul piano della rilevanza giuridico-costituzionale il discorso sul diritto alla vita è successivo. Da un lato si afferma che la Costituzione tutela i diritti inviolabili dell'uomo (leggi anche del concepito). Dall'altro si replica che non si tratta di un diritto assoluto, ma di un diritto relativo, che non esiste equivalenza fra il diritto alla vita e quello alla salute. La Costituzione tutela la vita e la salute della persona, come la madre, e la salvaguarda dell'embrione che persona deve ancora diventare.

Ma il fatto è che, posta così la questione, si alterano le sedi politiche degli schieramenti politici, assumendo loro ruoli pre-determinati di difensori o no del diritto alla vita proprio in coincidenza con l'attuale

consenso sulla valutazione dell'aborto come «piaga sociale».

Altro era invece il punto nodale.

Precedere di risolvere la questione costituzionale del diritto alla vita facendola precipitare nella questione penale, mantenendo il terrorismo sanzionatorio (causa «fortemente» non secondaria del grave attacco del fenomeno), significava chiudere il vero problema politico. Si significava bloccare, chiudere nelle strettoie della politica penale, della «isola politica» dell'aborto, post-storicamente, come un «incubo punitivo» che non si poteva più toccare.

Il delitto di procurato aborto non ha mai salvato una sola vita di un nascituro, ma di certo ha compromesso la salute di decine di migliaia di donne, quando non ha salvato la stessa vita di uno o più di loro.

Di fronte al terrorismo penale in tema di aborto, c'è stato sempre un comporta-

mento fatto di violazione e di sopportazione.

Si avvertiva — rievocata alle gravi carenze di intervento politico in favore degli stati sociali più nudi — la ingiustizia della minuziosa punizione. Perché essere puniti e costretti a ricorrere all'aborto? Ma i pubblici poteri chiudevano gli occhi (cosiddetta «fuga dalla sanzione») tanto bastava a far sopportare il carico dell'ingiustizia. Si corrono le cronache forensi, gli annali di inesperienza e di processi per procurato aborto come una tarantola. Fatta eccezione per i più recenti casi di procurato aborto, non si può parlare di un «incubo punitivo» che non si poteva più toccare.

Il delitto di procurato aborto non ha mai salvato una sola vita di un nascituro, ma di certo ha compromesso la salute di decine di migliaia di donne, quando non ha salvato la stessa vita di uno o più di loro.

Di fronte al terrorismo penale in tema di aborto, c'è stato sempre un comporta-

Questa è la scelta che conta. In tale direzione del resto va la quasi totalità delle legislazioni straniere.

E una scelta di grande valore culturale, in quanto adde-supposti validi per affrontare anche tanti altri problemi in un paese, come il nostro, che ha sempre visto grandemente privilegiata la politica penale. Forse non si è ancora riflettuto abbastanza in sede culturale sul valore della definizione che indica nella storia di una continua abolizione della pena e che, di fronte alla necessità di esplicitare nuove vie nel campo della politica sociale, assegna al diritto penale la funzione di estremo rimedio.

La legge sull'aborto presenta difetti o imperfezioni? L' facile rispondere che le difficoltà sono nel problema in sé (prendiamo il caso della minore) e non nella legge che si è sforzata di superare il migliore dei modi, realizzando il massimo di equilibrio possibile in una situazione così complessa.

«Si poteva far meglio?»

Partirò sì, però da zero, man mano che l'esperienza, la pratica, il senso, si tale problema, ci mostra che la politica sociale, in quanto a quanto conta l'esperienza nel cammino di una legge, è la buona civiltà, costruita con la vita.

G. Benedetti

Convalidato l'arresto per metà degli indiziati, mentre gli altri verrebbero liberati

Per i covi Br 6 mandati di cattura

L'operazione della polizia appare ridimensionata, ma gli elementi raccolti sarebbero comunque di notevole importanza - Uno degli incriminati è sospettato di avere sottratto al Poligrafico dello Stato la carta intestata « Questura di Roma » trovata in via Gradoli

In via Palombini

I vicini hanno paura «Non sappiamo niente»

ROMA — Via Palombini sembra aver ripreso l'aspetto tranquillo di sempre. Le macchine della polizia e dei carabinieri non ci sono più. I negozianti, le persone che vivono in quella strada, parlano dell'arresto di Daniela Mariani fra loro, ma evitano ogni incontro con i giornalisti, non hanno notizie da dare e non vogliono parlare con nessuno.

«Dite quello che vi pare», esclama il barista che ha il negozio al n. 21, accanto alla casa in cui è stato scoperto il covo — sono andati in giro a raccontare che lo conosco, che avevo telefonato in una polizia. Ma quelli sono tutti matti. Io non so nulla». Il barista si sfoga con gli amici, invita giornalisti e fotografi ad andarsene. Ripete che qualcuno ha raccontato di lui cose false: che hanno avuto un incontro, che quello di far pombare nel piccolo bar dieci metri di cronisti in cerca di notizie. Non si riesce a fargli spiegare quali siano state le frasi a lui attribuite e, tanto meno, vuole dire il nome.

Sulla strada i negozi sono pochi: oltre al bar c'è un gommista di biciclette, un parrucchiere, un negozio di casalinghi, un fruttivendolo, un elettricista. Nessuna delle persone che ci lavorano, però, è in grado di dire qualcosa di più, per ricostruire l'immagine di Gabriella Mariani. Dal fruttivendolo, l'unico che è apparso più disposto a parlare (uno che comunque, non ha proprio nulla

ROMA — Cinque delle dieci persone arrestate dopo la scoperta dei due covi romani delle «brigate rosse» stanno per essere liberate, mentre per le altre è stato convalidato l'arresto con un mandato di cattura della magistratura. Un sesto mandato è stato inoltre spiccato contro una persona ancora latitante. La clamorosa operazione giudiziaria della questura dunque, se per un verso appare ridimensionata, al tempo stesso sembra assumere maggiore importanza per la quantità e la qualità degli indizi raccolti dalle investigatori. Il ruolo delle persone che restano in carcere, infatti, si va delineando con maggiore chiarezza. Nel gruppo c'è un uomo che viene indicato dalla polizia come l'assassino del giudice Riccardo Palma, mentre un altro è sospettato di avere sottratto dal Poligrafico dello Stato (dove lavorava) i fogli di carta intestata alla questura ritrovati nel covo di via Gradoli.

Il collegamento

I documenti sequestrati nella stamperia scoperta al Gianicolo, inoltre, avrebbero consentito di far luce sull'organizzazione interna della «colonna romana» delle «brigate rosse». Essa sarebbe divisa — a quanto risulta alla polizia — in diversi «nuclei». Il titolare della tipografia sarebbe un elemento di collegamento, mentre gli altri arrestati apparirebbero al «nucleo Roma sud» delle «br».

Queste, in sintesi, sono le novità più importanti emerse dalla giornata di ieri, che consentono di valutare la dimensione dell'operazione giudiziaria. Ma vediamo nei dettagli la posizione di ciascuno degli arrestati. Il primo ad essere colpito da mandato di cattura è il titolare della tipografia, Enrico Triaca. L'uomo è stato incriminato per partecipazione a banda armata ed è stato indiziato per l'aggiungimento di via Fani e per tutti gli attentati compiuti dalle «brigate rosse» alla capitale. Stesse accuse sono state formulate nei confronti del suo « socio » nella tipografia, Mario Moretti, che è ancora latitante, colpito anche lui da mandato di cattura per partecipazione a banda armata.

Spari e devastazioni

Altri attentati Br in due paesi sardi

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Dopo Sassari (altri tre attentati, seguiti a quelli al Palazzo di Giustizia e al quotidiano locale), le azioni terroristiche si spostano a sud dell'isola. A Sinnai, un grosso centro agricolo alle porte di Cagliari, ignoti hanno disperso vari colpi di pistola durante la notte contro i portoni del municipio e contro la sede della Democrazia cristiana. Prima di scomparire hanno firmato «Brigate rosse».

La scelta di Sinnai non è casuale, proprio in questo grosso centro le elezioni amministrative sono state vinte dal Pci e dal Psi, che dopo una ventina d'anni passano alla guida dell'amministrazione mentre i dc locali sono per una maggioranza di unità autonomistica. A Sassari gli attentatori prima hanno piazzato un vasetto da fiori davanti alla sede provinciale della Dc pieno di esplosivo.

Seminario su mondo cattolico e politica Pci

ROMA — Nei giorni 25, 26, 27 maggio si terrà all'Istituto di Palmiro Togliatti («Frattocchie») un seminario di studio su alcuni aspetti del mondo cattolico in Italia e la politica del Pci ad esso relativa. Il seminario si articolerà sulla base delle seguenti relazioni introduttive: il Pci e il mondo cattolico (L. Gruppi); la questione dei «valori» (G. Scudato); scuola, famiglia, lavoro nella società italiana e l'elaborazione teorica dei cattolici (C. Cardini); la presenza e gli orientamenti dell'associazione cattolica («M. Rodano»); movimento cattolico e questione femminile («M. Rodano»).

Ancora una udienza movimentata a Torino

Sogno rifiuta di rispondere in aula al processo contro le brigate rosse

Doveva spiegare i rapporti tra il suo «Centro» e alcuni magistrati in base ai documenti che furono sequestrati a Curcio - Altri ignobili attacchi al Pci

Dalla nostra redazione

TORINO — Nella udienza di ieri — la 36. — del processo alle Brigate rosse doveva essere interrogato, per la seconda volta, Egidio Sogno, responsabile del «Comitato di resistenza democratica» saccheggiato dai brigatisti il 2 maggio del '74.

L'ex ambasciatore era già stato ascoltato dai giudici il 17 aprile scorso. In quella occasione si era manifestata una divergenza di opinioni tra il presidente Barbaro e il PM Moschella, in relazione ad una domanda posta da Francesco di Tedeo. Il brigatista aveva chiesto a Sogno quali rapporti intercorrevano tra lui e il magistrato Berra D'Artenza che aveva inviato una lettera — rubata dalle Br durante l'irruzione — con la quale si scusava di non poter partecipare ad un convegno indetto dal CRD.

Il presidente Barbaro aveva ritenuto la domanda non pertinente al processo e si era rifiutato di porla. Moschella si era però opposto dicendo che era necessario approfondire anche tali questioni per poter accertare i moventi che avevano spinto le Br a compiere le loro azioni.

L'intervento del PM aveva costretto l'intera corte che non il solo presidente a pronunciarsi sulla cosa. Dopo circa mezz'ora di camera di consiglio giurati e giudici togati avevano emesso una ordinanza con la quale accoglievano l'istanza del PM. La corte aveva anche deciso di chiedere in restituzione all'ufficio istruttore del tribunale di Roma i documenti relativi a Sogno sequestrati a Curcio e inviati a suo tempo ai magistrati che conducevano l'inchiesta sul cosiddetto «golpe bianco» in cui è implicato l'ex ambasciatore.

Ripreso per l'interrogatorio di Sogno è stata nuovamente posta la domanda sui rap-



TORINO — Il PM Luigi Moschella mostra i suoi documenti al posto di guardia prima di entrare nell'aula dove si svolge il processo alle Br

Le indagini sui «postini» delle Br alla Lancia

TORINO — Dopo l'arresto di Renato Micciché, sospettato di essere uno dei «postini» di una colonna delle «Brigate rosse» che agisce a Torino, l'attenzione degli inquirenti è rivolta a scoprire chi ha fatto mettere in collegamento la scoperta della stampa di via Pio Foà con il covo di via Gradoli: questo, sembra accertato che gli autotelefonisti con il loro slogan delle «br», trovati a centinaia in via Gradoli, sia-

L'UDI sull'aborto: la legge apre una nuova fase di lotta

Altri commenti e giudizi l'impegno dei partiti a realizzare i consultori

«Noi donne abbiamo in mano un primo strumento per sconfinare la piaga dell'aborto clandestino, si aprono adesso nuove prospettive di lotta per rendere operante questa legge, per vincere le resistenze psicologiche, sociali, e istituzionali che rischiano di vanificarla nella sua applicazione». Con questo commento esordisce il comunicato dell'Unione Donne Italiane, diffuso sulla stampa subito dopo la definitiva approvazione della legge per la regolamentazione dell'aborto.

«Vogliamo fare di questa legge — prosegue la nota dell'UDI — un terreno di lotta quotidiana alla violenza dell'aborto. Dobbiamo evitare di questa nostra associazione e quello di dare subito di strumenti che ci consentano di utilizzare questa prima conquista, creando un vero e proprio punto di riferimento per superare le strettoie che questa legge tuttora pone alla libertà di scelta delle donne — e soprattutto per migliorare la legge nella pratica stessa della sua attuazione».

La definitiva approvazione della legge in Senato — dopo un iter contrastato e difficile — e al centro oggi di numerosi commenti e prese di posizione provenienti dalle forze politiche e sociali dai movimenti giovanili, dalle organizzazioni femminili. Al centro dell'attenzione è anche l'impegno dei partiti a realizzare i consultori.

«Noi donne abbiamo in mano un primo strumento per sconfinare la piaga dell'aborto clandestino, si aprono adesso nuove prospettive di lotta per rendere operante questa legge, per vincere le resistenze psicologiche, sociali, e istituzionali che rischiano di vanificarla nella sua applicazione». Con questo commento esordisce il comunicato dell'Unione Donne Italiane, diffuso sulla stampa subito dopo la definitiva approvazione della legge per la regolamentazione dell'aborto.

«Vogliamo fare di questa legge — prosegue la nota dell'UDI — un terreno di lotta quotidiana alla violenza dell'aborto. Dobbiamo evitare di questa nostra associazione e quello di dare subito di strumenti che ci consentano di utilizzare questa prima conquista, creando un vero e proprio punto di riferimento per superare le strettoie che questa legge tuttora pone alla libertà di scelta delle donne — e soprattutto per migliorare la legge nella pratica stessa della sua attuazione».

La definitiva approvazione della legge in Senato — dopo un iter contrastato e difficile — e al centro oggi di numerosi commenti e prese di posizione provenienti dalle forze politiche e sociali dai movimenti giovanili, dalle organizzazioni femminili. Al centro dell'attenzione è anche l'impegno dei partiti a realizzare i consultori.

Giancarlo Pericaccante

Mostra del «Vieuxseux» a Firenze

C'era una volta un Gabinetto letterario

Una istituzione culturale, nata nell'Ottocento, sopravvissuta a censure e restaurazioni, si ripresenta al pubblico



G. P. Vieuxseux



Una sala del Gabinetto Vieuxseux

C'era una volta (1820) a Firenze un Gabinetto Scientifico e Letterario, in cui si potevano leggere periodici e fare dotte conversazioni...

già stata ieri una conferenza stampa dei due assessori alla cultura del Comune di Firenze e della Regione...

Siro Ferrone

Lo scandalo Lockheed nella versione di Ovidio Lefebvre

Come si corrompe un ministro

I meccanismi di un traffico illecito che ha come scenario il sottobosco del potere e qualche salotto della «jet-society» - Dal prologo alla transazione: il ruolo dell'«uomo ombra» - Il mistero di una borsa vuota - Assegni e contanti



I fratelli Antonio e Ovidio Lefebvre durante il processo

ROMA - Ma come si corrompe un ministro? E' veramente una cosa così semplice che ci si può domandare come sosteneva Ovidio Lefebvre...

«C'era una volta un Gabinetto Scientifico e Letterario, in cui si potevano leggere periodici e fare dotte conversazioni...»

«C'era una volta un Gabinetto Scientifico e Letterario, in cui si potevano leggere periodici e fare dotte conversazioni...»

«C'era una volta un Gabinetto Scientifico e Letterario, in cui si potevano leggere periodici e fare dotte conversazioni...»

heed, come è fatto un decreto ministeriale italiano... Lefebvre, l'incontro con il ministro...

La ristampa del «Bruzio», la rivista di Vincenzo Padula

Le polemiche di un prete per il riscatto del Sud

Un impegno politico e culturale ispirato ai valori del Risorgimento e del «patriottismo meridionale»



Garibaldi a Napoli nel 1860

Per iniziativa del Centro Studi «Vincenzo Padula» (creato dall'amministrazione democratica di Aeri col contributo della Regione Calabria)...

Il possesso o la mancanza della terra è il problema che ha afflitto il Sud...

La ristampa del «Bruzio», la rivista di Vincenzo Padula...

Advertisement for Feltrinelli books, including 'Tuta Blu' and 'Tutta la Poesia Italiana'.

Atilio Marinari

Garzanti

Articolo di Amendola su «Economia e politica»

ROMA — Con un editoriale pubblicato sulla rivista «Politica ed economia» il compagno Giorgio Amendola...

L'emergenza dell'economia e i compiti del governo

Amendola esordisce sottolineando il rapporto stretto che lega la formazione di una nuova maggioranza parlamentare...

Amendola — Le imprese tendono ad aumentare il loro debito con le banche, sicure, in ogni caso, di passare la palla bollente allo Stato...

della linea di riconversione. La proposta di puntare ad un accorciamento del tempo delle vertenze...

Contro questo estremismo rivendicativo, che si confonde con l'estremismo politico, il PCI combatte una vera e propria battaglia...

Disgregazione delle imprese pubbliche

«Grave è la responsabilità che il governo e il ministro delle Partecipazioni statali...

paese l'esigenza di una politica di austerità. Dall'altra parte, resistenze e ritardi nella attuazione...

Questo impegno espresso dalle forze del lavoro esiste tuttora che i «bubboni» dell'economia italiana...

Verso la fase risolutiva il lavoro degli esperti

Università: il PCI per il rispetto degli accordi presi per la riforma

Il democristiano Cervone incaricato di elaborare il testo da proporre alla commissione del Senato — Presto il provvedimento in aula — Dichiarazione del compagno Urbani

ROMA — La proposta di riforma universitaria, per la cui elaborazione lavora da lungo tempo al Senato un comitato ristretto nominato dalla commissione Pubblica Istruzione...

zione profondamente rinnovata e democratica della realtà scientifica, culturale e didattica dell'università...

E' morto il giornalista M. Cesarini Sforza

ROMA — E' morto improvvisamente a Roma all'età di 62 anni il giornalista Marco Cesarini Sforza.

Manifestazioni del Partito

OGGI: Codolpo (Udine); Centi; Baruffano (Enna); Macaluso; Agira (Enna); Pajetta; Comò; Montessoro; Siano; Licia; Pescara; Mantova; Raparelli; Pescara; Valenza.

«Non esiste ancora nessun testo. La buzza, fatta conoscere informalmente in questi giorni ai Gruppi del Senato dal senatore Cervone...

ne, che il testo (che al più presto deve essere sottoposto all'attenzione della commissione pubblica Istruzione del Senato) non può discostarsi da quanto concordato dalle forze politiche...

«La bozza infatti si accoglie in alcune parti (per esempio in quelle riguardanti la programmazione e il ruolo pieno e incompatibile) le posizioni convergenti e messe dal dibattito in comitato ristretto del Senato...

Accettati i documenti dei magistrati italiani



Il bancarottiere Michele Sindona

Si dei giudici americani alla estradizione di Michele Sindona

Dalla nostra redazione

MILANO — E' fondata e ampiamente documentata la richiesta di estradizione nei confronti del bancarottiere Michele Sindona...

tere aveva cercato di presentarsi come vittima di un complotto politico, è stata presa dal giudice Thomas Greco, magistrato del distretto meridionale della corte federale di New York...

Il bancarottiere può ricorrere in appello ma la sua tesi difensiva è smantellata. Rimane a piede libero con una cauzione di 3 miliardi di dollari

NAPOLI - Ancora chiusi gli sportelli del Credito campano

Il «banchiere di San Gennaro» ha fatto un'altra volta crack

Centinaia di commercianti in difficoltà - Le speculazioni, le amicizie e le disavventure giudiziarie di «Ninni» Grappone maggiore azionista della banca

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Gian Pasquale «Ninni» Grappone, il trentenne assicuratore d'assalto...

denze più imminenti; inoltre per migliaia di impiegati e insegnanti è in pericolo il pagamento dello stipendio a fine mese...

do gli uffici bancari sono stati presi d'assalto dai clienti e stata imposta la gestione straordinaria.

«L'antropologia», senza da Napoli era stata messa in relazione con l'eventualità di un imminente arresto — la voce era circolata per l'intera mattinata di ieri — dell'interpendente titolare della Lloyd Conto.

«Dietro il dramma di centinaia di cittadini, preoccupati per la sorte del loro risparmio, si delineano tranquilli le figure di due personaggi del sottobosco politico napoletano che ed i miliardi hanno sempre avuto domestichezza.

Luigi Vicinanza

Il Senato ha ratificato il decreto di proroga del blocco dei fitti

ROMA — Il Senato ha ratificato, convertendolo definitivamente in legge, il decreto governativo per la proroga al 30 giugno del blocco dei fitti.

Una mappa dei centri che curano la leucemia

ROMA — Medici e pazienti hanno a disposizione una mappa dei centri italiani dove è possibile la cura della leucemia e dei linfomi.

Scadono oggi i termini per le preiscrizioni a scuola

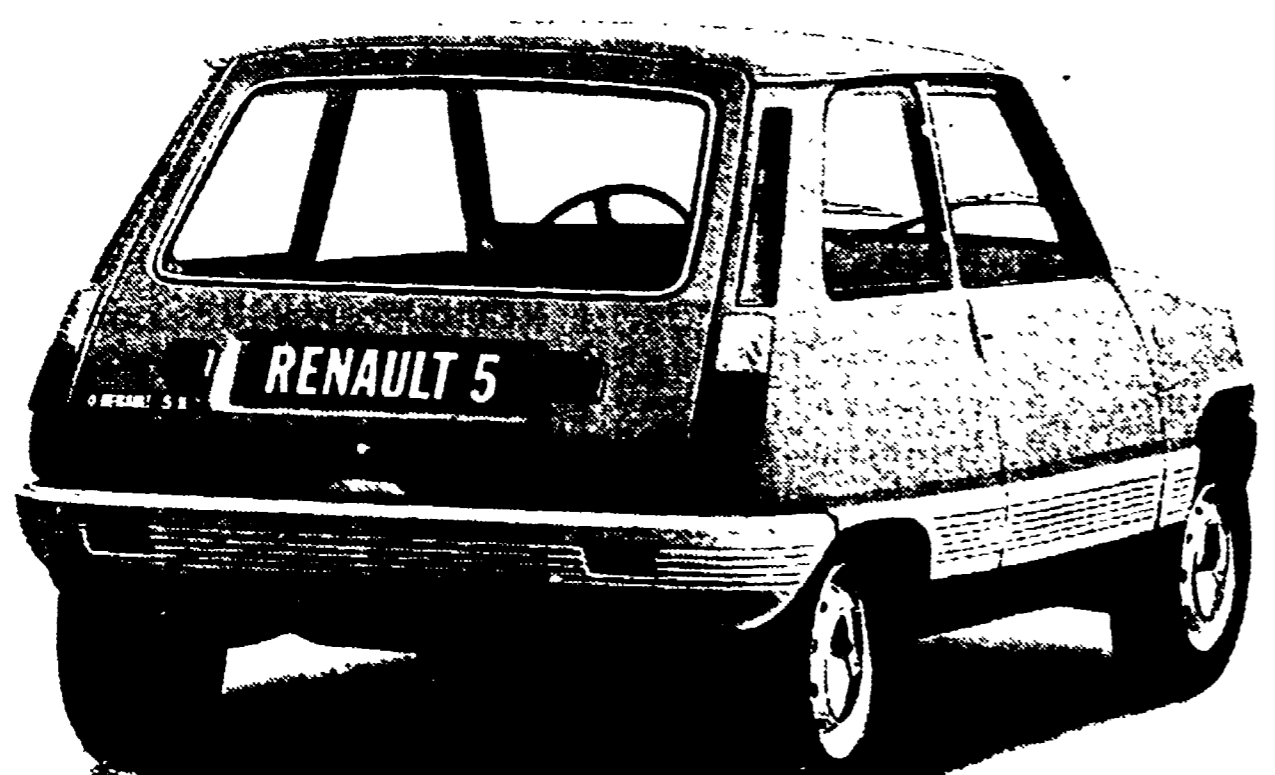
ROMA — Scade oggi, secondo le disposizioni ministeriali, il termine di presentazione delle domande di preiscrizione degli alunni alle prime classi della scuola media e delle secondarie superiori.

«Dopo avere rammentato il ruolo svolto dal vice procuratore John Kennedy, i due giudici milanesi hanno richiamato l'attenzione sulla decisione di attendersi di giorno in giorno, avvisando l'ammiraglio con una soddisfazione della decisione di Greco.

«Quali sono le accuse che i giudici americani hanno verificato del tutto fondate? Sono quelle contenute nel mandato di cattura internazionale spedito il 2 luglio 1973 a carico di Sindona e del suo ex braccio destro Carlo Bordini.

Per quanto Sindona possa ritardare la decisione finale, è chiaro che la sentenza di Greco e la comparsa di un decreto di cattura internazionale fanno sparire e della stessa soppressione dei documenti relativi al prelievo del denaro.

Maurizio Michelini



Renault 5 è incredibile

Anche nel confort

A qualcuno sembra impossibile che una compatta possa essere comoda. Provate Renault 5 e capirete questo «perché» del suo successo.

densità variabile, lamina semirigida alla base dello schienale per rendere più confortevoli i lunghi viaggi, sedili accordati con le sospensioni per eliminare le vibrazioni.

Progetti CNR di medicina preventiva

Le «epidemie» dell'era industriale

ROMA — Come ridurre l'area della medicina assistenziale, diretta al singolo malato e molto costosa, per allargare la protezione e l'intervento alle grandi malattie di oggi, a quelle che sono state chiamate le «epidemie» dell'epoca industriale...

Perché la scelta di quattro temi

Sono sufficienti pochi dati per giustificare la scelta di questi quattro temi. Sappiamo, ad esempio, che l'arteriosclerosi e le sue complicazioni cardiovascolari compaiono in un'età sempre più precoce...

sono ancora da noi, e parti del problema importanti per il paese; sono progetti, quindi, che devono o dovrebbero avere obiettivi precisi, da raggiungere in un arco di tempo stabilito e in grado di individuare fra dall'uno gli utilizzatori. Le stesse procedure devono essere messe a punto in modo tale da garantire il trasferimento dei risultati nella pratica quotidiana...

Vanno cambiate le cause di fondo

Ci si riuscirà? La domanda da porsi è proprio questa. Se i progetti presentati al convegno sono sicuramente capaci di produrre dati e fornire orientamenti, resta tuttavia una serie di perplessità circa la possibilità di queste ricerche di affondare, così come sono state concepite, nei dati del reale: il lavoro e l'ambiente di lavoro, la nocività ambientale, la dieta, l'organizzazione di vita nei grandi centri, qualsiasi altro, cioè — dice la psichiatra Franco Basaglia — che metabolizza la vita...

Giancarlo Angeloni



ROMA — «E' mio figlio, lasciatelo...» ha mormorato l'anziana signora ricoverata nel casolare-cronario, stringendo a sé la bambola che non abbandonava mai. E' l'impressione più umana, scalfita dopo l'irruzione nel ricovero dove altre foto, più tremende, più spietate, testimoniano delle orrende condizioni in cui vivevano i vecchi «assistiti» da «Villa Lucia»

Affamati, legati e maltrattati in un casolare di periferia

Clinica per vecchi con annesso lager

Scoperta a Roma — Quando non c'era più posto a «Villa Lucia» si trasferivano i più indifesi nel cronario clandestino — Anni di sfruttamento poi la denuncia

ROMA — Fuori della villetta solo una targa con il numero «19». La casolare antico, a due piani, alla periferia di Roma, con le pareti scolorite, assicura i pochi vicini, sempre chiusi. Quella che accadeva dietro la doppia porta era un inferno. La scoperta era mattina la polizia, dopo una telefonata anonima all'ufficio di igiene. Gli agenti hanno trovato un'anziana donna legata con una cingola di stoffa ad una poltrona in una misera stanza. Stessa sorte era toccata ad un'altra donna che aveva le mani legate alle sbarre di una sedia. I muri rivestiti in scandole erano un cronario abusivo dove i segni dei maltrattamenti sono ancora lì: occhi di poliziotti e cronario nella camera di una donna, la signora di 73 anni, Mattia D'Arcangelo ha ucciso a fucilate tre persone, tra le quali uno zio e un cognato, ferendone una quarta. Le vittime sono: Concetto De Maria, 47 anni, coltivatore diretto, Formoso Michele D'Arcangelo, 22 anni, zio dell'omicida, Orazio Toschesi, 47 anni, cognato del defunto. Il ferito è l'agricoltore Giuseppe Giuseppe Cusano, che non aveva per molti giorni.

dalla capitale «Villa Lucia». In questo caso o tutto e in parte, con tanto di autorizzazione per l'attività demagogica e via dicendo. Solo che la tematica, ispirata a decenni di lavoro, non garantivano un buon risultato. E allora la clinica continuava a accettare il ricovero di pensionati e anziani anche se non c'era più posto di quello. Era un ricovero in sovraffollamento che gli ospedali senza parità, con un'aria che polverosa, controllata, e si spulavano nella dipendenza e legge. Fondamentale era la rappresentanza per molti anni ha ricoverato una realtà di persone che si tendeva a persona al giorno. Quale era stato il giorno di altri e difficile un'immagine a lo che probabilmente la realtà quotidiana di un ricovero, da una camera tutta le spese. Riusciva solo a fare quando gli agenti hanno fatto prima, sul tavolo della cucina. C'erano quindi, probabilmente erano tutto il più degli altri centri anziani, quasi tutti...

Strage dopo una lite nelle campagne presso Foggia

Uccide tre a fucilate: tra essi zio e cognato

Un'altra persona ferita - Arrestato l'uccisore, Matteo D'Arcangelo - Motivi di interesse dietro il triplice delitto

Giovane madre muore di droga

BRESCIA — Una giovane donna è stata trovata morta all'incirca alle 10.30, in una mansarda di via Oberdani, a Brescia, dal suo amico con il quale divideva l'appartamento. La vittima è Olga Coròdi, di 22 anni. La giovane aveva in mano una siringa. Nell'ubicolo sono state trovate bustine contenenti sostanze stupefacenti. La salma è stata portata al cimitero dove oggi verrà sepolta in un'urna funebre. La causa di morte è stata accertata dalla polizia perché abitualmente prendeva sostanze stupefacenti. La Casale, che è madre di un bambino in tenera età, viveva separata dal marito.

BOLOGNA — Una ragazza di Lecce, Alessandra Miceli, 29 anni, è stata arrestata in Piazza Maggiore: aveva con sé tredici dischi di eroina che doveva «smereciare». Con lei era un uomo Vito Costanzo, 30 anni, che è stato trovato in possesso di 100 mila lire, somma di cui non ha saputo specificare la provenienza.



Per la rupe di Orvieto stanziati 8 miliardi

Sono forse finite le preoccupazioni (almeno quelle finanziarie) per la rupe di Orvieto, che tante apprensioni ha suscitato a causa della lenta corrosione che minaccia di sgretolare l'infatti, la commissione L. P. ha deciso di stanziare otto miliardi per i necessari lavori di assottigliamento. Si pensa che lo stanziamento verrà approvato al Senato quanto prima, essendo stati ormai rimpresi gli ostacoli che avevano bloccato il provvedimento sino ad oggi.

Il provvedimento passa ora alla Camera

Il Senato ha approvato la legge che prevede una quota sui farmaci

Il cittadino parteciperà alla spesa farmaceutica per ridurre il deficit delle mutue e limitare il consumo indiscriminato di medicinali - Quello che si dovrà pagare

ROMA — Non sarà più possibile, fra non molto, fare rifornimento di medicine, in farmacia, senza spendere una lira. Dal 1° settembre, infatti, seppure in forma ridotta, parteciperà direttamente alla spesa sanitaria, pagando di tasca sua una quota su ogni medicina che acquista (salvo poche eccezioni). Il Senato ieri ha approvato la legge che stabilisce questa nuova disciplina. Ora il provvedimento dovrà ottenere la ratifica della Camera.

Tutti i partiti si sono dichiarati d'accordo sullo spirito e sul merito della nuova legge. Ha detto il compagno Vincenzo Caporaso, «E' una legge buona, uno strumento importante per avviare una nuova politica del farmaco». Accanto anche nel dire che se non s'approva, presto una riforma seria e non si approntano subito nuovi strumenti legislativi adeguati alla complessa e alta gravità della situazione, questo provvedimento, di solo, avrà il poco effetto di un'aggiunta di spesa per i cittadini. Vediamo allora quali sono le novità più importanti che la legge introduce per i medicinali: esenzione per i medicinali di base, esenzione per i medicinali di base, esenzione per i medicinali di base, esenzione per i medicinali di base...

17enne tenuta come schiava nella banda dei rapitori

ROMA — Era ricercato da mesi quale appartenente alla cosiddetta «banda sarda», l'organizzazione cui sono attribuiti diversi sequestri di persona a Roma e in altre città (quelli del piccolo Claudio Chiacchierini, di Mario Bottecheri, del professionista Mario Ottavio, mai tornato a casa malgrado il pagamento del riscatto). Ieri mattina Agostino Murgia, 42 anni, di Olivi (Nuoro) già seguace di Graziano Messina, è stato catturato da carabinieri del nucleo investigativo in un'aula di un liceo abbandonato nei pressi di Latina. Con lui sono finiti in carcere anche Antonio Marozzi, di 39 anni, che gli aveva procurato quel nascondiglio, e il figlio di quest'ultimo, Pietro.

Grave sentenza a Milano contro l'«Avanti!»

MILANO — Grave e sconcertante sentenza di condanna a carico di due giornalisti, direttore dell'«Avanti!» Franco Gerardi e il redattore Roberto Pesenti, per un articolo comparso sul quotidiano socialista nel giugno del 1974 nel quale si sosteneva la marcia fascista della strategia della tensione dopo la strage di Brescia e si avanzava la tesi che, alla base di una serie di «scoppi» e di anticipazioni riportate sul settimanale «L'Espresso» a cura di Massimo Giorgio Prasio, si celasse un tentativo di mettere le mani avanti.

Detenuto si dà fuoco in cella d'isolamento

BARI — Un detenuto di 17 anni si è dato fuoco nelle carceri di Bari. Si tratta di Giuseppe Caribotta, 33 anni, tarantino. E' ricoverato in gravi condizioni nel reparto chirurgico ospedaliero del policlinico con ustioni di primo, secondo e terzo grado, alla testa, al torace e all'addome. Al magistrato di turno non è stato ancora possibile interrogare il giovane, Giuseppe Caribotta è stato trasportato al pronto soccorso dagli agenti di custodia. Il detenuto si è appiccato il fuoco con un fiammifero per motivi ancora imprecisati, mentre era in cella di isolamento.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

COMUNICATO AGLI UTENTI

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato scioperi articolati del personale addetto alle centrali elettriche in tutto il territorio nazionale da attuare durante l'intero periodo dal 20 maggio al 4 giugno prossimo.

In conseguenza, pur avendo l'ENEL adottato le misure di emergenza, è possibile che per alcune aree non sia in grado di assicurare la continuità della erogazione dell'energia elettrica.

Si invitano pertanto gli utenti a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.

Advertisement for Honda 125S motorcycle. Text includes: Honda 125S. 4 tempi, 10.000 giri, 14 HP di potenza. 4 tempi, monoberbero con asse a lva inclusa, franco concessionario. Pagamento anche in 24 mesi. Prezzo L. 899.000. Compagna di strada.

Advertisement for a car or vehicle. Text includes: Honda 125S. 4 tempi, 10.000 giri, 14 HP di potenza. 4 tempi, monoberbero con asse a lva inclusa, franco concessionario. Pagamento anche in 24 mesi. Prezzo L. 899.000. Compagna di strada.

Advertisement for a car or vehicle. Text includes: Honda 125S. 4 tempi, 10.000 giri, 14 HP di potenza. 4 tempi, monoberbero con asse a lva inclusa, franco concessionario. Pagamento anche in 24 mesi. Prezzo L. 899.000. Compagna di strada.

Ampio confronto sui problemi istituzionali ed economici al convegno CESPE



In risposta a Guido Carli La scala mobile e il rinnovo dei contratti

L'apporto dell'agricoltura alle nuove forme di sviluppo

Gundelach fa capire che il «pacchetto» verrà reintegrato

ROMA - Il dibattito al convegno del Cespe su «L'agricoltura nell'economia italiana...» è stato il primo di una serie di incontri...

Il ruolo che deve svolgere il settore pubblico... IMPRESE E PROGRAMMI. Il rappresentante della Confagricoltura si è...

ROMA - La necessità di un'azione contro lo squilibrio esistente tra le agricolture della Comunità...

ROMA - Anche i telefonisti sono costretti a scendere in lotta. Si asterranno dal lavoro per 4 ore martedì mattina...

ROMA - Nei primi quattro mesi di quest'anno la bilancia dei pagamenti italiani ha raggiunto un attivo di 932 miliardi...

ROMA - Decisioni contrastate ieri alla Cassa per il Mezzogiorno, dove al consiglio di amministrazione hanno partecipato...

ROMA - Secondo il ministro Bisaglia, sarà il prossimo consiglio dei ministri, del giorno 26, a discutere il progetto di legge...

ROMA - Anche i telefonisti sono costretti a scendere in lotta. Si asterranno dal lavoro per 4 ore martedì mattina...

ROMA - Nei primi quattro mesi di quest'anno la bilancia dei pagamenti italiani ha raggiunto un attivo di 932 miliardi...

ROMA - Decisioni contrastate ieri alla Cassa per il Mezzogiorno, dove al consiglio di amministrazione hanno partecipato...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

Entro l'anno 1.100 nuovi assunti negli stabilimenti della Piaggio

Gli organici si ampliano a Pontedera, Pisa ed Arcore - Risposte negative per l'occupazione giovanile - La questione della mezz'ora e delle festività

PONTEREDERA - Entro il 1978 la Piaggio assumerà altri mille operai nelle fabbriche di Pisa e Pontedera, mentre per lo stabilimento di Arcore si prevede un aumento dell'organico di circa 1.100 dipendenti...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Il problema dell'aumento dell'occupazione era anche legato a queste due richieste avanzate dai lavoratori...

La vertenza complessiva non può essere fatta solo dal gruppo dirigente sindacale ma da tutti i lavoratori...

Il sindacato telefonico attribuisce alla nuova sessione di negoziati una importanza di rilievo anche in considerazione della volontà espressa dall'azienda...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Bilancia dei pagamenti Attivo di 932 miliardi

ROMA - Nei primi quattro mesi di quest'anno la bilancia dei pagamenti italiani ha raggiunto un attivo di 932 miliardi e 600 milioni...

Diviso il consiglio d'amministrazione

Alla Cassa ieri nuove nomine tra polemiche

ROMA - Decisioni contrastate ieri alla Cassa per il Mezzogiorno, dove al consiglio di amministrazione hanno partecipato...

Dopo le modifiche ai vecchi testi

Bisaglia: il 26 le misure per le imprese

ROMA - Secondo il ministro Bisaglia, sarà il prossimo consiglio dei ministri, del giorno 26, a discutere il progetto di legge...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Smentita ufficiosa sui rincari della benzina

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Siegmond Ginzberg

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Smentita ufficiosa sui rincari della benzina

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Smentita ufficiosa sui rincari della benzina

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Smentita ufficiosa sui rincari della benzina

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Smentita ufficiosa sui rincari della benzina

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...

Nei primi quattro mesi di quest'anno

Smentita ufficiosa sui rincari della benzina

ROMA - Ambienti ministeriali hanno smentito ieri l'annuncio di un possibile aumento del prezzo della benzina...



Per sentirsi tutti scout ed esploratori

Si diffonde il turismo all'aria aperta - Una tenda, un prato, una spiaggia - Dalla passeggiata fra i boschi dell'Appennino alla gita sui ghiacciai dell'Himalaya (un milione)

C'è un modo diverso di trascorrere le vacanze? È un interrogativo che sentiamo spesso ripetere, suggerito magari soltanto da una pubblicità che vuole reclamizzare e possibilmente vendere un nuovo prodotto. Ma non è solo questione di pubblicità. C'è anche il desiderio di allontanarsi dalle spiagge affollate, di conoscere nuovi Paesi, gente di cultura diversa, di utilizzare il tempo libero per visitare centri e luoghi di particolare interesse artistico o culturale.

Vi è anche un'altra esigenza, quella della completezza delle vacanze. Ed è così ad esempio che si è scoperto il campeggio: meno costoso dell'albergo, all'aria aperta, ricreava anche il rapporto tra l'uomo e la natura.

Il campeggio è diventato una forma di turismo di massa, i campi si sono moltiplicati, più organizzati ed efficienti, con tende e roulotte. È il contatto con la natura si è ridotto ad una spiaggia o ad un prato condiviso con centinaia di persone.

Così, per amore della natura, ma anche per ricerca della novità e della incertezza, si è scoperto il trekking, autentico turismo all'aria aperta per sentirsi tutti scout ed esploratori.

Il trekking si è fatto sempre e ovunque, ma è diventato di moda quando alcune grandi compagnie turistiche hanno offerto a tutti la possibilità, con una spesa che si aggira sul milione di lire, di raggiungere i ghiacciai dell'Himalaya, ai piedi dell'Everest, o i grandi nevai delle Ande. Un milione tutto compreso: viaggio in aereo, poi trasferimento in jeep, guide, portatori. Di suo il turista del trekking deve metterci, oltre ai soldi, molta buona volontà e un



discreto allenamento alle lunghe marce. L'Himalaya o le Ande sono mete straordinarie per noi italiani, ma sono soprattutto paesi dai costumi, dalle tradizioni, dalla cultura diversi dai nostri. Ma il viaggio è comunque assai costoso. Si può fare però anche del trekking nostrano e crediamo che le mete e i paesaggi siano altrettanto interessanti, anche se meno grandiosi, anche se privi del fascino dell'esotico. Ma in realtà anche in Italia, che ci sembra sempre di aver percorso per ogni angolo, vi sono molte zone del tutto sconosciute, raggiunte una volta dall'uomo ma poi spesso abbandonate, perché impervie o del tutto improduttive. Le mete sono numerose dalle zone alpine e prealpine, alla Sardegna, agli Appennini.

Il trekking a piedi può portare a scoprire questi luoghi: un'esperienza insolita per conoscere il nostro Paese, per riavvicinarci, forse nel modo più corretto, alla natura. Come fare? Il trekking richiede, lo abbiamo accennato, un buon allenamento e una salute di ferro. In compenso costa assai poco:

l'attrezzatura, i viveri necessari, le spese per l'avittoamento alla zona che s'intende percorrere. Parte essenziale dell'attrezzatura è costituita dalla tenda. Deve essere piccola, maneggevole, facilmente smontabile. Una canadese (il modello più semplice) per due persone costa tra le sessanta e i centomila lire. Il uso ovale tra i quattro e i sei chili. Nel bagaglio dell'esploratore, la soppera anche prevedere un fornello, un paio di pentolini, martello con picchetti per la tenda, sacco a pelo, pile. L'abbigliamento personale deve essere scelto con particolare cura, prevedendo le più disparate condizioni di tempo.

Indispensabili le carte geografiche della zona e se il tratto che si vuole attraversare è particolarmente impervio o poco battuto le carte topografiche dell'Istituto geografico militare. Scelta la meta bisogna fissare un programma preciso. Non è detto che si debba andare a piedi. Si possono scegliere di volta in volta percorsi che consentano di ritrovare la propria attrezzatura o un mezzo di trasporto pubblico. E per il resto non c'è che da

spicciare nel bel tempo. Per chi non ama andare a piedi, ma sogna l'avventura e ha più quattrini a disposizione c'è ancora la risorsa della macchina. L'idea dei grandi viaggi, l'India, il deserto del Sahara, l'Africa meridionale. Ma di fronte a mete tanto ambiziose bisogna provvedere ad un'adeguata preparazione sia per quanto riguarda la conoscenza del percorso sia in relazione alla predisposizione della vettura e della attrezzatura complementare.

Il percorso dovrà essere ovviamente scelto in relazione alle caratteristiche tecniche della macchina che si possiede. E così la attrezzatura. Nessuna improvvisazione: la scarsa preparazione, sui percorsi particolarmente lunghi e lontani (vedi il Sahara) può anche costare la vita. È ovvio che, anche in questo caso, si debba scegliere i tragitti meno impegnativi ma altrettanto interessanti. Vi sono delle guide turistiche, rintracciabili in qualsiasi libreria ben fornita, che possono dare indicazioni precise sia in merito alla preparazione del viaggio sia per quanto riguarda l'itinerario da sce-

gliere. Sull'auto, senza dover ricorrere ai pericolosi e costosi Land Rover, si può anche tranquillamente montare, se sono numerosi i modelli attrezzati a furgone con letti e stabilizzatori.

Per chi infine ama l'aria ma anche maggiore comodità non c'è che ricorrere alle tende di maggiori dimensioni, in caravani o roulotte. Ce ne sono di tutti i tipi, di varie dimensioni, particolarmente attrezzate. Mediamente assai costose (i caravani da un minimo di dieci milioni ad un massimo di 40-50 milioni). Più economiche (ovvia mente lo rinflette la spesa parte da un milione e mezzo) vi è anche la possibilità di attrezzare da sé gli autoturoni ma per contenere effettivamente le spese è necessario accontentarsi di una attrezzatura più che spartana. C'è da tener presente che i caravani e i camper moderni presentano una serie assai ricca di servizi: dal frigo, alla televisione, dal wc all'aria condizionata.

Per chi ama la tenda ma anche molto il mare e la possibilità di una barca più grande. Anche in questo caso le soluzioni sono numerose. L'Italia ha quasi ottomila chilometri di costa, una parte ancora vergine al turismo. Non solo ci sono anche fiumi e laghi che meriterebbero ben maggiore attenzione. Con una barca, anche di piccole dimensioni, si possono raggiungere approdi dove si potrà alzare la tenda. Si possono scegliere le barche di caratteristiche tali da consentire, una volta tirate a terra, di dormire al loro interno. Per i tragitti brevi non occorre neppure l'esperienza del grande navigatore. Occorreranno solo molta prudenza e una scelta oculata dell'attrezzatura.

SATURNIA

VI FA TORNARE GIOVANI



Nel cuore dell'Etruria potete provare la gioia di fare i bagni, anche d'inverno, nel cratere di un vulcano dal quale sgorgano ogni giorno oltre cinquanta milioni di litri di acqua sulfurea alla temperatura di 37,5° C.

Cure: FANGHI, MASSAGGI, AEROSOL, IONOFRESI, ecc.

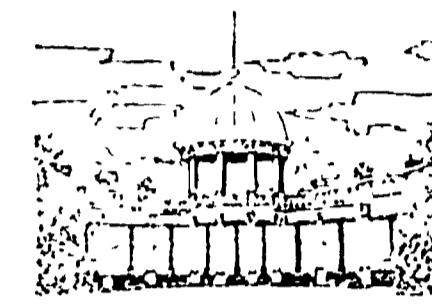
Hotel di 1° categoria SATURNIA - Tel. (0564) 601.061

Centro informazioni e prenotazioni: Via Sicilia 162 - 00187 Roma - Tel. (06) 4711356

TERME DI BOARIO

Boario è un Centro di Cure Termali tra i più famosi ed attrezzati d'Italia.

Il grande complesso delle Terme di Boario offre a chi soggiorna



numerosi sussidi medici e terapeutici per la cura del fegato, dell'intestino, e delle artrosi, dei reumatismi delle malattie dell'apparato respiratorio.

CURA IDROPINICA E BIBITA TERMAL

Fanghi - Bagni - Inalazioni - Aerosol - Irrigazioni

Check-up Clinico e Cardiologico

Centro Specialistico per Dieta Personalizzata

Sezione del Centro "A. Migliavacca" per lo studio e la terapia delle malattie del fegato e delle vie biliari della Clinica Medica 3° dell'Università di Milano.

Le Terme di Boario sono convenzionate con tutti i principali Enti Mutualistici e Assicurazioni Sociali per le malattie del fegato e delle vie biliari, dell'apparato gastroenterico, del rene e delle vie urinarie, reumatiche e delle artrosi, dell'apparato respiratorio.

I servizi termali sono aperti tutto l'anno.

Per informazioni rivolgersi a: Terme di Boario (BS) - Telef. 0364/50242 - 50584 Azienda Autonoma Cura e Soggiorno - Boario Terme (BS) - Telef. 0364/50609

Dir. M. 40/78, BS/SAN, P. 3 ore Lombardia

Promemoria per l'estate '78: per le vacanze sceglieremo Riccione perchè...



... perchè RICCIONE non è soltanto mare pulito e spiaggia perfetta! RICCIONE è genuinità gastronomica, terme efficientissime, dintorni suggestivi, strutture sportive, manifestazioni, serenità, gioia di vivere, gusto della vacanza!

... e i prezzi? Ragionati e attentamente studiati per ogni possibilità!

Vuoi sapere di più?

Scrivi a questo indirizzo:

AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO - 47036 RICCIONE - TELEFONO (0541) 41.047

È SORTO UN NUOVO CENTRO RESIDENZIALE TURISTICO, scopritelo con noi! LIDO DI DANTE (Ravenna)

Una vacanza diversa a contatto con la natura nel verde della pineta in un'oasi di tranquillità.

ACQUISTATE ORA IL VOSTRO APPARTAMENTO AL MARE LE CONDIZIONI sono estremamente favorevoli, trattasi di campagna promozionale per il lancio del nuovo centro.

APPARTAMENTI IN VILLETTE (2 camere - pranzo - soggiorno - cucina - bagno - terrazzo o giardino) a partire da £ 18.500.000.

VILLETTE: piano terra (giardino, soggiorno-pranzo, cucina) 1° piano (2 camere-bagno-balconi) a partire da £ 27.000.000

PAGAMENTI dilazionati - Interesse 7%



Per informazioni: RIVIERA costruzioni e vendite appartamenti GATTEO MARE - Via Trieste 22 - Tel. 0544 / 86 661

LIDO DI DANTE (Ra) - Via Marabina 6 - Tel. 0544 / 434166

A richiesta inviamo materiale illustrativo. Uffici aperti anche festivi.

Sono nate le ELNAGH SAVANA caravan da viaggio

La Elnagh, con la sua nuova serie di caravan «Savana», propone non soltanto di vivere con e nella caravan, ma di usare questo mezzo per ringiovanire. Non è che con la caravan «Savana» la Elnagh fornisce alle pirotecniche della Dittorossa Aslan o dios massicce di segreti filtri di giovinezza. La Casa costruttrice propone un modulo costruttivo di caravan per vivere in modo più giovane, o perlomeno giovanile. Infatti le caravan «Savana» sono funzionali, piene di calore, di buon gusto e spaziose.

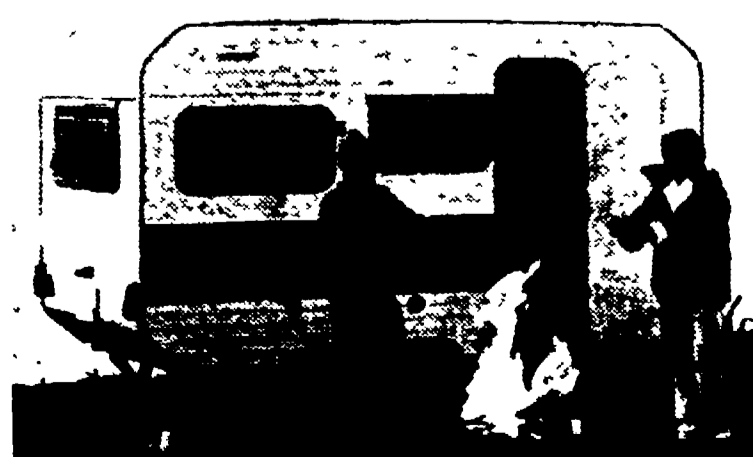
Le caravan Elnagh «Savana» vengono prodotte in tre diversi modelli: 350, 410 e 460. Queste cifre stanno a indicare, con le consuete distinzioni, le rispettive lunghezze, timone escluso. Perché soltanto tre modelli? Giustamente la Elnagh dice che ha pensato le «Savana» per quel pubblico che, prevalentemente, fa del turismo itinerante, cioè per viaggiare. Per un uso eminentemente pratico quindi, per il quale hanno poco senso tutti gli accessori non strettamente indispensabili e gli ornamenti più o meno decorativi. Mentre è molto importante avere a disposizione nell'interno molto spazio per stivare effetti personali e provviste.

Nulla vieta però se, con il tempo (e l'età avanzata), si vorrà usare una «Savana» per vacanze più sedentarie: basterà montare gli accessori desiderati oppure rivolgersi ancora alla Elnagh e alla sua grande Rete di Vendita e Assistenza, passare all'acquisto di una caravan delle altre serie che comprendono numerosi modelli più accessoriati.

Tecnicamente bisogna dire che la Elnagh sa il fatto suo e non da oggi. Uno dei punti forza di questa Casa è, per esempio, il sistema dei freni elettromagnetici automatici che garantiscono frenate sicure in ogni condizione e senza tempo morti. Questi freni vengono montati di serie, senza alcun aumento di prezzo, su tutte le caravan Elnagh e quindi anche sui modelli «Savana».

Tra le altre caratteristiche più avanzate vanno sottolineati il telaio robustissimo in acciaio saldato elettricamente, a scoppio o in codici in gomma, il rivestimento esterno in alluminio preanodato a fuoco, la tela e termoisolante, il pavimento in plastiferro facilmente lavabile.

Si può facilmente prevedere che per le loro caratteristiche e per il prezzo le caravan Elnagh «Savana» troveranno un notevole interesse del pubblico italiano e di tutti i Paesi e soprattutto dove la Elnagh è conosciuta ed apprezzata per le sue capacità costruttive.



A cura dell'Assessorato al turismo della Regione Calabria

l'eterno susseguirsi del mare le sabbie vellutate la fragranza del bergamotto le rocce scoscese e i boschi selvaggi il sapore di cose tanto amate questo si chiama Calabria

CALABRIA

Dove andare nel Trentino lo dirà la carta medico-climatica

Una nuova iniziativa per un turismo razionale sulle montagne - Azioni per promuovere incontri con operatori turistici stranieri

Faremo seguito all'incontro dibattito sulle "Caratteristiche climatiche e terapeutiche della montagna trentina", organizzato presso il Centro Rizzoli di Milano il 19 aprile scorso dall'Assessorato provinciale al Turismo, l'Assessore Enrico Panichi ha tenuto recentemente all'Hotel Excelsior di Roma una conferenza stampa con l'intento di pubblicare un libro che ha sotto il titolo "La montagna trentina - un'indagine medico-climatica". Il programma turistico che l'Assessorato dopo adeguata consultazione con gli operatori pubblici e privati del settore, ha elaborato per l'anno in corso in Italia e all'estero.

Portando avanti l'interesse discusso iniziato l'ottobre scorso con il simposio medico di Riva del Garda, l'Assessorato Panichi ha illustrato le altre iniziative speciali promosse dal suo assessorato, allo scopo di rivitalizzare la montagna soprattutto durante il periodo estivo.

«Il problema di fondo — egli ha detto a tale proposito — si pone in questi termini: la montagna è area ormai appetibile e appetita per quanto riguarda l'inverno mentre mostra tutta una sua specificità, e ormai consolidata, difficoltà, per quanto riguarda la

stagione estiva e ancora più le stagioni intermedie primaverile e autunnale. Lo inverno per essere turisticamente valido e produttivo esige certamente la presenza della neve ma soprattutto una struttura di impianti, piste e gestione che, in queste sempre più sofisticate della clientela ma nello stesso tempo competitiva su piano internazionale, che è poi la stessa cosa, all'interno dell'arco alpino che rappresenta quanto di meglio, di più organizzato e di più valido, in termini obiettivi, esiste al mondo. Ora, credo che la proposta invernale che porta avanti il Trentino sia veramente qualcosa di valido.

«Se unitamente alla Provincia di Bolzano, e quindi come Regione Trentino Alto Adige, abbiamo circa un terzo di tutto il parco nazionale di impianti di risalita, come Trentino arriviamo a circa 350 impianti di varia natura con uno sviluppo di oltre 450 km di piste e trentacinque anelli per lo sci da fondo con uno sviluppo oltre 300 km

di piste, unitamente alla presenza di 700 impianti di sci regolamentati da apposita legge provinciale, più un cospicuo numero di impianti specializzati per il fondo, rappresenta la struttura di base dell'offerta invernale, organizzata su circa 60 centri turistici che consentono di praticare gli sport della neve e su una organizzazione di molto importante sul piano dell'indagine scientifica di certe motivazioni turistiche e sul piano della stessa proposta operativa».

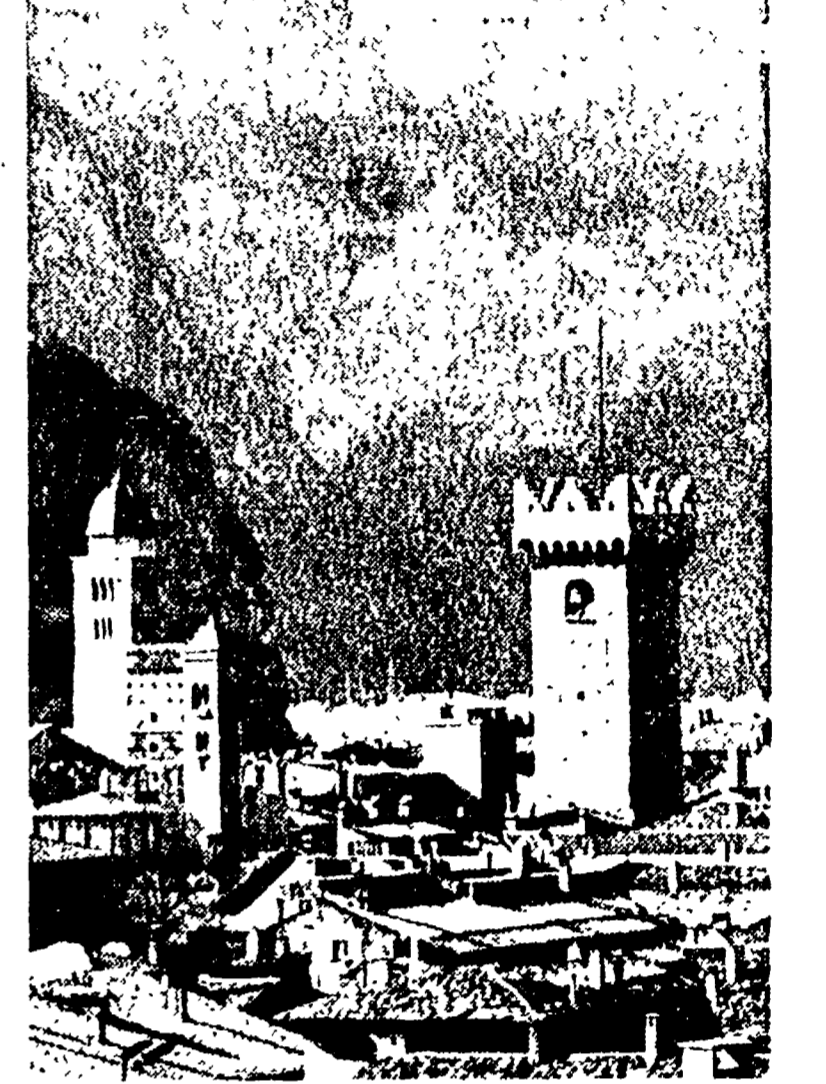
L'Assessorato Panichi ha detto inoltre che, dopo quello di Riva, sarà seguito il congresso nazionale del campo medico che si terrà, sempre a Riva del Garda, nel prossimo mese di ottobre, mentre a Moena di Fiemme verrà organizzato, subito dopo, un altro incontro dibattito con la presenza d'importanti rappresentanti del campo medico germanico.

«Queste iniziative — ha detto ancora l'Assessorato Panichi — non possono sortire se non fossero sorrette da concrete basi e dalla preva volontà di far conoscere la montagna nel suo aspetto indubbiamente più importante, cioè quello dato dai suoi poteri salutari sull'organismo umano. Quindi, ciò che il mio assessorato ha intrapreso da

oltre un anno non deve essere inteso come una serie di iniziative fini a se stesse, ma come una strategia precisa che, partendo dal Trentino, dovrà interessare tutte le zone turistiche di montagna del nostro Paese. Per questo ho proposto a eminenti rappresentanti del campo medico scientifico della provincia trentina la elaborazione di una "carta medico-climatica" delle nostre zone di montagna. In questo senso, posso anticipare come i professori De Franceschi e Cristofolini, di Trento, abbiano già intrapreso tale lavoro portando a compimento un piano di studi relativo alle acque, al clima, alle possibilità termali della nostra provincia. Questa mia proposta — ha detto ancora — non è però da intendersi limitata al solo Trentino ma a tutte le montagne italiane. Consapevole dell'iniziativa che ho intrapreso, e che a Roma propongo a tutte le regioni consorelle interessate ai problemi turistici di montagna, assicuro fin d'ora la massima collaborazione a quanti vorranno seguirvi. In questo senso, e dalla sincera convinzione che, attraverso tale nuova formula, la montagna italiana potrà veramente ottenere un rinnovato sviluppo».

Accennando poi ad un altro elemento importantissimo, che ben si colloca nel quadro di questa tematica, l'Assessorato Panichi ha fatto un'ampia esposizione sulle località termali del Trentino, quali Levico, Vetrino, Roncegno, Pejo e Rabbi, Comano e Sant'Osola.

«Oggi alcune di queste località — egli ha detto — non rispondono realmente più alla fama che le accompagna, non per mancanza di acque termali o per accettabile indole terapeutiche delle stesse, ma proprio per inadeguatezza di strutture che non hanno saputo evolversi con il tempo. E' certamente, per ora, il caso di Rabbi dove però la Provincia autonoma ha già commissionato uno studio di ristrutturazione e di valorizzazione, ed è anche il caso di Pejo, celebre per le sue acque da tavola ma non altrettanto, come potrebbe essere, per le terme in quanto tali. Anche per questa località è in stato di avanzato stadio una progettazione di valorizzazione rispondente ai più moderni criteri. Uno stabilimento modernissimo e ormai in piena efficienza a



350 impianti 450 km. di piste

RONCEGNO terme (Trentino)

centro turistico termale a m. 535 s.m. (parte alta fino m. 1500) alberghi, pensioni (dalla I alla IV cat.) alloggi privati

Per informazioni: Azienda Aut. di Cura e Soggiorno - Roncegno Telefono (0461) 78.028

valle di sole vacanza montagna salute vita colore spazio valle di sole montagna salute vita colore spazio valle di sole...

ESCURSIONI SPORT TERME SCI ESTIVO

valle di sole vacanza montagna salute vita colore spazio valle di sole

110 ALBERGHI, 4000 APPARTAMENTI

valle di sole vacanza montagna salute vita colore spazio valle di sole



Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO VALLE DI SOLE 38027 MALE' (TRENTO) - TELEFONO (0463) 91.280

VALLE DI SOLE □ MONTAGNA DA 700 A 3000 METRI

Volo IF 771/770

MILANO-BERLINO E VICEVERSA

Le due città distano solo due ore di volo
Partenza da Milano (Linate) ogni lunedì e venerdì
alle 15.50 Arrivo a Berlino (Schoenefeld) 17.50
In entrambi i giorni
partenza da Berlino (Schoenefeld) 12.55
Arrivo a Milano (Linate) 15.00
Collegamenti via Berlino per Avana, Karachi, Hanoi, Algeri, Lagos e Luanda.
Autobus di transito dall'aeroporto



di Berlino-Schoenefeld per Berlino Ovest e viceversa

INTERFLUG V.A. M. Gonzaga 5 20123 Milano Tel. 89.28.73/86.12.25 - Telex 32522 IFMILMAD Prenotazioni presso tutte le Agenzie ALITALIA

INTERFLUG
Compagnia Aerea della Repubblica Democratica Tedesca

DOVE PRENOTARE LE TUE
VACANZE NEL TRENTINO?

a Riva del Garda

POTRAI AVERE SENZA IMPEGNO LE OFFERTE E TANTE BELLE PUBBLICAZIONI SE SPEDISCI IL COUPON SOTTO RIPORTATO

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ C.A.P. _____ CITTÀ' _____

Stiamo interessati a ricevere una proposta per il seguente periodo di ferie e vi preghiamo di farci avere un'offerta:

ALBERGO DESIDERATO: CATEGORIA I II III IV

CAMERE: LETTI 1 2 3 PENSIONE COMPLETA MEZZA PENSIONE

CAMERA E PRIMA COLAZIONE APPARTAMENTO PER N PERSONE

PERIODO _____

Spedire a: Agenzia Viaggi Turismo RIVATOUR - 38066 RIVA DEL GARDA (TN)

MISANO Adriatico

RIVIERA DI
ROMAGNA



Un soggiorno familiare, sereno e economico

Informazioni: AZIENDA SOGGIORNO E TURISMO - 47046 Misano (FO) - Tel. (0541) 615.520

Terme di S. Agnese

BAGNO DI ROMAGNA (Forlì) (500 m. s.l.m.)
Telefono (0543) 911.009
con annesso Albergo-Ristorante - Tel. (0543) 911.018

Convenzionato
con tutte le mutue

ACQUA BICARBONATO-ALCALINA
SOLFOROSA-IPERTERMALE (45°)

In questo ridente centro appenninico sgorga un'acqua bicarbonato alcalina solforosa alla temperatura naturale di 45°. Le alte proprietà di queste acque permettono di effettuare numerose cure termali:

FANGHI

la fangoterapia che, in ordine di importanza è da sempre in prima posizione fra le varie terapie termali, determina ottimi vantaggi su numerosissime artropatie croniche (spondilartrosi, artrosi post-traumatiche, ecc.), ma anche su numerose artropatie acute in fase di quiescenza.

GROTTE

dislocate proprio sulle sorgenti termali, rappresentano, anche per le loro caratteristiche caldo-umide, una integrazione alla fangoterapia per le artropatie sopracitate e la terapia di elezione per alcune forme di diabete.

BAGNI - INALAZIONI
AEROSOL - IRRIGAZIONI - ECC.

Le Terme di S. Agnese sono rette da un Consorzio fra Enti pubblici della provincia di Forlì

In Trentino fai la scorta di salute.



Una vacanza estiva nel Trentino è un'occasione unica per rigenerare e curare il tuo organismo. I suoi benefici effetti si faranno sentire a lungo, anche nell'aria greve della città.

Nel Trentino, troverai l'aria pura e balsamica della montagna e le acque salutari di sorgenti termali rinomate in tutto il mondo: una vera e propria scorta di salute per i lunghi mesi dell'inverno.

Oltre a ridonarti salute, la

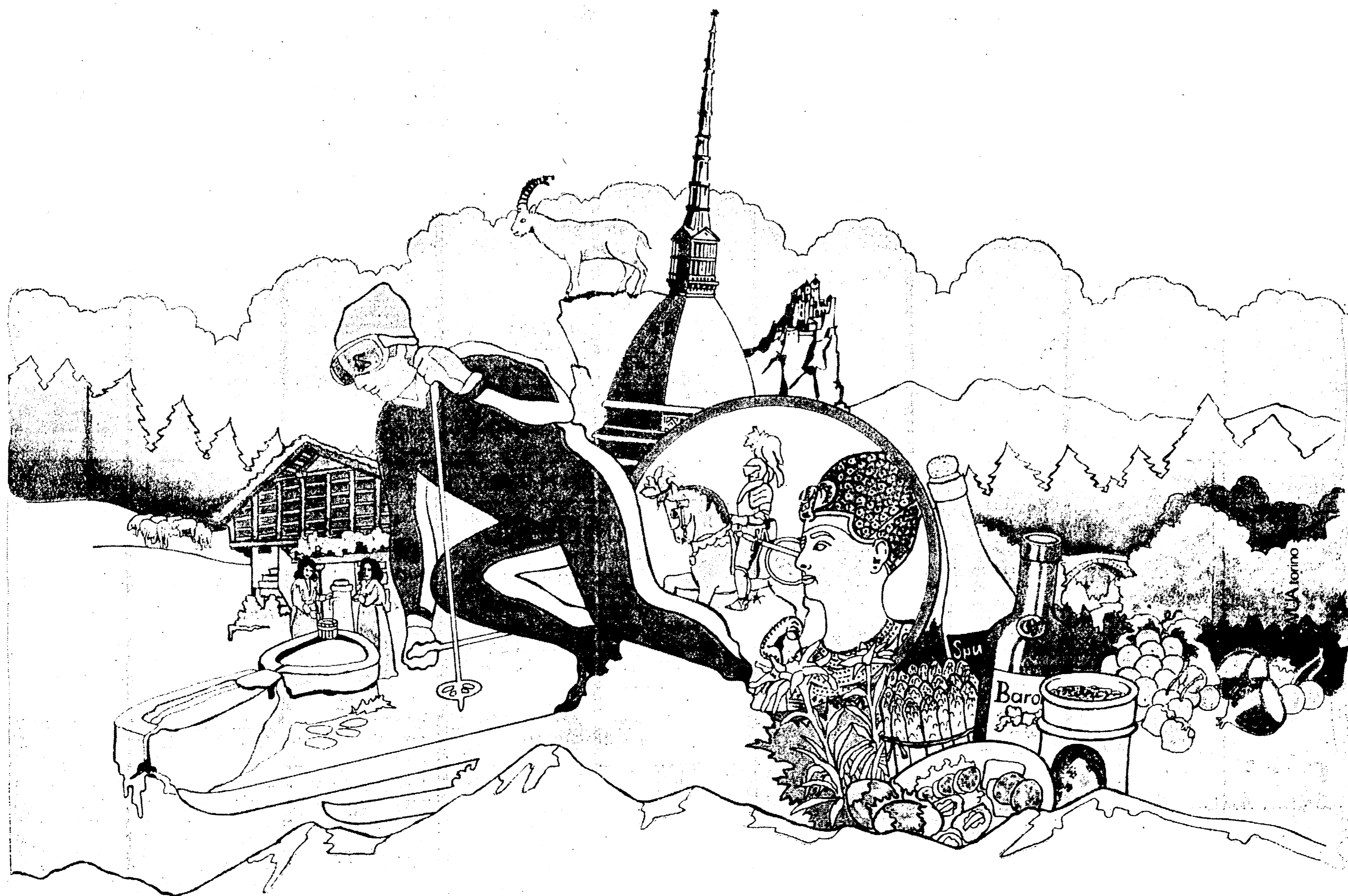
montagna trentina ti offre la possibilità di godere d'una vacanza spensierata, alla aria aperta e in un mare di colori naturali: località ideali e impareggiabili sullo sfondo suggestivo delle Dolomiti, attrezzature ricettive di prim'ordine, ospitalità calorosa, cucina sana e gustosa e una vasta gamma di rinomati vini.

Tutte cose che faranno del tuo soggiorno nel Trentino una vacanza indimenticabile.

Trentino. All'altezza delle tue vacanze.

Assessorato al Turismo Provincia Autonoma di Trento
Trento - C.so 3 Novembre, 132 - Tel. (0461) 80000 - Roma - G. Colonna, 7 - Tel. (06) 6794216
Milano - Via S.M. Segreta, 6 - Tel. (02) 807985

orizzonte Piemonte



**Questa terra é la tua terra,
riconoscila, riscoprila, rivivila:**

per laghi e colline, per terme e giardini, per parchi e abbazie, per vini e per cibi genuini.

orizzonte
Piemonte

**un modo concreto e "alternativo"
di unire l'uomo al territorio.**

Piemonte
assessorato regionale al turismo

Fiuggi Terme: dalla fama delle acque, alla scienza della calcolosi renale

Il nome di Fiuggi viene associato a quello delle acque curative da oltre seicento anni. La fama delle sorgenti e quella della località, infatti, scorrono parallele fin dal 1200, quando si ha notizia dei tra sporti di acqua dalla zona di Anticoli a Roma per lo uso quotidiano di Papa Bonifacio VIII. Conoscendo gli archivi del Vaticano si conservano ancora i conti liquidati dalla Tesoreria Apostolica per questo servizio.



Nel 1543 Michelangelo Buonarroti usava lo stesso sistema, di farsi mandare l'acqua di Fiuggi a Roma. Scrive infatti al nipote Lionardo di «una fonte che è a 40 miglia da Roma» e dalla quale egli fa «abbondante amministrazione per curarsi quello che allora si chiamava il mal della pietra». Michelangelo era affetto da calcolosi urinaria, una malattia antica e diffusa in epoche ed ambienti sociali a più distanze fra loro. Il nome di Fiuggi per indicare la località delle sorgenti, cominciò a diffondersi soltanto alla fine dell'Ottocento. Un saggio di tal cavaliere Giovanni Morfino, medico condotto dal 1881, associa nel titolo questo nome moderno a quello antico della località assumendo a soggetto il fiume di Fiuggi in Anticoli di Campagna. Il cavaliere Morfino, dottore in medicina e chirurgia, ne era così entusiasta da esclamare «in quelle sorgenti vi è tutta una terapia, in quelle acque vi sono rimedi efficaci, potenti per domare, vincere e curare radicalmente alcune malattie che si mostrano ribelli a tutti i preparati chimici, a tutte le medicine. Tal è l'acqua di Anticoli, denominata di Fiuggi».

La calcolosi renale si manifesta in una tale varietà di circostanze e di forme da costituire, per il trattamento clinico terapeutico, un nemico difficile da affrontare. Nella clinica urologica di Roma, diretta dal prof. Ulrico Bracci, l'esame di 784 calcoli ha consentito di riscontrare una composizione estremamente variabile. L'ossalato di calcio è stato riscontrato presente per il 38 per cento, l'ossalato di calcio da solo per il 24%, l'ossalato di calcio con urati per il 18%, il fosfato di calcio con fosfato ammonico magnesico con ossalato per il 5%, il fosfato di calcio da solo per

il 5%, gli urati con fosfato ammonico magnesico per il 11%, il fosfato ammonico magnesico per il 9%, la cistina per il 7%. In Italia vengono ricoverate ogni anno per calcolosi dell'apparato urinario circa 30 mila persone cioè 99,95 persone ogni 100 mila abitanti. Il 10-15 per cento delle malattie che richiedono interventi chirurgici ha origine nelle varie forme di calcolosi. Questi dati fanno comprendere come l'uso di acque curative, specialmente in quei casi in cui si può prevenire il formarsi della calcolosi o la necessità dell'intervento chirurgico, costituisce non soltanto un problema medico ma anche una necessità economica.

Il numero mezzo terapeutico e preventivo realmente efficace e nella calcolosi urinaria, la terapia idropinica con acqua minerale che abbia le caratteristiche adatte. Per questo Fiuggi è venuto a trovarsi, naturalmente, come il maggiore centro di cura. Ad esso ricorrono persone di tutte le regioni italiane. Per questo l'Ente Fiuggi ha istituito un Centro studi e ricerche sulla calcolosi urinaria e le malattie metaboliche correlate in collaborazione con la Clinica Urologica della Università di Roma diretta dal prof. Bracci. Il Centro ha cominciato ad operare nel 1975, a titolo completamente gratuito, la parte economica è a carico dell'Ente Fiuggi mentre la Clinica Urologica ne ha la responsabilità scientifica.

Un primo risultato pratico del lavoro svolto al Centro di Fiuggi Terme è la compilazione, in corso di una serie di «tavole» della litiasi che riassumano e rendono più evidenti i dati delle analisi. Si avvia così una cartografia italiana della litiasi che consentirà di vedere l'incidenza della malattia in ciascuna regione e, quindi, di fare un primo passo verso l'apprezzamento di alcuni fattori ambientali più generali. Naturalmente, all'interno di ciascuna regione giocano fattori differenti, da quelli naturali alle abitudini e tradizioni alimentari, al clima. Problemi particolari pongono, invece, la individuazione delle relazioni desumibili dalla particolare conformazione chimica del calcolo. Qui si entra in un ambito più strettamente scientifico e, per questo, anche più imprevedibile. Chissà che decifrando la struttura biochimica del calcolo non si possa farle «parlare», raccontando la vicenda del meccanismo biologico che lo ha prodotto, entrare insomma alla fine un po' più addentro nel segreto di queste pietre prodotte da un essere vivente e dall'uomo in particolare.

Se pensate che la riviera toscana possa offrirvi solo chilometri di spiagge e acqua pulita, siete in altomare.



Pine e boschi corrono lungo la costa. Poche case ed ecco finalmente il verde e il silenzio del mare.



Tutte le trattorie vi invitano ad approfittare di una cucina genuina e saporita. Quanto basta per scordare della breccia tra un paio di scabbiate: una o tal'ora è fiorentina.



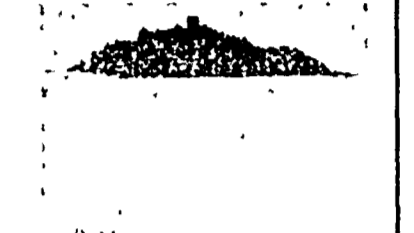
Molti solitari luoghi toscani sono frequentati a non tanto, ma non è detto che si possano mantenere sani e più conosciuti.

Cosa vi aspettate di una vacanza in Toscana? Probabilmente, un mare azzurro pulito, pescoso. E vi basta. Chiamati e chiamati di spiagge blu e calde, scegliete per i vostri figli e voi, un agenzia di vacanze. Oppure un momento di toscane, una pacifica silenziosa, e colite per una passeggiata tranquilla e solitaria. Vi basta. Ma in Toscana, prima della notte, oltre a tutto questo ci sono anche i paesetti del mare, piccoli capoluoghi sconosciuti di una regione ricca di capolavori monumentali. Opere d'arte in chiese, abbazie, monasteri. Molte sempre nuove e diverse per le loro espressioni. Insomma, un mare conigliato e montagnole vicine, tutti da scoprire. Vi basta?

Le specialità di pesce toscane, a mare possono aiutarvi a curare il vostro appetito. Quanto a vostro tempo, di tempo, la Toscana è un paese dove si può stare tranquilli.



Un mare pulito, una spiaggia calda, una città antica. Solo se pensate che la riviera toscana possa offrirvi solo chilometri di spiagge e acqua pulita, siete in altomare.



Un mare pulito, una spiaggia calda, una città antica. Solo se pensate che la riviera toscana possa offrirvi solo chilometri di spiagge e acqua pulita, siete in altomare.



Le specialità di pesce toscane, a mare possono aiutarvi a curare il vostro appetito. Quanto a vostro tempo, di tempo, la Toscana è un paese dove si può stare tranquilli.



Molti solitari luoghi toscani sono frequentati a non tanto, ma non è detto che si possano mantenere sani e più conosciuti.



ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

PER UNA MIGLIORE E PIU' ECONOMICA UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA.

IL FRIGORIFERO
Per il più conveniente funzionamento del frigorifero è opportuno tenere presente che:
- l'ubicazione ideale è nel punto più fresco del locale, con una distanza, tra la parte posteriore e la parete, sufficiente per l'aerazione;
- nella regolazione del termostato va scelta la temperatura meno bassa che consente una soddisfacente conservazione degli alimenti; è inutile e dispendioso un freddo più intenso;
- il numero delle aperture delle sportelli, specialmente per lo scomparto dei surgelati, devono essere ridotti al più possibile per evitare fughe di freddo;
- lo spessore di ghiaccio sulle pareti interne non deve raggiungere i 5 mm; se lo sbrinatorio non è automatico, occorre provvedere manualmente, secondo il libretto di istruzioni;
- le guarnizioni difettose degli sportelli devono essere sollecitamente sostituite; rappresentano una falla nell'isolamento termico.

LAVABIANCHERIA E LAVASTOVIGLIE
Per quanto riguarda le macchine per lavare (lavabiancheria e lavastoviglie), la scelta va fatta dopo aver esaminato le caratteristiche e le prestazioni dei vari modelli, tenendo ben presenti le esigenze familiari.
Per l'uso dei due tipi di macchina si consigliano i seguenti accorgimenti:
- la messa in funzione quando si è raggiunto un carico completo;
- la scelta dei programmi abbreviati e a temperatura ridotta per carichi non eccessivamente sporchi;
- lo sfruttamento di eventuali dispositivi economizzatori, secondo il libretto di istruzioni fornito dal costruttore;
- la frequente pulizia del filtro.

LO SCALDACQUA
Lo scaldacqua è un importante consumatore di energia elettrica. Per questo, per particolari attenzioni. Le dimensioni devono corrispondere al fabbisogno della famiglia: avere uno scaldacqua troppo grande comporta il onere di una fornitura di acqua calda in parte non utilizzata.
Poiché i lunghi tubi di raccolta sono causa di perdita di calore è importante ubicare lo scaldacqua il più vicino possibile ai punti di più frequente prelievo dell'acqua calda; se tali punti sono distanti tra loro conviene fare la possibilità di installare due scaldacqua di dimensioni ridotte in luogo di uno di grande capacità.
Il termostato che fissa la temperatura massima dell'acqua, può essere regolato a 60°C, riducibile a 45°C nel periodo estivo. Regolare a temperature più alte viene a costare di più e non porta sensibili vantaggi. Conviene tenere inserito lo scaldacqua solo di notte, per avere acqua calda al mattino.
L'acqua calda costa; perciò non deve essere sprecata lasciando scorrere inutilmente o gocciare da rubinetti difettosi.

L'ILLUMINAZIONE
Parliamo della più diffusa e necessaria e dei costi di illuminazione.
La sorgente luminosa da preferire è quella che emette luce bianca di più alto livello di acquisto e di installazione, rispetto alla lampada a incandescenza, ma dura sei o sei tanto e, a parità di consumo, consuma meno energia. Così si risparmia il maggior costo iniziale.
Sono in commercio tubi fluorescenti con gradevoli tonalità di luce.
Tra le lampade ad incandescenza, quelle a risparmio energetico (EPR) danno più luce in proporzione al consumo; è meglio usare una o poche lampade grandi piuttosto che molte piccole. È bene ricordarsi che l'energia necessaria per produrre la luce è maggiore se si accende una lampada da una ora che se si accende per un minuto. È inoltre da spendere che, accendendo una lampada, si deve stare attenti a non parlare, conversare, lavorare, ma a fare il necessario e stendere subito la lampada.
Illuminazione localizzata piuttosto che una luce sfarzosa in tutta la stanza.
Pareti e soffitti chiari, ovvero a riflettimento luminoso e quindi a risparmio.
La pulizia delle lampade e degli apparecchi illuminanti è indispensabile per mantenere un buon rendimento luminoso.



**UTILIZZA MEGLIO L'ENERGIA ELETTRICA
DARAI UN CONTRIBUTO ALL'ECONOMIA NAZIONALE
AVRAI UNA BOLLETTA MENO CARA**

REGIONE TOSCANA

C'è Toscana, Toscana e Toscana.

Fermati dove vuoi ma fermati



In autostrada la fretta, la stanchezza e la monotonia sono i principali nemici di chi guida. Per questo sulle autostrade italiane ci sono più di 300 aree di servizio (in

media una ogni 19 chilometri). Per dare un po' di relax a te che guidi, ai tuoi compagni di viaggio ed alla tua auto: anche lei ne ha bisogno, se vuoi che ti duri di più.






Autostrada è anche sicurezza.



Il turismo di massa resiste anche nella bufera della crisi

Ancora una volta sulla riviera emiliano-romagnola per avere di più, molto di più, con meno - La strategia delle vacanze definita sulle coste più affollate d'Italia non è stata compromessa - Offerte convenienti per tutti Una vera e propria «università» per chi guarda alle ferie con serietà imprenditoriale e mentalità aperta



Una vacanza alla portata di tutti: ecco, questa resta la chiave principale per capire il successo crescente del litorale emiliano-romagnolo che dal Lido di Volano, a ridosso del Po che in quel punto termina la sua corsa nell'Adriatico, arriva sino a Cattolica ai confini con le Marche. Da quando questa gigantesca industria del sole, come è stata spesso definita, ha cominciato a sorgere, si è affidata ad un turismo che fa leva non su piccoli gruppi elitari ma sulla domanda di mare, di riposo, di gioia di milioni di persone.

Il turismo di massa ha avuto qui veramente la sua università, da ogni punto di vista. Nel corso di questi ultimi trent'anni, il volto del Paese è cambiato profondamente, subendo trasformazioni rilevanti nel suo tessuto economico, sociale, culturale e morale. Se ci si guarda indietro con animo sgombro da schemi ideologici, è difficile non scorgere, assieme alle grosse questioni lasciate in sospeso e alle contraddizioni drammatiche determinate da uno sviluppo confuso, il lungo cammino percorso. Per chi milita nelle file del movimento operaio ed ha contribuito con le proprie lotte a spostare in avanti le frontiere del Paese, questo cammino non può

non essere motivo di orgoglio. Fra quelli che hanno lavorato sodo per costruire una vita più degna di essere vissuta, ci sono sicuramente gli uomini, le donne, i giovani che qui, contando sulle proprie forze e la solidarietà larga di una regione che degli interessi delle masse popolari ha fatto addirittura la sua religione, hanno realizzato la più straordinaria fabbrica del sole che sia mai stata costruita e che risulta sempre un cantiere aperto, mai soddisfatto di quello che si è realizzato. E' un po' come il milanese attaccato a questa riviera sulla quale ritorna immancabilmente dal 1947 — come la fabbrica del Duomo». Il turista che capita nella grande metropoli lombarda e fa una capatina nel centro della città scoprirà sempre su un lato della bella cattedrale gotica la palizzata di un cantiere che nasconde attrezzature e materiali. Per le riparazioni d'uso? Sì, certo, ma anche per il completamento di una guglia o la sistemazione di una nuova statua. Da quando sono cominciati, nel lontano 1336, i lavori non sono ancora terminati. Per questo, quando ci si trova di fronte ad una costruzione che si protrae nel tempo, oltre i limiti che il senso comune sta-

bilisce, si dice a Milano: è la fabbrica del Duomo. Ecco, la medesima impressione, su scala addirittura regionale, la prova il litorale adriatico fra il Po e Cattolica. Ogni anno c'è qualcosa di nuovo; ogni anno ci si imbatte in trasformazioni che elevano il tono generale di questa enorme industria delle vacanze. Nei primi anni dello sviluppo, il senso del cambiamento lo davano gli alberghi e le pensioni che sorgevano come funghi a ridosso della spiaggia. E non erano sempre, bisogna dirlo, mutamenti in positivo. Per soddisfare la crescente domanda di posti letto da parte di una clientela che aveva scoperto finalmente l'occasione per «un lampo di felicità» a poco prezzo, contadini, artigiani, pescatori si sono gettati con frenesia, spesso aiutandosi l'un l'altro, nella costruzione di nuovi alberghi e pensioni. Poi, in una seconda fase, l'interesse è stato rivolto a ricreare un equilibrio fra gli spazi occupati dalle costruzioni e le aree destinate alle attrezzature: i parchi, i giardini, i ritrovi, i campi da tennis, le piscine. Dentro questa fase ci siamo ancora con impegno diverso, però, che vede la Regione protagonista principale nell'opera di coordinamento degli

stforzi particolari delle amministrazioni pubbliche e dei privati. Nello stesso tempo si è proceduto, ad un ritmo sempre più frenetico, al rammodernamento degli alberghi e delle pensioni. Nel giro di qualche anno, infatti, quasi tutte le camere sono state dotate del servizio di bagno, ha fatto la sua comparsa pure nelle pensioni di terza e di quarta categoria. Chi dispone di una palazzina a più piani si è preoccupato di mettere l'ascensore per rendere più agevole il soggiorno delle persone anziane. E' un po' come il proprietario del pavimento di migliaia e migliaia di camere in modo da attutire i rumori soprattutto quando, come accade nelle zone di mare, si usano gli zoccoli invece delle scarpe. Fuori e dentro un punto d'onore sistemare giardini, costruire — dove c'è spazio — piscine, campo da tennis, giochi per bambini. Ecco perché anche quest'anno la riviera presenta grosse novità pure per coloro che ritengono di conoscerla come le proprie tasche. Il grande cantiere delle vacanze ha provveduto a nuove trasformazioni. Questa enorme fabbrica del Duomo che ha come suo scopo il turista non si è fermata neppure per un minuto an-

che durante l'inverno quando sembra invece che le spiagge deserte annuncino un lungo letargo. Dietro il silenzio rotto solo dal vento e dalle onde, chi è pratico di questi posti indovina una diversa frenetica attività rivolta a preparare la nuova stagione. Lo standard medio di trattamento risulterà, quindi, più alto nell'estate '78. Ma senza che questo nuovo salto di qualità della struttura turistica emiliano-romagnola comporti una rivoluzione nel campo delle tariffe. Punto fermo per tutti gli operatori resta, infatti, la proposta di offerte convenienti — per non dire straordinarie addirittura — a tutti i livelli. Gli aumenti sono stati contenuti in dieci, quindici per cento al massimo. In molte località essi non superano il cinque per cento. Basta dare un'occhiata d'altra parte agli annunci dei grossi quotidiani per rendersene personalmente conto. In nessuna altra parte è possibile godere, con il medesimo trattamento, di una condizione di maggiore favore. Il miracolo del vertiginoso sviluppo del turismo emiliano-romagnolo sta, ben vedere, tutto qui. L'uovo di Colombo, allora? No, l'interpretazione se venisse confinata in una trovata risulterebbe troppo facile e limitativa. Il

«boom» di questa parte del litorale adriatico, che ha resistito alla crisi integrandosi nella politica di austerità, trova le sue spiegazioni nella fatica degli operatori — ore infinite di lavoro, partecipazione dell'intero nucleo familiare alla gestione della stagione, gusto del rischio imprenditoriale — e nella loro intelligenza.

«Ecco, qui mi sento proprio come a casa»

E' già estate sulle spiagge e in tutti i centri della costa - Perché milioni di italiani e di stranieri affollano gli alberghi e le pensioni della riviera Ognuno si sente a proprio agio, circondato da un'ospitalità che rappresenta la migliore difesa contro gli stress - L'ingegnere milanese che si prende qualche «assaggio» già in primavera

Ecco gli ombrelloni, le sdraio, i bambini che scherzano con la spuma delle onde che si infrangono pigre sulla battigia; ecco le sdraie che si stendono pronte a scattare verso la linea dell'acqua se il figlio si avventura troppo; ecco le schiene al sole ricevere i raggi di un mese — maggio — che già abbruttisce nelle ore meridiane; ecco insomma la lunga linea delle vacanze che disegna il paesaggio sulla riviera adriatica e che fa da confine fra la terra e il mare in una fantasia di colori in cui quelli della natura si confondono con quelli dell'uomo.

Qui, anche se il freddo di un lungo inverno si è appena sciolto e i nuvoloni densi di pioggia che vengono dal Nord fanno ancora qualche brivido, si sente l'estate rotolare veloce sulla spiaggia, carica di una infinità di promesse. Ma, mi dicono, da noi è già stagione nelle prime settimane dopo Pasqua. Le famiglie fanno le prime puntate da Bologna, da Forlì, da Ferrara e anche da più lontano: le grandi metropoli dell'Italia settentrionale e centrale, alla ricerca di una occasione di serenità, di un messaggio che permetta di ricostruire, nel mare delle tensioni, un momento di felicità.

La gioia di stare insieme di cadere nei giorni di un rosario di appuntamenti piacevoli, di diporre per intero il proprio tempo: le prime fughe di corsa al mare del sabato e della domenica fanno indovinare già la prossima vacanza. Interrogo un milanese che ha approfittato del ponte di fine aprile per compiere, come lui stesso dice, una visita «di assaggio» e che si prepara per una vacanza di tre settimane con la moglie e i tre figli. «Mi incanto — dice — a guardare la distesa di sabbia che si affaccia al primo contatto con l'acqua, dove le onde disegnano un confine incerto. Ci ha mai fatto caso? E' una linea che si spezza e ricompare continuamente, sempre diversa, sempre in movimento, tormentata di continuo dalle onde che si infrangono così a caso. Poi, mi ci perdo, quando sono in vacanza, per delle ore dietro questo ricamo che non finisce mai. Un divertimento da poco, lo so. Ma noi — voglio dire io e i miei — ce lo godiamo così il mare. Tranquillamente, sorbendoci tutti i momenti di felicità che ci offre. Qui, anche le cose più semplici e banali che ripetiamo chissà quante volte in città, ci sembrano gustose. Prenda le quattro chiacchiere che si fanno sotto l'ombrellone per ingannare il tempo. Parole, solo parole inflante l'una dopo l'altra su argomenti diversi e spesso futili che

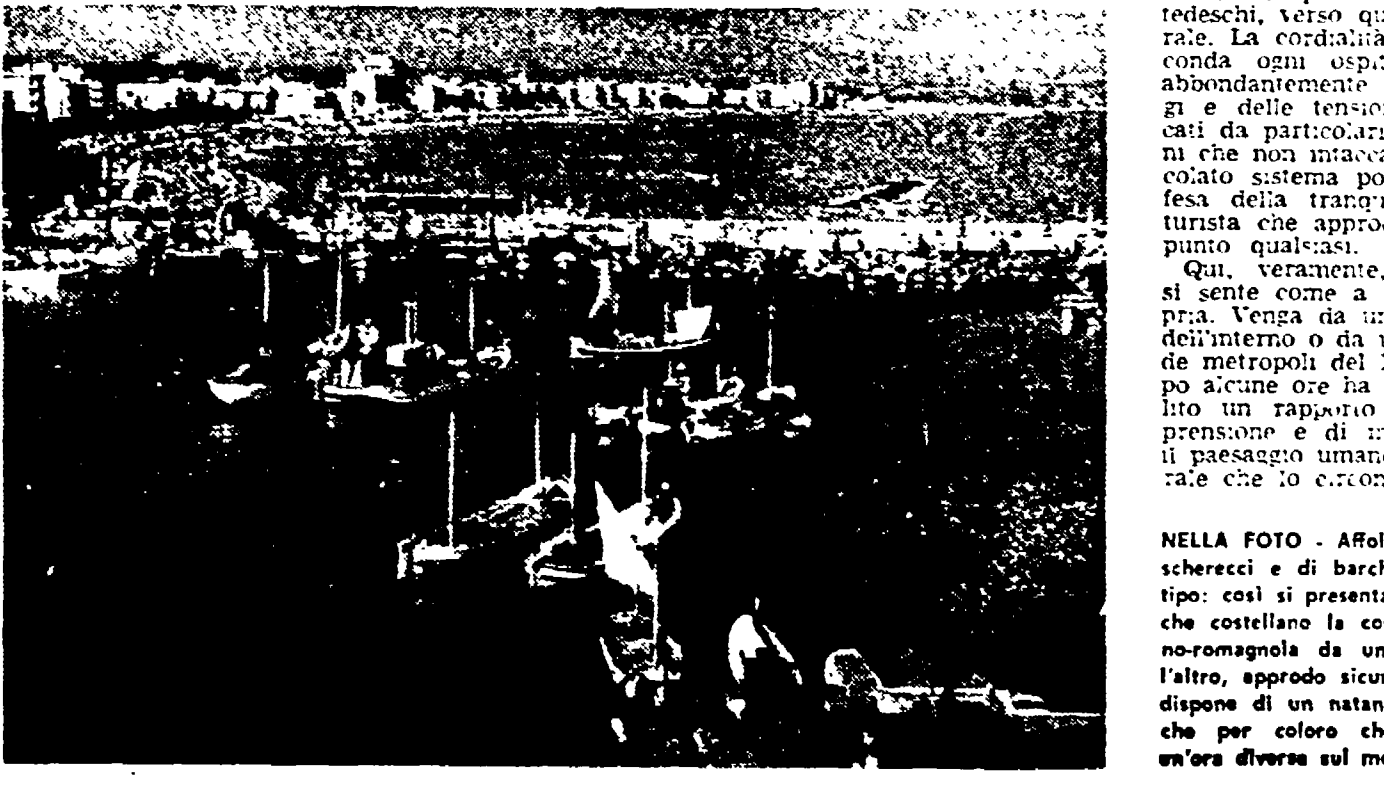
Come filtrare la vacanza attraverso la politica di austerità

Intervista con l'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Romano Punginelli - Un valore che la crisi esalta

«Un lampo di felicità»: così la definisce con una sintesi poetica l'assessore al Turismo della Regione Emilia-Romagna, Romano Punginelli. La vacanza è entrata ormai nella tradizione di milioni di lavoratori. Le grandi battaglie condotte dal movimento operaio negli ultimi trenta anni hanno permesso di realizzare importanti conquiste su tutti i piani: economico, sociale, culturale. Le frontiere civili del nostro Paese sono state spostate in avanti. L'Italia degli anni '70 si presenta profondamente mutata rispetto a quella degli anni '40. Non ci sono dubbi. Mutata abbastanza? Punginelli non ha esitazioni: certamente no. Il Paese è carico di problemi. Restano da sciogliere grossi nodi, la crisi in eredità da una politica che ha puntato sulla esasperazione dei consumi individuali invece che sui servizi sociali. Altre contraddizioni sono nate e invece proprio in rapporto alle conquiste ottenute in tutti i campi: del reddito, del sistema previdenziale, della scuola.

L'Emilia-Romagna sicuramente è fra le regioni che hanno vissuto questo sviluppo in modo più rapido, passando nel giro di una generazione da una struttura agricola ad una struttura prevalentemente industriale: con tutto quello che ne deriva anche sul piano della gestione del tempo libero. «Quando dico che in questo processo di trasformazione e rinnovamento ci sentiamo più impegnati che mai, lo dico anche in rapporto al turismo, al modo come esso viene concepito, ai settori ancora vasti della società italiana che non vivono di una vacanza regolare, che non vanno mai al mare, ai monti, in campagna».

Il turismo, insomma, visto come problema sociale. Questo «lampo di felicità», come Punginelli ha definito la vacanza, deve poter baluginare nell'esistenza di ogni famiglia, anche di quelle che non dispongono di un reddito elevato. Ecco allora subito in vi-



NELLA FOTO - Affollati di pescherecci e di barche di ogni tipo: così si presentano i porti che costellano la costa emiliano-romagnola da un capo all'altro, sperdono sicuro per chi dispone di un natante ma anche per coloro che cercano un'ora diversa sul molo.

Grandi masse

«Venti milioni di persone, rinvoltano e a qualsiasi stagione in una situazione come attuale che verifica, anche in termini drammatici, la loro tenuta. La crisi avrebbe potuto travolgere i valori su cui è stata costruita tutta anni fa, a cominciare dal primo di poggiara, la strategia delle vacanze di massa degli operatori emiliani e romagnoli. Non è invece accaduto, neppure quest'anno per ragioni diverse e complesse — economiche, politiche e culturali assieme — che stanno a fondamento di quei valori.

«L'austerità è dunque di casa sulla costa romagnola». «Ma il prodotto offerto che qui viene offerto al Turismo — non va a detrimento della qualità. Nessuno è mai stato tradito nella sua aspettativa, quali esse fossero». E' così, questa è forse l'attrattiva maggiore di una straordinaria industria del sole che riesce, con poco, a dare molto.

Nuove esigenze

«Il momento però in cui la stragrande maggioranza della gente riconferma questa scelta anche nell'ottica di una società più austera, gli interrogati che già la industria turistica in generale si poneva e che in particolare si ponevano qui proprio in rapporto alla vocazione degli operatori romagnoli, ritornano più insistenti e pressanti, con i lodi dovuti ad un quesito fondamentale: quale vacanza? «E' una risposta — afferma Punginelli — che non si può improvvisare: che prevede una seria riflessione e, soprattutto, un insieme di iniziative che sappiano cogliere tutte le esigenze che l'uomo del nostro tempo — e quindi anche il turista — propone. Per esempio, oggi si punta con espressione sintetica su una vacanza non addirittura, intendendo con ciò un ambiente ricostituito dal punto di vista del paesaggio ma anche della agibilità sociale e culturale, do-

ed albergo un punto di riferimento familiare per milioni di italiani, tedeschi, svizzeri, austriaci, francesi, inglesi, scandinavi. Per questo ci siamo preoccupati come Regione di definire con ancora più precisione i nostri interventi in modo che tutto il territorio, dal litorale alla catena appenninica ai centri urbani, risultasse pronto ad accogliere questa più qualificata, e sicuramente più interessante domanda turistica. Anche l'impegno finanziario definito dalla Giunta regionale è rivolto ad accelerare il processo di adeguamento di strutture e mentalità, coinvolgendo in questo sforzo tutti ma in modo particolare operatori turistici e amministrazioni che non possono non risultare fra i protagonisti della trasformazione».

«L'Emilia-Romagna, da quel che si è capito, che vuole continuare ad essere all'avanguardia in questo campo? «Sì, ma non — risponde l'assessore al Turismo — per ragioni particolari e provinciali. Siamo convinti come mai che su questa strada debba muoversi la industria turistica nazionale per facilitare l'ingresso nelle vacanze di altri milioni di lavoratori che ne sono rimasti esclusi e, nello stesso tempo, per richiamare altra gente da fuori. Temere di perdere non ce ne. Bisogna fare presto. L'austerità ci inibisce anche su questo terreno con i suoi valori. Ecco perché le quote che abbiamo stabilito per le iniziative programmate in ogni Comune, se non saranno utilizzate in tempo verranno trasferite a chi ha dimostrato più iniziativa. I soldi per chi, insomma, dimostra di saperli spendere. Una politica allineata dell'efficienza. Precisamente — dice Punginelli — non possiamo permetterci, nel momento in cui l'emergenza ci sollecita su ogni piano, di rinunciare neppure ad una occasione di sviluppo».



Un «lampo di felicità» a portata di mano

C'è solo da scegliere la località - Dal Lido di Volano a Cattolica è una catena ininterrotta di occasioni - Migliaia di alberghi e di pensioni di categorie diverse, ma tutti di alto livello - Meno cemento e più verde dappertutto

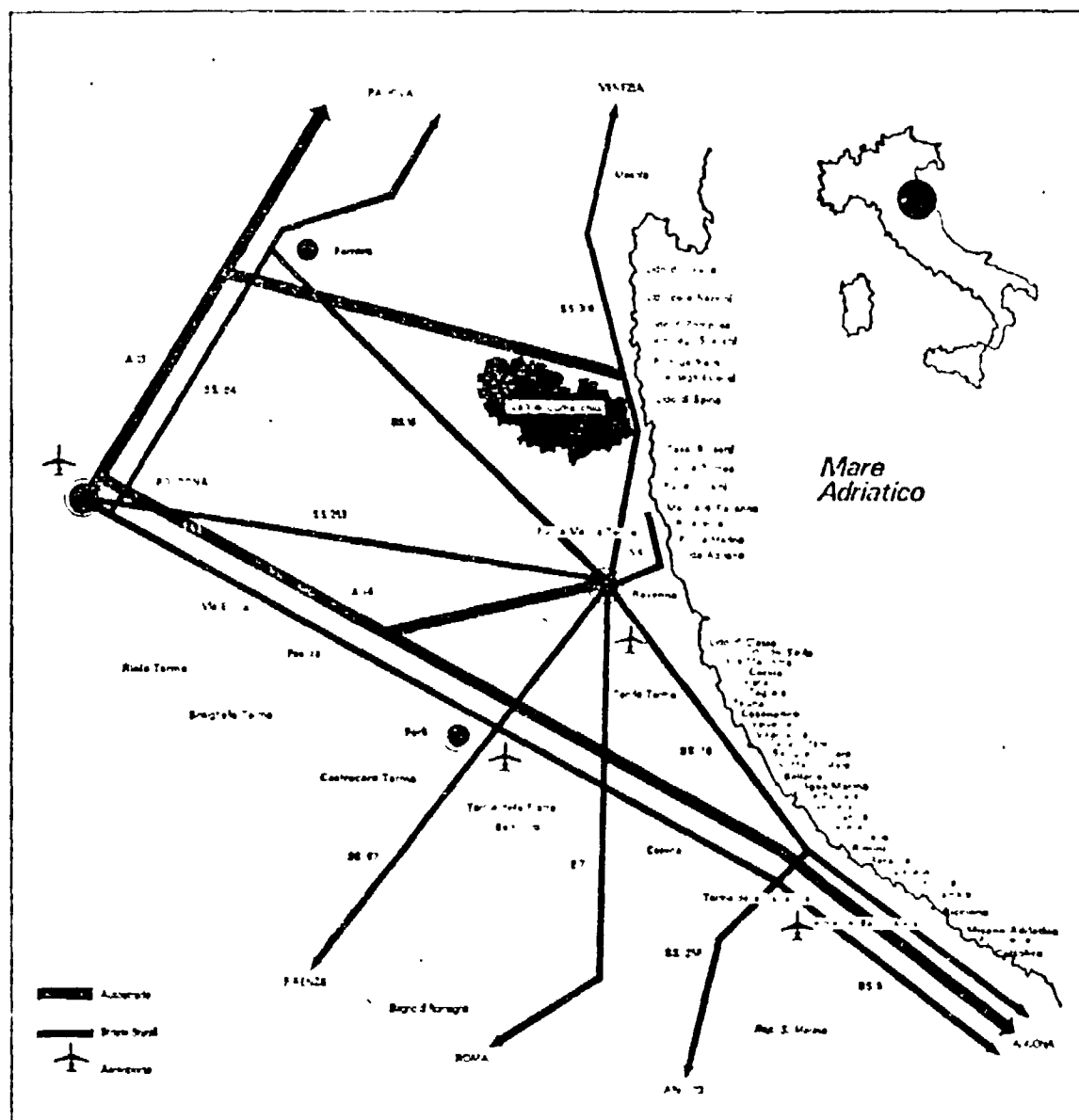
Un posto si trova sempre

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO RICETTIVO TURISTICO					
Dati dell'ultimo censimento 1977 (dicembre)					
Parziale provincia	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	
FORLÌ	Alberghi	4.103	99.772	164.564	71.676
	Extralberghi	32.017	59.993	226.141	31.555
RAVENNA	Alberghi	756	20.369	36.073	18.142
	Extralberghi	3.519	12.211	48.252	4.733
FERRARA	Alberghi	62	2.039	3.880	1.671
	Extralberghi (*)	16.416	38.940	85.668	16.808
TOTALE GENERALE					
Esercizi alberghieri	4.923	122.180	204.533	99.591	
Esercizi extralberghieri	51.952	111.144	360.061	55.066	

Ma dove la mettono tutta quella gente? Il turista frettoloso che getta uno sguardo sulla riviera emiliano-romagnola durante i mesi di punta dell'estate avverte quasi un senso di sgomento. Per chilometri e chilometri le spiagge appaiono come un unico, infinito, brulicante e vivo serpente di gente in festa che si brucia al sole, fa il bagno, riposa l'esistenza sotto gli ombrelloni che sembrano, di lontano, le bandiere di questa straordinaria kermesse estiva. Gli ultimi dati sull'in-

dustria del sole di questo tratto della costa adriatica offrono una prima risposta: in 4.923 alberghi ci sono 122.180 camere con 204.533 letti. Negli esercizi extralberghieri, che sono 51.952, ci sono a disposizione altre 111.144 camere con ben 360.061 posti letto. Nel complesso, insomma, nei momenti di piena, il litorale emiliano-romagnolo mette a disposizione quasi seicentomila posti per chi viene da fuori: l'intera popolazione di Bologna, un terzo di quella di Milano, la metà del-

la popolazione di Torino. Per una vacanza — ecco l'aspetto che caratterizza questa industria turistica — di alta qualità anche per chi non dispone di grandi risorse. Quasi tutte le camere degli esercizi alberghieri sono infatti dotate di bagno. Siamo di prima, di seconda, di terza o di quarta categoria, gli alberghi della riviera emiliano-romagnola assicurano un complesso di confort che non trova riscontro, a livello del turismo di massa, in nessuna altra parte del mondo.



Ecco, questa è la costa emiliano-romagnola in tutta la sua lunghezza, con tutti i suoi centri turistici, che si può raggiungere facilmente in treno, in auto o in aereo. La carta che presentiamo mostra le principali linee di scorrimento dai centri più importanti dell'Italia settentrionale e centrale.

Non ci si annoia mai. Anche quando si è fatto il pieno di sole e di mare, la riviera offre un'infinità di distrazioni serie e faticose, a seconda degli interessi e degli umori. C'è il delfino ammaestrato che soddisfa la curiosità dei bambini e il mercato dei « minerali e dei fossili » per l'appassionato collezionista; c'è l'albergo della cuccagna che promette un'ora di divertimento e la visita ai centri artistici della regione.



Piovono le prenotazioni Tornano in massa i tedeschi

Si profila una stagione record su tutta la costa - Gli sforzi della «Collettiva» per conquistare l'Europa - Già allo studio nuove proposte per facilitare l'afflusso delle grandi masse popolari

«E' tutto pieno. Da ogni parte sono piovute le prenotazioni». «Non esageriamo, c'è chi ancora dispone di camere libere. Non tutti gli alberghi sono al completo». «Sì, penso proprio che l'estate del '78 registrerà un nuovo record di arrivi e presenze». Giudizi diversi. C'è chi è carico di ottimismo; chi esprime invece previsioni più caute. A girare per i centri della riviera si raccolgono, come sempre, impressioni che non escludono perfettamente. Ognuno si regala sulle proprie esperienze.



L'albergo che ha, almeno sulla carta, coperto i mesi centrali della stagione si avventura in giudizi che traslucano soddisfazione. Altri, invece, che si trovano ancora a coprire i mesi più caldi. Nel complesso, però, si respira un clima quasi euforico. La stagione che si profila non è considerata di difficile. L'austerità non ha rappresentato un freno per il turismo, almeno sulla costa emiliano-romagnola. Anzi, si ha addirittura la convinzione abbastanza definita che una più oculata scelta, dettata da un ripensamento del proprio modo di vivere, abbia convogliato altri interessi verso la riviera adriatica.

Ci si è trovato nella necessità — e sono molti — di rivedere il proprio modo di «viva», in un modo di trovare che la vacanza migliore è una contrattazione che si fa come un gioco, in cui si cerca di non rinunciare ad una vacanza qualitativa pur nei limiti di un bilancio che si è fatto più rado e pesante.

L'ottimismo che si coglie in un «dampertutto» trova dalla parte riscontro in situazioni particolari e generali. Anche dai paesi esteri, le prenotazioni sono aumentate. La Germania, per esempio, che aveva rallentato il suo interesse per l'Italia e, quindi, per la riviera emiliano-romagnola, ha annunciato una forte ripresa turistica verso questi centri.

In alcuni casi si annun-

zia addirittura un vero e proprio «assalto» al litorale adriatico, riconsiderato anche sul piano pubblicitario in termini positivi e, addirittura, in certi casi persino lusinghieri. Questo grazie, bisogna dirlo, allo sforzo intelligente operato dalla «collettiva» che, da ormai due anni, si è assunta il compito di coordinare la azione promozionale all'interno e all'estero.

Più italiani per meno tempo

La crisi si fa sentire ma solo per il numero dei giorni di vacanza - Tariffe convenienti forte richiamo per tutti

Quanti sono? Da dove arrivano? Per quanto tempo? Ecco gli interrogativi che, alla fine di ogni stagione, si cerca di sciogliere per un consuntivo generale del settore e nello stesso tempo per capire le linee di tendenza del «fenomeno». Il Consorzio per la promozione e la propaganda turistica della Riviera adriatica di Emilia Romagna, più nota con il nome di «Collettiva», propone attraverso le indagini che compie continue riflessioni. La tabella che presentiamo riflette gli arrivi e le presenze registrati nel '75 e nel '76, sulla base delle denunce degli operatori turistici.

Il punto di riferimento — l'imposta di soggiorno — fa sorgere qualche perplessità perché, almeno per il passato, si è avuta nella l'impressione che le presenze risultassero molto superiori a quelle denunciate attraverso l'imposta. C'era, insomma, anche ad occhio nudo, più gente in giro di quanto non venisse denunciato. Ma, tanto perché non si è ancora riusciti a colmare questa sfasatura, l'imposta di soggiorno continua a restare la sola bussola per capire come è andata l'altro ieri, ieri e oggi.

Qualcuno, con un po' di cinismo e rassegnazione assieme, ha d'altra parte rilevato che risultando fermo il comportamento di chi compila l'elenco delle presenze, c'è da arguire che le differenze, in più o in meno, trovino riscontro nei dati. In altre parole, mantenendo ferma la percentuale d'evasione dell'imposta, si riesce a cogliere le tendenze che si manifestano nel settore. Ed è proprio su questa base che, attraverso la tabella, vengono in evidenza nei due anni considerati alcune situazioni interessanti.

Gli italiani, per esempio, nel momento in cui la crisi economica si aggravava, hanno affollato ancora di più la costa romagnola, attirati dalle tariffe convenienti che vi si praticavano, restandovi però per un periodo inferiore. Invece si sono avuti meno arrivi e meno presenze, di conseguenza, dalla Germania e dai Paesi Scandinavi. Sono arrivati più francesi, più belgi ed olandesi, più svizzeri, eccetera.

	1975		1976	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Italia	1.367.770	20.061.122	1.403.571	19.143.330
R.F.T.	275.898	3.992.745	258.919	3.600.442
Francia	71.425	939.196	88.732	1.182.284
Benelux	62.338	811.224	72.044	952.609
Svizzera	58.758	777.944	63.352	861.250
Regno Unito	63.997	631.700	59.602	587.910
Austria	39.231	542.033	39.863	532.503
Paesi scandin.	30.246	320.088	27.357	292.483
Altri Paesi eu.	16.778	103.373	19.520	122.048
Paesi extra-eu.	19.872	88.434	20.005	89.943

Perché non cominciare gli studi al mare?

Quest'anno le scuole aprono il 10 settembre - Sulla riviera ci sono seicentomila posti letto per studenti ed insegnanti che potrebbero sperimentare un diverso inizio scolastico

Il calendario scolastico prevede la riapertura delle scuole per il 10 settembre. L'Italia, sia pure lentamente, si va allineando anche in questo campo con gli altri Paesi europei dove già studenti riprendono generalmente la loro fatica il primo di settembre. La «nuova» proposta già l'anno scorso, ha avuto contraccolpi negativi sulla stagione turistica accentuando il fenomeno della concentrazione delle ferie nei mesi centrali di luglio e di agosto. Si sa, ormai, che questa è forse la «pioggia» più grossa di un settore che nella sua «stagione» si è visto costretto, per reggere l'accesa concorrenza estera, ad effettuare investimenti sempre più massicci.

La ricerca adriatica dell'Emilia Romagna offre forse la rappresentazione più precisa dei malanni preoccupati nell'industria delle vacanze. Un dato presso del patrimonio immobiliare delle «strutture turistiche» non esiste. Difficile, perché anche indicare il capitale di gestione, necessario per ogni anno, si rammenta solo poco di recente (e in alcuni settori è denaro guadagnato) ma più in fretta di un tempo, e con più libertà, si è visto come negli alberghi e nelle pensioni che si sono attraverso l'immissione di capitali freschi possono ad essere all'altezza della situazione.

Ma — ecco l'interrogativo che viene continuamente riproposto e che assilla gli operatori turistici — si può continuare ancora a lungo a gettare denari nel turismo per una attività che tende a restringersi sempre di più nel tempo occupando di sì e no due mesi? Sicuramente no.

L'interrogativo è retorico avendo già in sé la risposta. Ma non basta rinfacciare di tanto in tanto questa verità solare per riversare i problemi, se si vuole impedire che la contraddizione finisca per stritolare energie oggi ancora vitali, va rapidamente risolto, attraverso lo sdoganamento delle ferie del lavoratore e una sistemazione del calendario scolastico.

L'esigenza è stata posta

Un secondo interrogativo riguarda il rendimento economico di una vacanza. Le previsioni che di una vacanza si hanno l'impressione di raggiungere, ma che, in realtà, non si riesce a realizzare, sono un po' di lavoro più sottile con gli insegnanti delle medie principali potrebbe anche favorire una più rapida maturazione culturale e creare quel clima di collaborazione che, appunto, risulta un vero compromesso da tensioni che rendono difficile poi la gestione dell'intero anno scolastico.

A scuola, allora, a settembre in una località della riviera emiliano-romagnola? E' una ipotesi da non scartare.



RIOLO TERME (Ravenna)
 — Di località termali più o meno rinomate in Emilia Romagna ce n'è almeno una quindicina, ma Riolo è certamente, per tanti aspetti, tra le primissime, subito a ruota di Salsomaggiore, Castrocara, Porretta. Tradizione, specializzazione e tranquillità sono le monete migliori, che il centro collinare romagnolo della Valsenio ha da spendere con sicuri risultati.

Vediamole dunque al vaglio di un dettagliato controllo in loco queste banconote che i riollesi si dicono certi di poter giocare sull'intero mercato nazionale. Cominciamo dalla tradizione, che qui ha un significato spiccatamente positivo, di storia vissuta e conservata, di credito acquisito nel campo dell'ospitalità o delle cure termali e di attestati culturali e politici che segnano i molti secoli di vita di questa rinomata cittadina. Emblematico, in questo senso, è il fat-

to che il Comune abbia sede nel castello medievale (fine '300) che fa spicco al centro del paese, coi suoi bastioni e le sue torri marziali. Ripercorrere tutte le tappe della storia di Riolo (il nome deriva dal rigagnolo a carattere pluviale che anticamente passava a fianco del castello) significa rifarsi almeno al XII secolo e passare attraverso le varie dominazioni che vi si avvicendarono: Bologna nel 1388, i Visconti di Milano nel 1412, i Manfredi di Faenza nel 1439, i Riario-Sforza nel 1479, Cesare Borgia (1500) e Imola per conto del papato dal 1504 al 1797, quando fu occupata dalle truppe napoleoniche che però nel 1815 la dovettero restituire allo stato pontificio il quale ne mantenne il possesso fino all'unità nazionale del 1860. Già a cavallo dell'800, a diretto contatto con le idee rivoluzionarie francesi, cominciarono a manifestarsi a Riolo i germi della conte-

stazione antipapale che fu poi matrice dell'anarchismo tipico della Romagna. Attorno a questi ideali libertari presero ad organizzarsi i primi nuclei del movimento operaio, che attraverso il travaglio di un secolo di lotte, portarono poi, ai primi del '900, alla costituzione delle cooperative (la coop muratori è del 1903), della sezione socialista (1910) e della lega braccianti (1912). Furono gli stessi ideali che sotto il fascismo e durante la Re-

sistenza fecero di Riolo e dell'intera vallata del Senio un punto di riferimento di grande rilievo, come testimonia, ad esempio, la costituzione a Riolo nel 1920 di un'amministrazione socialista e gli otto lunghi mesi di lotta partigiana che nel '44-'45 la battaglia del Senio portarono alla definitiva sconfitta dei nazifascisti in terra di Romagna. I vin-

ti tuttavia, prima di fuggire al nord, lasciarono il segno. A distanza di 34 anni i guasti dello scempio nazifascista sono stati completamente recuperati: manca solo la stupenda villa che sovrastava il parco, ma tutti i padiglioni del complesso termale sono stati ricostruiti, ristrutturati e dotati di modernissime attrezzature. Visitandoli ci si può rendere conto dell'altissimo grado di specializzazione e di efficienza raggiunti, mantenendo inalterati quegli attributi di genuinità e naturalezza degli elementi curativi che sin-

dal 1500 il medico filosofo Giovanni Battista Codronchi valorizzava in un dettagliato trattato specialistico («chi berrà sovente queste acque — scriveva — avrà una vita assai lunga»). Il prelievo delle acque sulfuree, salsodoliche e clorurate sodiche viene effettuato direttamente dalle sorgenti naturali, nella zona di Rio Vecchio (dove d'estate è ancora in funzione una uscita diretta di acque minerali) a poche centinaia di metri dal-

le Terme, alle quali è collegata da una suggestiva passeggiata. Anche i fanghi vengono prelevati a poca distanza da Riolo, dai vulcanetti naturali del Bergoglio che continuamente emettono zorgogliando la fluidissima melma; questa viene poi lasciata depositare in grandi vasche e opportunamente riscaldata (qualche grado in più della temperatura corporea) avviata negli appositi centri per l'applicazione sui corpi dei pazienti senza

subire alcun trattamento aggiuntivo. Tutte le cure vengono effettuate sotto costante controllo medico e si suddividono in quattro filoni terapeutici principali: l'acqua solfurea per le affezioni delle vie respiratorie (asma bronchiale, bronchiti, riniti, faringiti, laringiti, sordità rinogena), dell'apparato genitale femminile e del retto; quella salsodolica viene impiegata per bagni semicupi, irrigazioni vaginali, nelle forme di artrismo e nelle malattie croniche interovariche; le acque clorurate sodiche sono usate come bibita curativa e molto indicate nella stitichezza; i fanghi infine, dotati di spiccata attività radiativa, vengono applicati per curare ogni tipo di affezioni articolari.

A supporto di questa qualificatissima attività termale Riolo si è dotata di una fitta rete alberghiera e di appositi centri per l'applicazione, insieme all'agricoltura, co-

stituisce la principale fonte di reddito per i 4000 abitanti in grado di fornire una disponibilità di oltre 2500 posti letto in 14 alberghi, 23 pensioni, 5 locande e un centinaio di affittacamere. Per la stagione termale, che va dal 15 aprile al 31 ottobre, funzionano inoltre tutta una serie di attrezzature turistiche che vanno da: 42 ristoranti, ai due campi sportivi, a quelli di beach, pallanuoto, tennis e pattinaggio, ai due cinema-teatri, ai due dancing, ai locali caratteristici come «il Ristoro del Passatore» gestito dalla locale coop agricola, parchi pubblici e giardini attrezzati per il gioco dei bimbi.

Il tutto in una situazione geografico-climatica ideale per il riposo e la tranquillità, tra verdi colline fitte di vigneti, ad appena nove chilometri dalla via Emilia e dalla stazione ferroviaria di Casalebonzone sulla linea Bologna-Ancona.

Una perla romagnola del turismo termale

Le tre monete di Riolo Terme: tradizione, tranquillità e specializzazione

Se pensate che tutte le auto siano equipaggiate allo stesso modo, Horizon vi farà cambiare idea.

La Chrysler Simca Horizon si stacca dalle vetture della sua categoria per la completezza dell'equipaggiamento, la sua sicurezza, il suo comfort superiore, la sua totale affidabilità e l'ampio spazio all'interno.

Completo equipaggiamento.

Sul modello GLS, oltre ai normali accessori sono di serie anche: orologio elettronico digitale (1), appoggiatesta regolabili (2), retrovisore esterno regolabile dall'interno (3), predisposizione autoradio con antenna ed altoparlanti (4), luce posteriore antinebbia (5).

Massima sicurezza.

La Horizon raggiunge il più alto grado di sicurezza, perché è dotata di abitacolo indeformabile, compartimenti anteriore e posteriore a deformazione progressiva, grande visibilità al posto di guida,

trazione anteriore, speciali barre di torsione e barre antirullo.

I freni sono stati studiati per rispondere ad ogni situazione nel modo migliore: circuito sdoppiato, freni a disco anteriori con servofreno.

Oltre al normale indicatore del livello dell'olio dei freni vi è anche una spia luminosa che segnala l'usura delle pastiglie.

Comfort superiore.

La Horizon è un'auto veramente comoda: sedili anatomici con schienali reclinabili fino alla posizione orizzontale (6), climatizzazione ad aria calda e aerazione con ventola a tre velocità, moquette su tutto il pianale, ottima insonorizzazione dell'abitacolo.

Affidabilità totale.

La Horizon dispone di accensione

transistorizzata per partenze immediate e in ogni condizione atmosferica (7). Inoltre inseriti nella plancia ci sono ben venti dispositivi, tra strumenti e spie luminose, che vi consentono il totale controllo della vettura (8).

Ampio spazio.

Linea a due volumi, 5 porte, 5 posti, e tanto spazio all'interno. Se aprite il portellone e ribaltate lo schienale posteriore, lo spazio del bagagliaio viene praticamente triplicato (9).

Horizon come tutti i modelli della gamma Chrysler Simca è coperta dalla "Garanzia Totale 12 mesi".

È disponibile nei modelli LS: L. 3.995.000; GL: L. 4.250.000; GLS: L. 4.590.000 (IVA e trasporto compresi, naturalmente) salvo variazioni della Casa.

HORIZON

1. Orologio elettronico digitale
 2. Appoggiatesta regolabili
 3. Retrovisore esterno regolabile dall'interno
 4. Predisposizione autoradio con antenna ed altoparlanti
 5. Luce posteriore antinebbia
 6. Sedili anatomici con schienali reclinabili
 7. Accensione transistorizzata
 8. Strumenti e spie luminose
 9. Portellone ribaltabile

1100cc. - 1300cc.
 Il modello presentato è la Horizon GLS.

CHRYSLER SIMCA HORIZON

Chiare fresche dolci acque: va bene ma quali?

Con il sistema sanitario nazionale nuovo ruolo per il termalismo - Una più scientifica utilizzazione delle sorgenti

La cura delle acque: ecco, questa è forse la più antica terapia che l'uomo conosca. Non c'è reperto archeologico, non c'è descrizione storica, non c'è segnale, che non indichi nelle acque l'elemento fondamentale per la difesa della salute. Ad ogni latitudine del globo, qualunque sia la civiltà cui ci si riferisce, l'acqua è una fonte essenziale di vita e, quindi, pure un simbolo attorno al quale costruire norme religiose e di comportamento. Qualcuno, nell'Estremo Oriente, vi ha costruito sopra addirittura una filosofia fondata sui poteri taumaturgici dell'acqua mescolata con altri elementi ed in particolare con l'aria. Dall'altra parte le etichette applicate alle bottiglie delle acque minerali non propongono forse il medesimo messaggio?

La pubblicità, anzi, fa leva proprio sulle caratteristiche specifiche che le numerosissime sorgenti acquistano passando attraverso strati carsici di minerali adatti a curare questa o quella malattia. Qualche anno fa uno speaker al colmo dell'entusiasmo assicurava con la «sua acqua» «almeno venti anni di vita in più». Poi, forse amareggiato dall'esperienza, è sceso a dieci, ritenendolo un regalo sufficiente.

Ma, al di là degli aspetti pubblicitari, a volte un poco grossolani e goffi, il termalismo — fondato appunto sull'uso scientifico delle sorgenti di cui è ricco il Paese — sta acquistando una nuova dimensione meno legata alle sensazioni e di più all'esperienza e ad una struttura sanitaria che punta alla prevenzione.

Nel momento in cui la riforma sta provocando un dibattito che coinvolge assieme agli addetti ai lavori l'intera società, si tentano anche bilanci che giustificano pure sul piano economico, una scelta che prende in considerazione l'uomo anche quando è sano, secondo il principio che prima preoccupazione di un sistema sanitario nazionale deve essere quella di impedire che la gente si ammali.

Un obiettivo troppo ambizioso, come afferma qualcuno sottolineando i limiti della scienza? Sì, se esso viene inteso in modo assoluto; no, se invece sottintende la possibilità enormi che una società moderna oggi offre per garantire, entro certi margini, la salute a tutti.

Non c'è dubbio, per esempio, che alcune affezioni che colpiscono milioni di persone si possono evitare migliorando il tenore generale di vita anche per periodi brevi, con un ambiente adatto.

Proprio in questa ottica, il

termalismo praticato ancora in forma individuale per la lungimiranza di qualche medico, è entrato oggi a vele spiegate nella vita di milioni di lavoratori. Attualmente, almeno un milione e mezzo di persone ogni anno va alle terme per un periodo medio di 10-12 giorni. Con risultati che purtroppo anche in rapporto ai benefici generali, non si riesce ancora a quantificare. Un calcolo, sia pure sommario, si può però tentare in rapporto alla spesa che comporterebbe una malattia curata all'ospedale e in relazione ai giorni di lavoro perso.

Un ricovero in ospedale costa un occhio della testa. Le tariffe variano da ospedale ad ospedale ma non di rado esse risultano di poco inferiori alle 100.000 lire. Anche la degenza in un cronicoario supera quasi sempre le 50.000 lire al giorno. Una cura in uno stabilimento termale, invece comporta una spesa che, pure compreso, si aggira attorno alle 2.000 lire. Ebbene, quanti ricoveri in ospedale o cronicoari, hanno evitato i soggiorni termali? Sicuramente molti. Il problema non si può ridurre però solo ad una operazione contabile. Nel momento in cui si comincia a ragionare sulla scelta del centro termale venga affidata ad impressioni o alle descrizioni del vicino di casa che «si è trovato tanto bene» in questo o quel posto.

La seconda, che cosa fare per risolvere l'incertezza che a volte circonda le bottiglie di acqua minerale. Chi si trova di fronte un'etichetta, infatti, non può affidarsi unicamente alla serietà scientifica del professore che la consiglia per le sue qualità terapeutiche o che, più semplicemente, certifica della sua purezza.

Proprio perché è maturata una più precisa convinzione circa l'importanza della cura delle acque, chi si affida ad una marca deve poter fare con la coscienza di avere operato — magari su consiglio del medico — la scelta più giusta. Non tutte le acque fanno bene egualmente e servono per ogni caso. Insomma, a punto in cui siamo giunti è necessario passare dalle «impressioni» alla scienza.

Viaggio in CINA

DAL 7 AL 24 GIUGNO

Diciotto giorni in aereo e treno con inizio a Pechino e uscita da Canton, con una sosta ad Hong Kong.

Iniziativa al seguito dell'Inter F.C. di Milano con partite di calcio in Cina e programma turistico.

Lit. 1.400.000

Per informazioni ed iscrizioni

italturist

MILANO - Via V. Pisani, 16 - Tel. 655.051

Stasera la versione televisiva di «Una scelta di vita»

Amendola racconta come ebbe inizio il suo «lungo viaggio»

Le memorie e gli anni «di un ciclo televisivo» Rete 1, curatore Guido Levi...



Amendola bambino con il padre, la madre e la sorella

di leva dovevano misurare la loro un «minimo» d'altezza pari a quello di Sua Maestà il re Vittorio I...

che solo la mattina dopo, a metà della via del ritorno verso la casa di famiglia a Salerno...

battente comunista — sia una storia diversa, dura, faticosa, sacrificata, drammatica...

Quando il film televisivo finisce, si comincia la vita pubblica di Giorgio Amendola che pure per anni vivrà nella clandestinità...

CONTROCANALE

Perché la scelta dell'isolamento

Continua — con risultati invero assai convincenti — il viaggio della rubrica televisiva «Passato e presente»...

Di tutto, i testi di Marx e Engels sono in ribasso... Sull'acqua scalfita una curiosa sintesi culturale...

La Scala? Una corrida

«La Scala è la Scala» con questo ritornello l'altra sera la Tv ci ha mostrato, per lo Spettacolo Tg 1, un lungo programma di Giuseppe Vannucchi dal titolo già noto...

Da Roma a Milano: dalle intemperanze del giovane autonomo alla quiete e un po' onnicomprensiva dei giorni di Comunione e Liberazione...

Ma il sacerdote — ripreso mentre conclude una assemblea — non ha mancato di imbottire da strapazzo, gesticola e ripropone i vecchi argomenti della demagogia e dell'integralismo...

Il fatto, con questi protagonisti, diventa essere, ad ogni modo, un mito, la fine di una concezione trionfalistica del più grande teatro lirico del mondo...

ROMANIA Vacanze all'estero dove non ti senti estraneo

Formulario con campi Nome, Cognome, Indirizzo, Città, Cap

Il treno per i giovani con lo sconto

Mai come nell'ultimo anno i viaggi verso il nostro Paese sono avvenuti usando il treno come mezzo di trasporto...

PROGRAMMI TV

- 13 Rete 1: 13.00 CHECK-UP, 13.30 TELEGIORNALE, 14 FIRENZE: TENNIS, 17 ALLE CINQUE con SANDRO MAZZOLA...

- 19.45 TG2 STUDIO APERTO, 20.40 MISURA PER MISURA di W. Shakespeare, 23 TG2 STANOTTE, TV Svizzera, TV Capodistria, TV Francia, TV Montecarlo

Una coppia che discute

Partita a due, trasmissione della tarda serata del venerdì, Rete 2, un'occasione per discutere una sorta di gioco della verità fra coppie...

Un giornalista già redattore dell'Unità e inviato di Paese Sera, che è stato assistente di Carlo Castelfranchi...

«Primato» 1940-1943

Antologia a cura di Luisa Mangoni. Che senso aveva far parlare un altro di questi protagonisti di corride canore...

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: 7.30 GIORNALI RADIO, 12.30 TG 2 BELLA ITALIA, 14 SCUOLA APERTA, 15.30 SESSANTUNESIMO GIRO D'ITALIA...

- Radio 3: 6.45 GIORNALI RADIO, 7.30 TG 2 BELLA ITALIA, 14 SCUOLA APERTA, 15.30 SESSANTUNESIMO GIRO D'ITALIA...

Comincerà lunedì

A Roma Settimana di cultura jugoslava

ROMA — Alla presenza dell'ambasciatore della Repubblica di Macedonia, prof. Mateja, si è tenuta ieri, nella Sala Rossa del Campidoglio...

Luigi Nono è a Cuba. VENEZIA — Luigi Nono è partito ieri per l'Avana, dove il Ballet Nacional de Cuba allestisce il 21 maggio un balletto sulla musica di J. Florés...

Renato Garavaglia. Così tra un entusiasmo e l'altro, tra un'eccezione e un'eccezione, la trasmissione si chiude con un'affascinante Georges Pretre che dirige le sue ultime battute di Manana Butterfly...

PROVINCIA DI ROMA

Questa amministrazione intende provvedere all'affiancamento al servizio di lavoro: Ospedale Santa Maria della Pietà in Cacciano, Costruzione di una portinella...

OGGI VEDREMO

Sabato due (Rete 2, ore 18,00). Il settimanale di Claudio Savonuzzi prende in esame, nella puntata di questo pomeriggio, un tema delicatissimo: il dramma degli omosessuali...

Misura per misura (Rete 2, ore 20,40). La celebre commedia di Shakespeare viene presentata dalla Rai nell'edizione del Teatro di Roma, per la regia di Luigi Squarzina...

Diverse figure di donne sugli schermi del Festival di Cannes

Meglio sole che male accompagnate

Proiettati ieri i film «La donna mancina» di Peter Handke e «L'impero della passione» di Nagisa Oshima

Dal nostro inviato

CANNES. - Un'esorio in portante, una mezza delusione... hanno caratterizzato la giornata di ieri del Festival che ha veduto in lizza Germania federale e Giappone...

in, inclusi quelli con il biondo, attento e ricambiato nei suoi sentimenti, ma chiuso in un suo mondo separato, quasi inafferrabile...

dominante, cioè il depimento del linguaggio verbale, la crescente inadeguatezza di questo a rappresentare l'efficienza dura spessor della vita; l'impotenza massima essendo raggiunta dalla letteratura...



Gli attori dell'impero dei sensi (qui in una scena del film) sono gli stessi protagonisti dell'impero della passione, nuovo lavoro del regista giapponese Oshima, presentato ieri a Cannes

da ventuno mesi in cartellone a Parigi, registrando già quattrocentomila spettatori al botteghino, ma vietato dalla censura in Italia...

il titolo originale non è dei più felici; la presenza della natura, come elemento protagonista, è afferente dal suo...

PRIME - Cinema

Per questa notte niente rivoluzione

PER QUESTA NOTTE - Regista: Carlo Di Carlo. Interpreti: Adalberto Maria Merello, Paolo Bonacelli, William Beyer, Giulio Cesare, di Drammatico, Italiano, 1977.

«In un film ciò che mi interessa è il rapporto tra la qualità dell'impianto e della struttura (narrativa e stilistica)...



quomoni e tutti dovuti consensi. La vicenda che Juan Carlos Onetti proponeva nel lontano 1953...

pulizina Morasan (Paolo Bonacelli) e dallo scatenato apparato repressivo - dal quale venne sottratta la più avvenevole Alcazar...

«L'Olandese volante», in edizione originale, al Teatro dell'Opera di Roma

La tempestosa conquista dell'umano

La giovanile opera di Richard Wagner stupendamente diretta dal maestro Lovro von Matacic. Prestigio dei cantanti e della estrosa scenografia - Eccellente la prova dell'orchestra e del coro



Una scena dell'opera wagneriana in cartellone a Roma

MOSTRE A ROMA

Forgioli: il desiderio delle cose

Altino Forgioli - Roma: Galleria «Il Gabbiano», via della Frezza, 51, fino al 20 maggio; ore 10/13 e 17/20. Nella sua interessante presentazione dei dipinti 1973...

Un amore struggente, tenero, presente e memoria. Si può dire che tutto ciò che è stato sulla tensione amorosa...

ROMA - L'Olandese volante (l'indicazione di Vessello fantasma - che a Wagner non piaceva - riguarda l'edizione di questo...

teatro morti. I due corpi ascendono al cielo. La soluzione scenica è più meno efficace di altre e soprattutto di quella tedesca...

«privato», come si dice oggi. Ma i suoi congiunti disidenti il fatto omosessuale...

Promosso un altro poliziotto televisivo. TENENTE KOJACK, IL CASTIGLIO NELSON F. ELLIOTT...

L'ultimo Padrino dell'automobilismo

BETSY - Regista: Daniel Petrie. Dal romanzo omonimo di Harold Robbins...

Sarah Bernhardt, un mito d'altri tempi

SARAH BERNHARDT - Regista: Richard Fleischer. Interpreti: Glenda Jackson...

La storia di molte bizzos e di alcuni dei tanti amori. Come era un quadro d'insieme dell'attività teatrale...

Advertisement for Paulista coffee featuring a mug and text: di paulista fai il pieno, oggi costa pure meno. paulista MISCELA DI CAFFE MACINATO. paulista 200 g. MISCELA DI CAFFE. paulista

Erasmus Valente

Sull'iniziativa dei comunisti e la campagna per i referendum

Domani al Metropolitan assemblea col compagno Giorgio Napolitano

L'appuntamento è fissato per le ore 10 - La mobilitazione del partito di fronte ad una scadenza essenziale per la vita democratica del paese

L'iniziativa dei comunisti, l'attuale fase politica, la scadenza dei referendum, questi i temi al centro dell'assemblea pubblica del Pci che si terrà domani al cinema Metropolitan. Al fianco del compagno Napolitano, segretario nazionale del partito. L'appuntamento è fissato al cinema di via del Corso alle 10.

L'iniziativa vuol essere un'occasione di riflessione sul dato elettorale di domenica scorsa, sui temi al centro della vita politica del Paese, sui compiti che sono di fronte a tutte le organizzazioni del partito. Ma la manifestazione sarà anche un primo momento di mobilitazione e di lotta nel pieno di una campagna referendaria, che si annuncia come una scadenza importante per il nostro partito come per tutte le altre forze democratiche.

Gli inizi attivi di una, che si sono aperti ieri e continueranno nella giornata...

La scadenza è emerso il significato, il valore politico di un voto, come quel del 11 maggio, che investe anche la tenuta e lo sviluppo del tessuto democratico del Paese. È necessario che subito tutte le nostre organizzazioni si impegnino in un lavoro di orientamento, di presenza, di lotta tra le grandi masse popolari, tra i lavoratori, tra i giovani e le donne.

Si tratta di aver chiara quale sia, al di là di ogni apparenza, la vera posta in gioco. Tutto il partito è chiamato ad una mobilitazione eccezionale in un momento particolarmente delicato della vita del Paese. Per questo la campagna per i referendum deve costituire un'occasione non solo di orientamento di larghi strati popolari sui temi specifici sui quali l'11 maggio sarà chiamato ad esprimersi, l'elemento, ma anche sulle altre grandi questioni nazionali alle quali le forze politiche, il movimento democratico, i lavoratori sono impegnati a dare una...

soluzione unitaria. Così la difesa della democrazia e dello Stato repubblicano, il rilancio del sistema produttivo, la scelta dell'austerità e del rigore per salvare e rinnovare il Paese.

Anche su questi temi, dunque, i comunisti romani, i cittadini, i lavoratori della città e della provincia si incontreranno domani con il compagno Giorgio Napolitano. Con l'impegno di trasformare questa assemblea cittadina in un punto di partenza per una presenza capillare, immediata, diffusa in tutti i quartieri, in tutti i luoghi di lavoro, in tutti i centri della città e della provincia.

La forza del nostro partito è ancora una volta essenziale per vincere una battaglia di libertà e di democrazia, per riaffermare una linea di unità e di salvezza del Paese in cui tutti i lavoratori, tutti cittadini, tutti giovani, la stragrande maggioranza del popolo si riconoscano.



Balena sulla spiaggia di Castelporziano

La carcassa di una balena (nella foto) si è arenata sul litorale romano, di fianco alla spiaggia libera di Castelporziano. Il cadavere, della lunghezza di almeno due metri, è morto da tempo e la carcassa appare marcante di una patte evidentemente mangiata dai pesci durante la lunga permanenza in mare. Sono accorsi i vigili del fuoco a quali hanno tratto a riva la balena affidandola ai vigili urbani di Ostia Lido.

La sentinella che ha sparato a un commilitone uccidendolo

La paura di un'aggressione ha provocato la tragedia nell'aeroporto di Guidonia?

Il fatto mercoledì sera - L'aviere Bernardini, di guardia davanti all'ufficio cassa, ha visto delle ombre e ha lasciato partire un colpo

Procura della Repubblica e carabinieri di Tivoli stanno tentando di fare luce sul tragico episodio avvenuto mercoledì sera all'aeroporto di Guidonia dove un aviere di leva, Enzo Magazzem, di 20 anni, è stato ucciso con un colpo di fucile antiaeroplano da un commilitone di guardia davanti ai locali dell'ufficio cassa. Il fatto, tenuto nel massimo segreto per diverse ore, è trapelato nella tarda serata di giovedì suscitando una profonda inquietudine. Tuttavia, infatti, non è nota la meccanica della tragedia. Si sa soltanto che Magazzem indossava abiti civili e che era in compagnia di altri due commilitoni. L'aviere che ha sparato il colpo mortale, Giuseppe Bernardini, di 20 anni, mercoledì sera è caduto in un momento di confusione e non ha saputo spiegare ai suoi superiori, e quindi ai carabinieri...

La sentinella che ha sparato a un commilitone uccidendolo. La paura di un'aggressione ha provocato la tragedia nell'aeroporto di Guidonia? Il fatto mercoledì sera - L'aviere Bernardini, di guardia davanti all'ufficio cassa, ha visto delle ombre e ha lasciato partire un colpo.

A luglio la conferenza urbanistica sull'area romana

Future insediamenti produttivi, grandi infrastrutture (servizi, trasporti), coordinamento dei piani urbanistici: questi i temi della prima conferenza urbanistica sull'area romana che si terrà a luglio. Ne saranno presenti i rappresentanti di tutti i comuni dell'area. Lo ha annunciato ieri il presidente della giunta romana Santarelli nel corso di un incontro con i rappresentanti del Campidoglio. Alla riunione hanno partecipato gli assessori all'urbanistica e a lavori pubblici del Lazio, Pule e Panizzelli, gli assessori comunali di Bufala, Calzolari e Frisco.

La riflessione dei comunisti sui dati elettorali e sull'analisi delle realtà locali

Anagni e Ceprano: un voto diverso, le stesse domande

Anagni e Ceprano, a poco meno di una settimana dal voto amministrativo. Due centri grossi del frusinate allineati lungo l'autostrada ad una quarantina di chilometri di distanza, due realtà simili (si tratta di poli della industrializzazione ciclica venuta su a colpi di finanziamenti della Cassa del Mezzogiorno) ma anche profondamente diverse, con storie diverse alle spalle, con un presente ed una prospettiva differenti. È da questo osservatorio che cerchiamo di leggere il voto di domenica, di trovare radici e motivi ad un risultato che ha lasciato compagnia diverse, un centro abitato che linea assieme a quartieri popolarissimi anche una maggioranza di famiglie legate al terziario, al commercio, ai servizi.

Il voto quindi - aggiunge Carlo Siano - si può dividere in maniera omogenea tra città e campagna. Lo spostamento elettorale si è concentrato nella città, il voto al Pci ottenuto alle politiche non è stato consolidato, è in gran parte tornato ai partiti di centro». «Qui poi da noi, ma Bruno Cicconi - abbiamo avuto un fenomeno "strano". La Dc è stata fortemente penalizzata (perdendo due consiglieri), il trapianto di voti si è avuto verso il Pci - nostro. Perché? Perché il partito del bicolori che da anni amministrava il Comune, i repubblicani nei fatti, vista la mancanza del sindaco, sono stati i Pci - nostri. Perché? Perché il partito di maggioranza che da anni amministrava il Comune, i repubblicani nei fatti, vista la mancanza del sindaco, sono stati i Pci - nostri. Perché? Perché il partito di maggioranza che da anni amministrava il Comune, i repubblicani nei fatti, vista la mancanza del sindaco, sono stati i Pci - nostri.

«La riflessione dei comunisti sui dati elettorali e sull'analisi delle realtà locali. Anagni e Ceprano: un voto diverso, le stesse domande. La riflessione dei comunisti sui dati elettorali e sull'analisi delle realtà locali. Anagni e Ceprano: un voto diverso, le stesse domande.

«La riflessione dei comunisti sui dati elettorali e sull'analisi delle realtà locali. Anagni e Ceprano: un voto diverso, le stesse domande. La riflessione dei comunisti sui dati elettorali e sull'analisi delle realtà locali. Anagni e Ceprano: un voto diverso, le stesse domande.

In Ciociaria la Dc non ha recuperato il risultato delle amministrative precedenti

Quanto ha pesato il caso Moro. Un elettorato non più cristallizzato. Le risposte concrete ai bisogni della gente

In Ciociaria la Dc non ha recuperato il risultato delle amministrative precedenti. Quanto ha pesato il caso Moro. Un elettorato non più cristallizzato. Le risposte concrete ai bisogni della gente.

In Ciociaria la Dc non ha recuperato il risultato delle amministrative precedenti. Quanto ha pesato il caso Moro. Un elettorato non più cristallizzato. Le risposte concrete ai bisogni della gente.



SOLIDARIETA' COL POPOLO IRANIANO

SOLIDARIETA' COL POPOLO IRANIANO. Centinaia di giovani, studenti, intellettuali, vittime della ferrea repressione del regime dello sceià, hanno partecipato a una manifestazione di solidarietà con la lotta del popolo iraniano, indetta dall'organizzazione della gioventù e degli studenti democratici iraniani e della FGLI. L'incontro è stato organizzato per ricordare il sacrificio di migliaia di operai, studenti, intellettuali, vittime della ferrea repressione del regime dello sceià, il cui terrore instaurato dalla dittatura non fermerà - hanno detto i rappresentanti dei giovani iraniani - il movimento popolare iraniano, che anzi, proprio negli ultimi giorni ha visto accrescere la sua forza e la solidarietà dell'intero popolo persiano. I giovani democratici, in tutti i paesi nell'esprimere la loro ferma condanna per il sanguinoso regime dello sceià - hanno detto a loro volta i giovani della FGLI - riaffermano la loro volontà comune di battersi per la libertà di decine di migliaia di prigionieri politici, e per il ritorno dell'libertà e della democrazia in Iran.

Una ragazza di diciassette anni ritrovata a Ceccano

Incatenata in casa dell'«amico-padrone»

I genitori due mesi fa ne avevano denunciato la scomparsa - L'uomo implicato in alcuni sequestri di persona è stato arrestato assieme a due complici

Quando lui usciva per andare a incatenare la lasciava in casa ingegnere per paura che fuggisse. I carabinieri che hanno fatto irruzione nella casa di Ceccano, nella provincia di Frosinone, l'hanno trovata così, legata mani e piedi in attesa del suo arrivo. Assieme a lui è stato arrestato anche Antonio Marongiu, 59 anni, che dovrà rispondere del reato di favoreggiamento. Poche ore più tardi, a Ceccano, sulle tracce del figlio di quest'ultimo, Pietro, 30 anni, anch'egli sospettato di appartenere alla banda di sequestratori, il ritrovamento della giovane. Pietro Marongiu è stato arrestato oltre che per favoreggiamento anche per sequestro a scopo di libidine. Sembra che egli conoscesse la ragazza da oltre un anno, ma la convenienza era iniziata solo da poco, da quando, appunto, la giovane era sparita dalla casa paterna. Sciolta dai maltrattamenti e dalle violenze subite la ragazza quando ha visto ieri i carabinieri entrare nel casolare li ha abbracciati ad uno ad uno e li ha ringraziati in lacrime per averla liberata.

Non collaborano più al periodo «Il male». Manca Berenguer: subito rinviato il processo per piazza dei Caprettari. Aggredita e picchiata donna incinta di nove mesi.

Quando lui usciva per andare a incatenare la lasciava in casa ingegnere per paura che fuggisse. I carabinieri che hanno fatto irruzione nella casa di Ceccano, nella provincia di Frosinone, l'hanno trovata così, legata mani e piedi in attesa del suo arrivo. Assieme a lui è stato arrestato anche Antonio Marongiu, 59 anni, che dovrà rispondere del reato di favoreggiamento. Poche ore più tardi, a Ceccano, sulle tracce del figlio di quest'ultimo, Pietro, 30 anni, anch'egli sospettato di appartenere alla banda di sequestratori, il ritrovamento della giovane. Pietro Marongiu è stato arrestato oltre che per favoreggiamento anche per sequestro a scopo di libidine. Sembra che egli conoscesse la ragazza da oltre un anno, ma la convenienza era iniziata solo da poco, da quando, appunto, la giovane era sparita dalla casa paterna. Sciolta dai maltrattamenti e dalle violenze subite la ragazza quando ha visto ieri i carabinieri entrare nel casolare li ha abbracciati ad uno ad uno e li ha ringraziati in lacrime per averla liberata.



Domani a Cerveteri una corsa per tutti

Domani a Cerveteri una corsa per tutti. Tra le tombe, le case medioevali, il verde della campagna di Cerveteri saranno i molti domani mattina a correre la maratona. L'appuntamento è di fronte all'ingresso della necropoli. Alle 9.30. Nessuna paura, basteranno un paio di scarpe comode, un po' di buona volontà e la voglia di passare una giornata diversa. Per partecipare alla maratona sui sentieri etruschi non bisogna essere davvero degli atleti. La gara (naturalmente non competitiva) è aperta a tutti, grandi e piccoli. L'hanno organizzata la Federazione italiana di atletica leggera, il Comune di Cerveteri, la Provincia e la Sovrintendenza alle antichità. (Nella foto) il manifesto murale.

Per chi di correre non ha proprio la voglia, ci sarà comunque il modo di passare il tempo: visita guidata alla necropoli e al museo a piedi, lemni, lemni; una mostra fotografica di archeologia tutta da vedere, una tavola rotonda di esperti e studiosi. Insomma domani Cerveteri offre davvero qualche carta in più per la giornata fuori porta. L'amministrazione provinciale ha assicurato inoltre, che quella di Cerveteri è solo la prima di una serie di iniziative per lo sport e la cultura, per le quali sono state già stanziati i relativi fondi.

La delibera approvata all'unanimità dal consiglio provinciale

Verranno assunti 200 giovani per manutenzione delle strade

Criteri rigorosi nella ripartizione dei posti nei vari comprensori - Altri venti ingegneri assunti dall'ufficio tecnico provinciale

Stavolta si inizia sul serio. Si inizia solo che l'Ufficio provinciale mandando gli elementi di un censimento occupati trovando un impegno. L'iniziativa della Provincia, che due giorni fa ha votato all'unanimità la delibera, che cosa andranno a fare questi duecento giovani? Un lavoro forzato all'annullamento della strada. Che cosa andranno a fare questi duecento giovani? Un lavoro forzato all'annullamento della strada. Che cosa andranno a fare questi duecento giovani? Un lavoro forzato all'annullamento della strada.

COME SARANNO DISTRIBUITI I DUECENTO POSTI PER I GIOVANI	
Comprensorio	Iscritti alla «285»
V (Civitavecchia)	27
V (Moriello)	17
IX (Subiaco)	30
X (Tivoli)	39
XII (Marino)	42
XIII (Velletri)	16
XV (Palestrina)	29
Totale	200

«Dobbiamo allargare il cerchio di ricerca professionale. Corsi importanti per un futuro, che oltre alla manutenzione delle strade serve per il controllo dell'abusivismo edilizio. E quindi i corsi prevedono aggiornamenti sulle leggi urbanistiche e via dicendo. Ma proprio perché non sappiamo ancora quanti giovani ci saranno, abbiamo previsto due tipi di corsi: uno per operatori stradali, per altro seguono gli indirizzi decisi dalla giunta». Questa delibera sarà sovvenzionata con i fondi per la «285» della Regione che come è noto, anticiperà ai vari comuni e enti locali gli stanziamenti del CIPE. Tutta la spesa della Provincia è invece un'altra delibera che garantirà a venti ingegneri, geometri e architetti un'occasione di lavoro nell'Ufficio Tecnico Provinciale.

CROCE ROSSA. Il comitato centrale della Croce Rossa Italiana ha provveduto alla ricostituzione del comitato provinciale di Roma, in cui presidenza è stata affidata al capitano di squadra ausiliario dottor Luigi Tomassuolo, già comandante delle forze alleate Nato del Sud Europa.

Perché dodici cellule aziendali sono diventate una sezione operaia

Rapporto con il territorio e iniziativa unitaria - Mettere a frutto anni di lotte - I dati del tesseramento

I primi giorni di vita della prima operaia della Tiburtina non sono stati certo facili...

Isolate, prive di contatti con il territorio e con le cellule di strada...

La sezione, come detto, fin dall'inizio ha dato buona prova di sé...

È chiaro, del resto, che la costituzione della sezione dovrà essere uno strumento per il rafforzamento del partito nelle fabbriche...

Alle 18 assemblea con le donne parlamentari

Martedì al Pantheon incontro sull'aborto

Una legge giusta, un primo importante passo in avanti sulla strada della sconfitta dell'aborto...

Il partito

COMITATO REGIONALE REGIONALE DIRETTIVO REGIONALE... ASSEMBLEA DEI COMITATI DI ZONA E SEGRETARI DI SEZIONE...

Al Teatro dell'Opera dal 18 «Der Fliegende Holländer»

(Il Vascello Fantasma) in lingua originale

Domani, alle 17, in abito alle diurne domenica replica al Teatro dell'Opera di «Der Fliegende Holländer»...

CONCERTI

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA... DOMANI ALLE 18 CONCERTO DIRETTO DA RICCARDO CHIALI...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via dei Rari, n. 85) - Tel. 6568711... ALLE 21,30 la Comp. alla Ringhiera presenta...

ALBA EURO CENTRO

(Via Tulliana 695 - Tel. 622.400) ALLE 21: «Così è, così sta...» di F. M....

AVANGUARDIA TEATRINO CLUB

(Via di Porta Labicana, 32 - Tel. 622.948) ALLE 20: «Il Marchese di...»...

CIRCOLO ARCI-FUORISERIE

(Via De' Lupatelli, 20 - Laboratorio delle tecniche teatrali...

ELISEO (Via Nazionale 183 - Tel. 475.641)

ALLE 21,15: «Nihil in...» Canzoni fra le due guerre...

ENNIO FLAIANO (Via Santo Spirito, n. 16 - Tel. 679.856)

ALLE 21,30 Massimo Di Giacomo presenta...

ETIOPHILIA (Via M. Margutta, n. 1 - Tel. 578.455)

ALLE 17 e 21: «L'isola bruciata» di Ugo Betti...

ETI-VALLE (Via del Teatro Valle, n. 23a - Tel. 654.37.94)

ALLE 17,30 e 21,15 la Comp. Teatrale degli Associati presenta...

GOLDONI (Vicolo dei Soldati - Tel. 656.11.46)

ALLE 17,30 l'Ensemble di Oscar Wilde...

POLITECNICO TEATRO (Via G. B. Tiepolo 13a - Tel. 369.75.39)

ALLE 17,30 e 21,15 la Comp. Teatrale Majakovskij presenta...

PARNADO (Via S. Simone, 73a - Tel. 656.41.92)

ALLE 17,30 l'Ensemble di Oscar Wilde...

TEATRO NUOVO PARIOLI (Via Giuseppe Rossi 20 - Tel. 803.523)

ALLE 21,15 il settore ragazzi del teatro di P. Paroli...

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

- «Bagna l'ufficiale contabile» (Alberico) ● «Fuga finita» (Piano) ● «Storia del bosco viennese» (Argentina)...

CINEMA

- OGGI ● «La croce di ferro» (Alycone) ● «Il prestantone» (Arcimene) ● «Amarcord» (Ariston)...

PRIME VISIONI

- ADRIANO - 252.122 L. 2.400 ● SERPIO, con A. Pacioni - DR ● AIONE - 782.719 L. 1.500...

SECONDE VISIONI

- ABADAN - 624.020 L. 450 ● REMO e ROMOLO, con G. Ferré (CM 14)...

CINE CLUB

- CINECIRCOLO ROSA LUXEMBURG ● PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI ● LABORATORIO DEL MOVIMENTO...

PIRELLI

- AL FORO ITALICO ● STUNT CARS ● GLI INIMITABILI ASSI DEL VOLANTE...

Auto di serie e fuoriserie sotto i pini del Pincio

Oggi e domani auto, moto e caravans al «ROMA MOTOR SHOW»

Un piccolo salottino all'aperto: così può essere definito il «Roma Motor Show»...

Per quanto riguarda il presente, anzi l'immediato futuro, dato che alcuni modelli non sono ancora in vendita...

EBRO ITALIA S.p.A.

Motor Iberica s.a. Motor Combi Gardinetta 9 posti diesel L. 6.950.000

SALE DIOCESANE

ACCADÉMIA ● BLOT STORY ● BELLE ARTI ● BULLI STORIA DI TRUFFE...

al PINCIO 20-21 maggio

Auto - Caravans Moto - Auto d'epoca SABATO 20 ore 9-19: Esposizione auto, moto, caravans...

Jeep

ORA ANCHE IN VERSIONE AUTOCARRO DIESEL CON TRAZIONE INTEGRALE



Jeep

ORA ANCHE IN VERSIONE AUTOCARRO DIESEL CON TRAZIONE INTEGRALE Tassa circolazione da L. 7.600 anno

Dopo il processo a Juri Orlov

Altri due dissidenti condannati ieri in Unione Sovietica

Si tratta di due intellettuali georgiani del gruppo per la difesa dei diritti umani - Pene meno dure « perché pentiti »

MOSCA - Tre anni di reclusione e due anni di confino sono stati inflitti dal tribunale di Tbilisi, in Georgia, allo scrittore Zviad Gamsachurdia e al musicologo Merab Kostava, due dei fondatori del gruppo georgiano per la verifica del rispetto da parte dell'URSS degli accordi di Helsinki sui diritti umani. I due erano stati accusati - scrive la «TASS» - di aver diffuso, al fine di indebolire il potere sovietico, invendibili diffamatorie che denunciano il regime statale e sociale sovietico, e di aver approntato, conservato e diffuso al medesimo fine letteratura ostile allo stato sovietico.

Il pastore Andrej Sacharov, che giovedì era stato trattato per diverse ore dalla polizia dopo aver cercato di entrare nell'aula del tribunale di Mosca dove veniva celebrato il processo al dissidente Juri Orlov, condotti con una durissima condanna, ha dichiarato che Gamsachurdia (che è figlio di uno dei più noti scrittori georgiani contemporanei) aveva detto in tribunale di «non conoscere i suoi atti vennero definiti neri dalla legge sovietica ma di non considerare moralmente colpevole. Sacharov ha aggiunto che l'agenzia sovietica «TASS» aveva ingannato i propri lettori indicandoli in un resoconto del processo che il pubblico ministero aveva chiesto «flexi sentenze». Secondo Sacharov, il rappresentante della pubblica accusa aveva chiesto per entrambi i dissidenti quattro anni di reclusione più tre anni di confino. In ogni caso - ha detto Sacharov - «sentenze così gravi non ven-

Seminario sull'eurocomunismo ad Amburgo

AMBURGO - Si è aperto a Tannenberg, nei pressi di Amburgo, un seminario di tre giorni su «La sfida dell'eurocomunismo», organizzato per esponenti del comitato economico da vari istituti di formazione sociale e dalla confederazione dell'industria tedesca. Al seminario è presieduto dal prof. Werner Kautepfeiler, vice rector scientifico e direttore dell'Istituto di ricerca che ha organizzato l'Università di Kiel, dal dott. Linke della confederazione tedesca e dal dott. Spicker dell'Università di Colonia. Sono stati invitati rappresentanti dei partiti comunisti italiani, francese e spagnolo. Per il Pci è presente Sergio Segre, responsabile della sezione esteri. Il Pci è rappresentato da Franca Petrone, presidente del comitato centrale e vice direttore dell'«Humanité», e il Pci di Spagna da Eugenio Triana, responsabile della sezione culturale e membro del comitato centrale.

Advertisement for Malaguti motorcycles, specifically the Ronco 21 50 cc. model. It features the Malaguti logo and lists technical specifications like 'TESTA RADIALE' and 'CILINDRO IN ALLUMINIO'. Below the text is an illustration of the motorcycle.

OSPEDALE CIVILE DI SUZZARA. L'Amministrazione Ospedaliera intende procedere, a mezzo del servizio di pulizia, alla pulizia della casa di abitazione di... S. LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA) Tel. (051) 455106 (5 linee r. a.) Telex 52095

Sulle prospettive della sinistra in Francia Si approfondisce il dibattito all'interno del PCF e del PS

Un documento firmato da 300 militanti comunisti pubblicato da «Le Monde» Nel partito socialista si allarga la frattura tra rocardiani e mitterrandiani



TOKIO - La polizia giapponese circonda una casa, nei pressi dell'aeroporto di Narita, dove si sono asserragliati i manifestanti che protestano contro l'apertura, prevista per oggi, del controverso aeroporto di Narita

Con decisioni contrarie al disarmo

La Nato ha dato il via al potenziamento dell'arsenale militare

Impegno a potenziare gli armamenti nella riunione dei ministri a Bruxelles

BRUXELLES - Con due decisioni di notevole importanza militare, l'adozione del «programma di difesa a lungo termine» per gli anni 2000 e l'approvazione sostanziale del sistema Awacs per l'avvistamento con radar dei trasporti, i 13 ministri della Difesa della Camera e del Senato circa la nuova decisione, che comporta un aggravio non indifferente delle nostre spese militari. Per giustificare il ministro ha detto che, nella nuova versione, il sistema Awacs copre ora anche il Mediterraneo che precedentemente non era esclusivo. Se non avessimo accettato - ha aggiunto - l'Italia sarebbe rimasta isolata dopo che anche la Turchia vi si era associata. Per evitare un «buco» nel sistema degli eserciti spina, gli americani ci hanno offerto, secondo Ruffini, notevoli «compensazioni» in termini di commesse all'industria bellica italiana. La base principale del sistema degli Awacs sarà in Germania, nei pressi di Colonia.

In vista del vertice dell'Alleanza Atlantica

Pressioni turche per la revoca dell'embargo USA

Una lettera del primo ministro Ecevit al presidente americano Carter

WASHINGTON - Il primo ministro turco, Ecevit, ha informato gli Stati Uniti che il governo del suo paese nella NATO rimarrà incerto finché essi non manterranno l'embargo sulle forniture militari. «Il Washington Post» ha rivelato, nei giorni scorsi, che il premier, in una lettera al presidente Carter, ha comunicato che non approverà la dichiarazione congiunta sui prossimi programmi della NATO che gli USA vorrebbero ottenere in occasione della riunione dei capi del governo della sua partecipazione alla conferenza di Washington, il 30 e il 31 maggio. Ecevit, secondo il quotidiano, non ha rispettato il ritiro della Turchia dalla NATO, ma avrebbe pronunciato una ritorsione della sua partecipazione militare, aggiungendo che, senza precise garanzie di assistenza militare da parte americana, essa non prenderà impegni che l'URSS, potrebbe considerare provicatori. La «minaccia» di Ecevit giunge mentre appare sempre meno probabile che il Con-

Dal nostro corrispondente
PARIGI - Il dibattito all'interno del partito comunista e socialista si estende, assume forme vive e inedite, diremmo perfino che si organizza al di fuori delle stanze dei partiti come se fra provare un documento, reso pubblico ieri sera da «Le Monde», sottoscritto da oltre trecento militanti comunisti, intellettuali e, così, residenti in dipartimenti assai lontani l'uno dall'altro. Al tempo stesso in seno al Partito socialista si allarga la frattura tra rocardiani e mitterrandiani in seguito alle dimissioni di due personalità vicine a Mitterrand come Ester, Jospin e Berégovoy dalla rivista «Faïx» diretta da Gilles Martinet e lanciamente influenzata dalla corrente animata da Rocard.

Il documento critico firmato da oltre trecento militanti comunisti è scaturito da una iniziativa presa da alcuni intellettuali menomati che hanno voluto, con tutta evidenza, respingere la tesi della direzione del PCF secondo cui la contestazione era essenzialmente il frutto di chi, come il filosofo Althusser, si era opposto alla linea del XXII Congresso dal settembre '74 contro collocandosi su una posizione «liquidatoria» del partito. In tal senso, in effetti, Jacques Chabaz, responsabile della Commissione culturale, aveva illustrato nei giorni scorsi su «L'Humanité» certi passaggi del rapporto presentato dal segretario generale all'ultima sessione del Comitato Centrale.

Ora, il documento in questione reca le firme congiunte di Althusser e Barrot, considerati gli esponenti della «crisi» di sinistra, sia di Ellenstein, di Christine Gluckmann, di Raymond Jean, di Jean Guery, di Georges Labica, cioè di scrittori, storici e filosofi che avevano espresso da posizioni opposte il loro dissenso circa l'analisi fatta dalla direzione del PCF sui risultati elettorali e le responsabilità della sconfitta.

Kyprianou vorrebbe incontrare Ecevit

NICOSIA - Il presidente cipriota, Spyros Kyprianou, si è detto pronto ad incontrarsi con il primo ministro turco, Ecevit, per cercare di risolvere le divergenze sul problema di Cipro.

Tensione nell'isola dei Caraibi

Carter auspica il rispetto del voto a S. Domingo

WASHINGTON - Il presidente Jimmy Carter ha dichiarato che l'appoggio degli Stati Uniti a Santo Domingo dipende dalla correttezza del processo elettorale. SANTO DOMINGO - Atmosfera tesa nella Repubblica Dominicana. Lo scoppio dei voti per le elezioni presidenziali attualmente in corso nel paese. Gli Stati Uniti, ha precisato Carter, in una dichiarazione diffusa dalla Casa Bianca - «sentono speranza che il processo elettorale potrà essere condotto a termine e che i risultati saranno rispettati».

Advertisement for Riciverai (Receivers) da Catania. It lists contact information for Alfredo Reichlin and Claudio Petruccioli, including addresses and phone numbers.

Advertisement for 'posta pensioni'. It offers a pension for those who have worked for INPS in Catania, mentioning a rate of 1/1000 per month.

Per un perseguitato razziale e politico
A suo tempo, quando le si domanda per ottenere una pensione per i persecutori razziali, presentando documenti probanti di essere stato in carcere per motivi politici, di aver avuto il magazzino scolastico dei malessati di essere stato invitato a sparare lo pietre in una casa e di essere fuggito da una stanza di concentramento con l'aiuto del partito. Cio nonostante, la richiesta non è respinta. Per altro domanda di rinvio verso il presidente della Repubblica al quale inviava un libro sulla resistenza in cui era tutto il suo nome, ma tutto è stato inutile. Cosa posso fare che sia riconosciuto questo mio diritto?

Dal nostro corrispondente... (This block continues the text from the previous one, detailing the case of a persecuted individual.)

Perché le pratiche vanno a rilento

Nel 1969 percorrendo la strada che dalla mia abitazione va alla scuola... (The text describes the bureaucratic delays in the INPS pension system.)

Detto ciò, aggiungiamo che una via di uscita che noi riteniamo la più giusta... (The text continues to discuss the complexities and delays of the pension process.)

Nel luglio 1975 ho presentato domanda di pensione... (This block provides more details about the pension application process and the author's experience.)

Riceverai gli arretrati da Catania. Sono pensionata INPS... (This block is a notice for someone looking to receive arrears from the INPS.)

A cura di F. VITENI

Sono stati portati via quadri, argenteria e tappeti persiani

Si chiede la denominazione d'origine controllata per il vino santo toscano

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

In tutta calma rubano 200 milioni in una villa

Il proprietario, un noto industriale romano, si trova in vacanza ai Caraibi - Forzato un'inferriata - Non esiste assicurazione - Manca ancora l'entità esatta del furto

Fondatore dell'Istituto matematico Ulisse Dini

Cittadinanza onoraria al professor Sansone

Conferita con il voto unanime del consiglio comunale. Lo studioso è ancora attivo nel campo della ricerca

Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità nel corso della seduta di ieri il conferimento della cittadinanza onoraria al professor Sansone...

Un grosso furto di quadri, argenteria e tappeti persiani - per un valore di circa duecento milioni secondo la denuncia - è stato compiuto in una villa di San Martino alla Palma di Scandicci...

Ma per avere un'eccezionale valore della refettoria si dovrà attendere il ritorno del proprietario. Fra l'altro non è stato possibile sapere i nomi degli autori del furto...

Il vino santo toscano chiede la denominazione d'origine controllata (D.O.C.G.) per questa una delle decisioni alle quali è giunto il convegno promosso da Toscana...

- TEATRO COMUNALE, PRINCIPE, STADIO, VILLA MANFREDO FANTI, VILLA MANFREDO FANTI, VILLA MANFREDO FANTI...

Anche se è stata usata la sigla « Squadre armate proletarie »

Forse è opera di « Prima linea » l'incendio all'Immobiliare Stac

I sei dipendenti dell'agenzia hanno rischiato di morire soffocati - La tragedia è stata evitata solo per un caso - All'azione terrorista hanno partecipato in 4

Anche se hanno usato la sigla « squadre proletarie armate » e di ritenere che l'incendio all'Immobiliare Stac di via dei Pucci...

ma che avevano il volto mascherato con fazzoletti e in mano le pistole, ricacciati all'interno, i sei impiegati...

La « Squadra proletaria di combattimento » si sono assunte anche in passato la paternità di altri attentati...

La Casa del popolo di Grassano presenta lo spettacolo musicale « Risate risate »...

PICCOLA CRONACA

FARMACIE DI TURNO, BENZINA NOTTURNI, CONCORSO VIGILI URBANI, FARMACIE NOTTURNE

DOCUMENTI PER LE VOTAZIONI, ASSEMBLEA LICENZIATI RICHARD-GINORI, PRATELLANZA POPOLARE GRASSINA, COMITATO REGIONALE FGCI

LUTTO, EDISON, EXCELSIOR, GAMBIRINI, MODERNISSIMO, ODEON

- PISCINE COSTOLI, DANCING MILLELUCI, DANCING IL GATTOPARDO, CINEMA, ARISTON, FLORA SALONE, FULGOR, IDEALE, ITALIA, MANZONI, MARCONI, NAZIONALE, IL PORTICO, PUCCHINI

con Lire 16.500 mensili senza Anticipi né Cambiali TELEVISORI a colori a scelta in un Grandioso Assortimento di oltre 50 modelli delle migliori Marche a PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radlo SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

EI SOMBRERO DANCING DISCOTECA San Miniato Basso - Tel. 43.255-44.139 «I PUB» PG 93 DANCING CINEDISCOTECA SPICCHIO - EMPOLI - Tel. 0571-508.606 PER LA PRIMA VOLTA IN TOSCANA «EVA 2000 SYSTEM»

COMUNICATO Sono aperte al pubblico le piscine «Costoli» al Campo di Marte. Dalle ore 10 alle ore 19 di ogni giorno 4 piscine in un grande parco, con tutti i servizi e le attrezzature più moderne, sono a disposizione della città di Firenze e per questa estate con tante novità in più. E inoltre corsi di nuoto, tuffi e pallanuoto per tutti. Per informazioni telefonare al 67.57.44. Il «Centro per lo sviluppo economico Turistico e Sportivo della Città di Firenze»

STAGIONE VACANZE FELICI Rubrica a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 8 - Telefoni 287.171-211.449

Preoccupazioni per la sorte del Fabbricone di Prato

Guerra tra «sorelle» nel settore tessile e l'ENI minaccia di chiudere le fabbriche

Assemblea alla Lebole di Arezzo dopo l'incontro di Roma - Si rende necessaria la diversificazione del prodotto per coprire tutte le fasce del mercato - E' stata sollecitata la conferenza nazionale

Oggi e domani convegno a Volterra su «Psichiatria e riforma sanitaria»

PISA - Si apre oggi a Volterra il convegno organizzato dalle federazioni comuniste di Pisa e Livorno sul tema «Psichiatria, riforma sanitaria e rinnovamento dello Stato». Con questo convegno le commissioni sanitarie delle federazioni si propongono, dopo l'approvazione da parte del Parlamento della nuova legge in materia di affrontare il lavoro per un piano di superamento delle strutture manicomiali «consigliati di Volterra, attuando forme di prevenzione e cura sempre più estese nel territorio».

L'ENI sembra voler far marcia indietro sul settore tessile abbigliamento. Appena qualche mese fa aveva definito un verbale d'accordo con le organizzazioni sindacali nel quale dichiarava il suo impegno in questo settore, da concretizzarsi nel risanamento delle aziende. Il verbale aveva il duplice valore di veder sancito il valore produttivo del tessile abbigliamento e di garantire l'occupazione a tutti gli attuali addetti. Adesso sembra che tutto sia di nuovo in discussione. Nella Marcellino, segretario nazionale della FILTEA, parlando delle opere della Lebole di Arezzo, ha riferito, a nome della FILTEA, le impressioni che il sindacato ha ricavato da un incontro a Roma con i dirigenti dell'ENI e della Lanerossi.



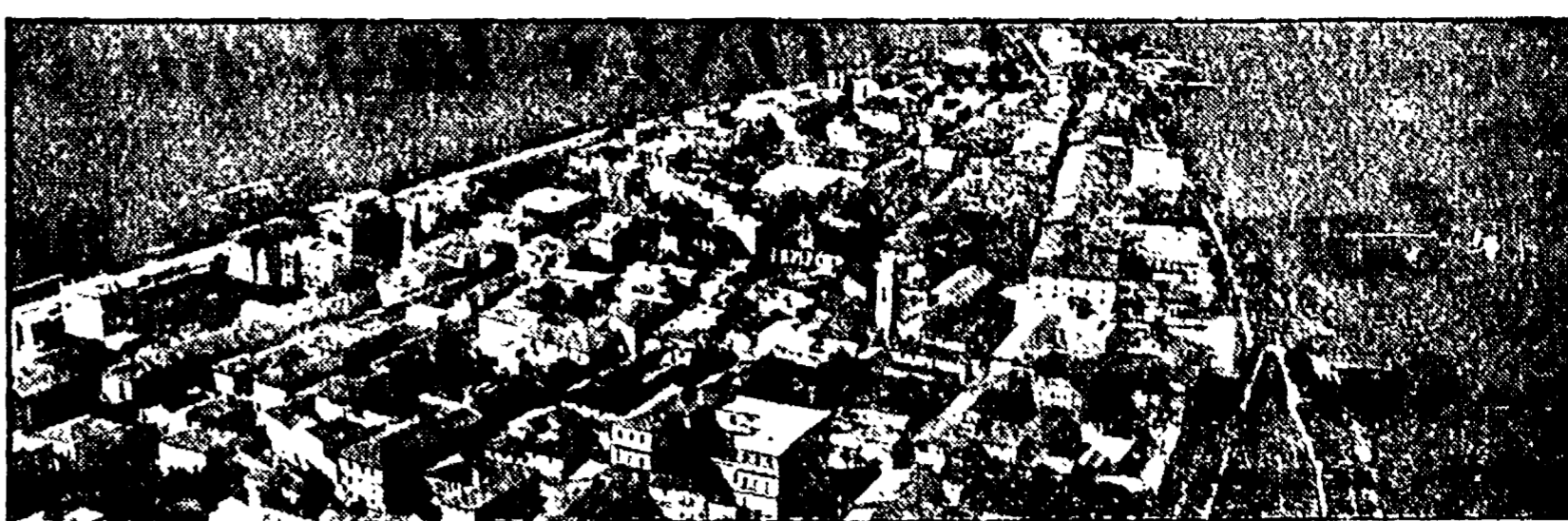
Una manifestazione dei lavoratori della Lebole

Da questo incontro non sono uscite rassicurazioni sul rispetto dell'accordo e sull'avvio dell'operazione di risanamento. Partendo dal fatto di chiusura degli stabilimenti di Foggia e di Nocera Inferiore, di «preoccupazioni» per la sorte del Fabbricone di Prato, La Marcellino ha ricordato che molto probabilmente si mette in discussione ancora una volta il significato e l'ambito dell'economia nazionale del settore tessile abbigliamento. Per alcuni questo è probabile che l'operazione di lasciare ai paesi del Terzo mondo, e i lavoratori di questo settore, quasi 1 milione e 200 mila, non possono fare la fine dei contadini meridionali, costretti ad abbandonare le terre in nome dello sviluppo industriale. Con questo paragone polemico La Marcellino ha sottolineato che nulla ancora è delitto e che era naturale che l'operazione di risanamento d'accordo ENI necessitasse di una dura e difficile lotta.

Anche se esistono problemi specifici per ogni azienda la risoluzione di questi risiede in una ridefinizione complessiva del settore tessile ad un coordinamento efficace tra le aziende a partecipazione statale e assicurata. E' necessario che tra «sorelle», che attualmente esiste ed è spietata per la vendita dello stesso prodotto nello stesso mercato. Appare impensabile che all'interno dell'ENI e della Lanerossi non si riesca ad elaborare una strategia di diversificazione del prodotto per coprire fasce di mercato diverse. Altro problema centrale è la conquista di mercati esteri: una fabbrica, ad esempio la Lebole, con 4600 addetti, non può pensare di rimanere chiusa nel mercato italiano.

La Marcellino ha poi elencato tutta una serie di disordini che affliggono il settore delle partecipazioni statali. Per evidenziare a qual punto di degradazione siano giunti i rapporti tra ENI e sindacati e mirando ad un riordinamento dei rapporti politici e sindacali, ha ricordato che la dichiarazione del capogruppo Giovanni Casali pare chiaro: «Il partito comunista perde 700 voti circa: vuol dire che l'elettorato respinge la politica di quel partito. E' evidente che l'elettorato vuole cambiare in questo senso e anche se c'è l'elemento del PSI non può affidare a una coalizione quella che è la politica di direzione politica e amministrativa del Comune».

La DC dunque strizza l'occhio al PSI e lo fa con prescelti politici (invito ad adeguarsi pienamente alla linea dell'autonomia alla Craxi) e con sorte che saranno di riferimento alle dichiarazioni di esponenti locali e provinciali, che Orbetello ha bisogno di



I COMUNISTI DI ORBETELLO DISCUOTONO DOPO IL VOTO

Un'analisi serena e ragionata su una città che cambia volto

Dal nostro inviato

ORBETELLO - L'ultima sorpresa si è subito verificata in volanta di capire di leggere politicamente questo voto che ha visto i comunisti prevalere nel consiglio comunale. I fatti e i risultati delle politiche del '76 e spero leghemmente l'arresto rispetto alle stesse amministrative del '72.

Alla difesa del territorio - La giunta ha ben lavorato - L'intrecciarsi di fattori locali e nazionali ha determinato l'arretramento del PCI - I rapporti con i socialisti Il difficile rapporto con i giovani

Il voto del 20 maggio ha messo in luce il difficile legame con le nuove generazioni. Fattori nazionali e locali, congiunti, hanno concorso infatti a determinare questo risultato. La giunta ha lavorato bene, ma non altrettanto bene il rapporto con i socialisti. L'analisi serena e ragionata del territorio, ha però trasformato in pratica politica quotidiana parole d'ordine

una volta venuta alla nuova legge di attendere lo sviluppo del territorio. I comunisti si sono dovuti scontrare con l'attuale situazione amministrativa comunale in una situazione che ha fatto perdersi il rapporto con i socialisti e la iniziativa di autonomia del partito. Con i socialisti e diversi altri argomenti, il partito comunista di Orbetello, con la chiusura dell'attività venuta (trenta schede annullate con simboli partecolati da carezze) che non hanno avuto alcun effetto sul risultato elettorale. La questione non è di natura politica, ma di natura culturale. La questione non è di natura politica, ma di natura culturale. La questione non è di natura politica, ma di natura culturale.

Scoperto ad Arezzo un traffico di oppio

La droga entrava in carcere con la posta per i detenuti

Identificati i mittenti, che si celavano sotto falso nome - Probabilmente non è la prima «spedizione» - Un recluso spacciava poi all'interno la «merce»

AREZZO - Con lo zucchero, il caffè e il cacao arrivava in carcere anche la droga. Le guardie hanno rinvenuto tra due sacchetti di zucchero una bustina simile a quella per il tabacco di pipa, contenente una sostanza marrone che in seguito ad analisi chimiche si è rivelata oppio, oppio bruno o morfina, non si sa ancora di preciso.

Questa droga arrivava tranquillamente in carcere con il sistema più semplice, anche se da molti considerato inefficiente e lentissimo. La posta, dentro formal classico pacco con i generi di conforto o utilizzato nei film polizieschi per far pervenire ai detenuti strumenti per l'evazione. Stava in una cassetta che era la prima su 50 grammi di oppio.

Con modalit  originali Domani vengono eletti i quartieri a Volterra

Grave decisione del padronato La Talbor di Poggibonsi non riprender  il lavoro

Una struttura moderna e funzionale Nuova sede del PCI a Montecatini Terme

PISTOIA - Ogni pomeriggio sar  inaugurata in via Mazzini (a pochi passi dalla stazione) la nuova sede del PCI di Montecatini. Un appuntamento importante per tutti quei compagni che operano in questa cittadina termale conosciuta in tutto il mondo. In questa realt , e sorta l'esigenza da parte dei compagni di adeguarsi al nuovo ruolo del PCI anche sul piano delle strutture, ad un impegno pi  qualificato e rappresentativo, oltre che funzionale dal punto di vista organizzativo. Per conoscere pi  direttamente questa realt  abbiamo avuto un incontro con alcuni compagni responsabili della segreteria della sezione del comitato comunale del comitato di zona.

POGGIBONSI - Alla Talbor, la fabbrica di confezioni di Poggibonsi, iniziata il 29 luglio del 1977 con il licenziamento di oltre 200 lavoratori della Valdelsa, la solidariet  dei cittadini, delle forze politiche, dell'amministrazione comunale, non   riuscita ad imporre una soluzione diversa capace di affrontare la questione, come proponeva il movimento sindacale, sulla base di una possibile riconversione produttiva di una sezione concordata della mobilita. Una soluzione che si poneva in un rapporto pi  completo con gli imprenditori e la loro associazione, su una base strategica indicata dai sindacati all'ENI.

L'idea di costruire una sede propria   di lunga data. Gli alti costi delle nuove edilizie della zona termale hanno frenato queste aspirazioni. Il finanziamento pubblico dei partiti ha infine consentito la realizzazione di questo obiettivo, e grazie ad un contributo iniziale della federazione provinciale e immediatamente scattata la mobilitazione di tutti i partecipanti attivi del comitato. Una volta realizzate le strutture principali edilizie, con il lavoro responsabile e il contributo politico della Comunit  di Montecatini, le ristrutturazioni sono state portate a termine.

Questa vertenza era infatti divenuta il banco di prova delle reali volont  e della disponibilit  degli imprenditori ad affrontare in positivo i problemi dell'occupazione. Anche su questo piano per  - si sottolinea - una realt  sindacale - anche se la degli artifizii strumentali, il padronato ha rivelato una immagine conservatrice.

CASTELLI DEL GREVEPESA. La grande cantina chiantigiana sulla via Grevegiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - Tel. (055) 821.101/821.196   aperta nelle ore 8,30-12 e 14-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita della «botte» ai privati consumatori dei suoi genuini e originali vini della zona classica. E' iniziata la vendita dell'ottima vendemmia 1977

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA. 1. Costruzione di 12 alloggi in comune di Vassano in coltina «La Bregia», importo a base d'asta lire 106.113.182 Legge 14-2-1962 n. 60 art. 15. 2. Costruzione di 4 alloggi in Comune di Lastra a Siena localit  «S. Maria a Castagnolo» importo a base d'asta L. 33.532.400 Legge 22-10-1971, n. 865 - VI Finalit . Le imprese interessate, entro venti (20) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, potranno richiedere di essere invitate ai sensi dell'art. 7 lettera d) della legge 2-2-1973, n. 14. Le richieste dovranno pervenire presso la Segreteria di questo Consorzio - Via Cavour n. 43 - EMPOLI (FI) Empoli 11, 16-5-1978. IL PRESIDENTE - (Nucci Osman)

PER LA VOSTRA CASA ARREMBAMENTI. 82222 Firenze (tel. 055/270000) ONVIVIGI INNINNAN

con Lire 16.500 mensili senza Anticipi n  Cambiali TELEVISORI a colori a scelta in un Grandioso Assortimento di oltre 50 modelli delle migliori Marche a PREZZI SCONTATI IMBATTIBILI GRANDI MAGAZZINI Nannucci Radio SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN

I CINEMA IN TOSCANA. PISTOIA: GLOBE: Ecco bomba; LUX: Scherz da prete; EDIL: Justice e Juliette e scapoli; ITALIA: Oggi, a me domani e te; ROMA: Il 7 maggio di S. mabid.

ET SOMBRERO. DANCING DISCOTECA San Miniato Basso - Tel. 43.255-44.139. «I PUB»

IPPODROMO S. ROSSORE. DOMANI 21 MAGGIO CORSE AL GALOPPO. «liberi nella natura»

Benevento - Per i ritardi del Comune

Pronti 500 alloggi IACP ma non sono abitabili

Pace Vecchie; neanche avviato lo spostamento del metanodotto Lunedì si terrà un'assemblea degli assegnatari indetta dal PCI

BENEVENTO - Una grande mobilitazione sui problemi della casa è in atto a Benevento, una città dove drammatica è la fame di appartamenti: lunedì sera, a palazzo Paolo V, ci sarà un incontro tra i numerosi aspiranti assegnatari di alloggi ad edilizia economica e popolare dell'IACP con il sindaco Manzoni. L'incontro è stato preparato e organizzato dal gruppo consiliare comunale e dalle sezioni cittadine del partito comunista, che con continue proposte ed iniziative hanno in questi anni incalzato il sindaco e la giunta per dare finalmente una risposta all'esigenza dei cittadini. Nonostante le lotte precedenti, sono passati anni e i cittadini di Benevento vedono ancora irrisolti i problemi della casa.

L'amministrazione comunale, principale responsabile dello stato attuale delle cose, persiste nel suo unico atteggiamento di completa indifferenza. La consegna degli alloggi ceduti al Comune di Pace Vecchie e Capodimonte è ancora in alto mare in quanto al momento non c'è stato il completamento delle fogne delle strade e delle altre infrastrutture sono stati bloccati al comitato regionale di controllo che ha respinto il bando di gara dell'appalto delle opere in quanto l'ufficio tecnico del Comune vi aveva apposta una data sbagliatissima. Ma tanta stoltezza e leggerezza non sono state sufficienti a mettere in allarme il Comune. Semplicemente a fare spostare il metanodotto. Dopo quasi 2 anni di alloggi sono quasi 500 alloggi dell'IACP pressoché ultimati che non possono essere assegnati. La gente è giustamente esasperata, soprattutto perché

l'amministrazione comunale, principale responsabile dello stato attuale delle cose, persiste nel suo unico atteggiamento di completa indifferenza. La consegna degli alloggi ceduti al Comune di Pace Vecchie e Capodimonte è ancora in alto mare in quanto al momento non c'è stato il completamento delle fogne delle strade e delle altre infrastrutture sono stati bloccati al comitato regionale di controllo che ha respinto il bando di gara dell'appalto delle opere in quanto l'ufficio tecnico del Comune vi aveva apposta una data sbagliatissima. Ma tanta stoltezza e leggerezza non sono state sufficienti a mettere in allarme il Comune. Semplicemente a fare spostare il metanodotto. Dopo quasi 2 anni di alloggi sono quasi 500 alloggi dell'IACP pressoché ultimati che non possono essere assegnati. La gente è giustamente esasperata, soprattutto perché

Carlo Panella

● RISCHIO PER I RIFIUTI OSPEDALIERI
Le strutture sanitarie del 29 circolo N. U. hanno prospettato agli assessori alla N.U. e all'igiene la grave situazione di disagio provocata dalla mancanza di inceneritori ed autoclavi per i residui provenienti dalle sale operatorie degli ospedali.

Avellino - A 24 anni di carcere

Condannati gli 11 giovani finiti nel giro della droga

Si rifornivano di stupefacenti grazie a continui viaggi in Inghilterra e in Australia

AVELLINO - Ancora alla ribalta della cronaca di Avellino il problema della droga. Lo spunto è stato dato dalla sentenza pronunciata dal tribunale del capoluogo avellinese che ha condannato gli 11 giovani, tra i 18 e i 28 anni, a complessivi 24 anni di reclusione e 14 milioni di multa. Tutta la vicenda ebbe inizio quando gli agenti della Mobile sorpresero due giovani avellinesi, Adolfo Leonardo, di 18 anni, e Vittorio Porfido, mentre smantellavano un'auto che avevano rubato poco prima.

Cardinale: Emilio Montuori, Giuseppe De Gennaro, Nicola Scotti di Andrea, cugino del precedente, e Antonio Di Fusco ancora latitante, avevano fornito una vera e propria «cooperativa» di droga. Infatti il Braccato, di famiglia modesta, emigrato per parecchi anni a Londra e con tre fratelli emigrati in Australia, e Nicola Scotti di Andrea, meccanico, costituivano il tramite con l'estero, per mezzo di continui viaggi, per l'importazione di droghe preziose dall'Inghilterra e dall'Australia.

Gli Inti Illimani cantano per il popolo uruguayano

Presente anche Yamandu Palacios - Interverranno Maurizio Valenzi, Enrico Rodriguez, Michele Viscardi e Sergio Sbragia - La repressione nel paese dell'America Latina - La violenza del regime

27 giugno 1973: un gruppo di militari di destra prende il potere in Uruguay. Da quel giorno 700.000 persone sono scappate in altri paesi mentre altre 700 sono state rinchieste nelle carceri e sottoposte a torture di ogni genere. I morti nelle prigioni - quelli ufficiali - si contano a decine ma quasi ogni giorno corpi orrendamente mutilati e irriconoscibili vengono trovati in mare e pochi continui di metri dalla costa. Per meglio comprendere la situazione esistente oggi in Uruguay parliamo con il compagno Mario Ferreira, da un anno e mezzo esule dal suo paese.

« Dal giorno del colpo di Stato è aumentata l'insicurezza, è aumentata l'inflazione e sono cresciute a dismisura anche le carceri e i campi di concentramento. Dice il compagno Ferreira - Il più temuto, il più traucamente efficiente - porta il nome di "Liberato" e si trova a poco meno di 10 chilometri da Montevideo. In quel campo è rinchiuso - ormai quasi sempre - il compagno Mazzone, segretario della

gioventù comunista uruguayana. Un altro carcere, "L'Inferno" si trova in un'isola di una grande caserma. Qui i detenuti sono divisi per "aron" a seconda del loro "pericolosità". « Proprio oggi, 20 maggio, mentre a Napoli si svolge la manifestazione popolare di solidarietà con i combattenti uruguayani - dice ancora il compagno Ferreira - Il secondo anniversario dell'assassinio di Guterres Ruiz, presidente della Camera dei deputati, e del senatore Michele di oragne, tuttora. Dal 27 giugno 1973 la vita

in Uruguay è stata stravolta. I giornali sono stati ridotti da 13 a 4 e le sedi sindacali sono state trasformate in veri e propri luoghi di tortura. La repressione - a cinque anni dal colpo - va avanti e non si arresta. Basta pensare che oltre la metà del bilancio dello Stato è ancora destinato al rafforzamento dell'apparato militare e repressivo. La manifestazione di solidarietà che si svolge oggi a Napoli e le «Giornate della cultura uruguayana» che si terranno a Venezia dal 21 al 28 maggio possono avere un peso nella lotta



A Brindisi gli operai di Napoli

Oltre ottantamila lavoratori hanno partecipato alla manifestazione svoltasi a Brindisi a conclusione della conferenza nazionale sulla chimica aperta nella città pugliese nei giorni scorsi. Alla grande manifestazione per il rilancio del settore, per lo sviluppo degli investimenti nel Mezzogiorno hanno partecipato delegazioni di lavoratori provenienti da tutte le regioni

Con Alinovi

Congresso di zona del PCI nella Piana del Sele

SALERNO - Oggi, con inizio alle 17.30, e domani, con inizio alle 9, all'Hotel Grazia di Eboli si terrà il primo congresso di zona dei comunisti della Valle del Sele. Al centro di questo congresso del PCI il tema: i comunisti della Valle del Sele protagonisti nella lotta per il lavoro e la difesa della democrazia. Intervengono i compagni Vincenzo Ala, membro del comitato centrale, ed Abdou Alinovi, della direzione nazionale del PCI, responsabile della commissione meridionale.

Nel Cilento per una perizia di variante respinta

100 posti di lavoro in pericolo per gli edili della superstrada

SALERNO - Una perizia di variante per la strada a scorrimento veloce del Cilento, respinta dalla commissione lavori pubblici, mette a rischio di perdere il lavoro che incombe su cento dei mille operai impegnati nella costruzione della importante arteria.

convenienti tecnici da perizia in questione è stata determinata dalle difficoltà tecniche che presenta la costruzione dell'opera. Il progetto di una zona franca e impervia, soggetta negli ultimi tempi a diversi smottamenti, la strada è diventata oggetto di una lotta strenua dei lavoratori che ad essa lavorano, e non solo perché si mettono a rischio della loro vita, ma perché gli operai che in questi giorni stanno sollecitando l'intervento degli enti locali della provincia affinché si possa stabilire la portata esatta del finanziamento per il completamento della strada, vogliono però anche discutere dell'utilizzazione produttiva che si potrà fare di questa strada.

Nell'Aversa l'altra notte

8 arresti durante una battuta dei CC

AVERSA - Posti di blocco, controlli di persone sottoposte a vigilanza speciale, perquisizioni, controlli autoveicoli sono stati effettuati l'altra sera dai carabinieri della compagnia di Aversa in collaborazione con altre compagnie del Casertano.

Nei corsi dell'operazione sono state sequestrate 4 autovetture non in regola con le disposizioni sull'immatricolazione. Una delle quattro è una Mercedes importata clandestinamente in Italia dalla Germania. Su questa autovettura stava continuando le indagini per accertare se quest'auto sia stata «importata» da una banda locale.

La schedina di Di Marzio

Table with columns for teams (Ascoli, Bari, Brescia, Cremonese, Modena, Monza, Palermo, Pistoiese, Rimini, Sampdoria, Omegna, Massese, Campobasso) and match results (1, 2, X, 0).

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema screenings and rebates, listing various theaters and film titles like 'Il diavolo probabilmente', 'Ecco Bombo', 'Ciao maschio', etc.

TACCUINO CULTURALE

Cinema neorealista
Con vivo interesse per gli allievi della Scuola Superiore Interpreti e del Liceo Linguistico Internazionale, si è svolta la conferenza del Prof. Alfonso Canziani, docente di filologia all'Università di Bologna ed all'Istituto Universitario di Lingue Moderne di Milano, sul tema: «Cinema Neorealista tra giustizia e libertà».

Advertisement for the film 'Il Maledetto treno blindato' (The Damned Armored Train) by Sergio Corbucci, featuring a list of cast members and promotional text.

Il servizio paralizzato da due giorni per mancanza di carburante

Senza soldi alla N.U. di Palermo montagne di rifiuti nelle strade

La città corre nuovamente gravi rischi per la stessa situazione igienica - Tutto è nato a causa della mancata approvazione del bilancio comunale - Grave inefficienza della giunta democristiana

Dalla nostra redazione

PALERMO - Quel che si temeva si è avverato: la città corre il rischio, per l'ennesima volta nella sua travagliata storia, di rimanere letteralmente sommersa dai rifiuti. Senza neppure una lira in tasca, l'ANU, l'ente municipalizzato della nettezza urbana, non è più in condizione di garantire la quotidiana raccolta.

Una situazione pertanto da vicolo cieco e gravida di ancor più gravi conseguenze, particolarmente se si riflette dal punto di vista igienico-sanitario. Da lunedì i problemi della municipalizzata diventeranno ancora più insormontabili visto che gli amministratori dell'azienda (il presidente, il socialista Giuseppe Frisella, si è dimesso dall'incarico il 9 maggio scorso) si trovano al cospetto di due alternative obbligate: poter i fornitori del materiale e rischiare di finire sotto processo per uno storico illegittimo di fondi; o spendere la raccolta.



Dopo gli esposti

Indagine giudiziaria sul PRG di Pescara

PESCARA - È stato acquisito dalla Magistratura, per ordine della Procura della Repubblica, il PRG di Pescara. Il fatto, in sé non straordinario, fa seguito agli esposti presentati da privati cittadini e proprietari di aree. Si dice nel ricorso alla Magistratura che ben 7 consiglieri comunali, presenti alle votazioni per l'adozione e l'esame delle osservazioni al Piano, avrebbero dovuto invece uscire dall'aula, come prescrive la legge, in quanto proprietari a loro volta di aree. L'azione giudiziaria - che si spera rapida, pur nella necessaria completezza - fa seguito alle polemiche dei mesi scorsi, quando alcuni proprietari di aree destinate dal piano a verde pubblico o servizi protestarono, anche con dichiarazioni a giornali, per le scelte fatte.

leri in Sardegna decine di manifestazioni per lo sciopero nazionale

La Regione annuncia investimenti per 40 miliardi di lire nelle miniere

Si creerebbero così 550 nuovi posti di lavoro - Impegno per farli realizzare - L'assemblea di Iglesias - Mobilitazione per rivendicare il decollo del programma carbonifero

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Nell'ambito dello sciopero nazionale di ventiquattro ore proclamato dalla FULC, grosse manifestazioni si sono svolte ieri nelle fabbriche, nelle miniere e nei cantieri della Sardegna del partito della SED di Sardegna. A Iglesias, nei locali del collegio Enali, si sono concentrati nella mattinata i rappresentanti delle confederazioni sindacali, delegati delle aziende di tutte le industrie sarda operanti nel settore minierario-metallurgico.

Notizie positive giungono intanto dalla Regione. In una nota si annuncia l'ipotesi di investimenti di oltre quaranta miliardi di lire nel comparto minerario, con la creazione di 550 nuovi posti di lavoro. L'ipotesi viene avanzata nell'ambito del progetto per una base di trasformazione mineraria - metallurgica - manifatturiera di miniere ferrose.

La ripartizione degli investimenti dovrebbe indirizzare circa un miliardo e seicento milioni di lire per le attività estrattive, tre miliardi e 450 milioni per quelle refrattarie, 6 miliardi per la silice, 9 miliardi e 200 milioni per la fluorite, 5 miliardi e 200 milioni per la barite, 1 miliardo e mezzo per l'attività estrattiva di talco, 450 milioni per le pietre da taglio. Quest'ultimo investimento dovrebbe da solo varare un centinaio di posti di lavoro.

Il contributo della Sardegna al comparto nazionale è pari oggi alla metà della produzione. Il progetto prevede inoltre la creazione di nuove strutture e attrezzature per favorire le attività. Le previsioni complessive parlano della installazione di cinquanta telai. Intanto entro la fine dell'anno verranno allestiti dodici supertelai nello stabilimento Isgra di Tempio. L'azione regionale dovrebbe pure indirizzarsi a favorire il sorgere di cooperative e consorzi tra i lavoratori, alla promozione dell'insediamento di prodotti lapidei nell'attività edilizia regionale. Il Piano sardo delle attività estrattive dovrà tener conto dei vincoli urbanistici.

PESCARA - Assicurazioni del presidente Enel

Sarà approvato il raddoppio della centrale di S. Giacomo

- Nella seduta del consiglio del 26 prossimo □ Il costo ammonta a circa 85 miliardi di lire □ L'opera darà lavoro a 500 lavoratori

Del nostro corrispondente

PESCARA - Il 26 maggio prossimo - lo ha dato per certo Angelini, presidente dell'Enel, ai rappresentanti della Regione Abruzzo e ai sindacati - il consiglio di amministrazione dell'ente approverà il progetto per il raddoppio della centrale idroelettrica di San Giacomo, nell'Alta Val Vomano. L'opera, che dovrebbe avere un costo complessivo intorno agli 85 miliardi, darà occupazione a circa 500 lavoratori (in gran parte edili) per un periodo che viene stimato di 67 anni.

La decisione - che premia una lotta unitaria che in provincia di Teramo e nella regione era iniziata da circa un anno - costituisce per molti aspetti un fatto altamente positivo. In primo luogo, in Val Vomano esiste un problema occupazionale legato ai cantieri del traforo del Gran Sasso, di cui è già iniziato il parziale smantellamento; i lavori autostradali, d'altra parte, entro un anno, un anno e mezzo si prevedono conclusi.

Il raddoppio della centrale di S. Giacomo - che porterà ad un incremento della potenza installata di 250 megawatt - era stato richiesto dalle organizzazioni sindacali da tempo. La Provincia di Teramo poi, in prima persona, nell'inverno scorso, aveva promosso un convegno, presentando all'ENEL e alla Regione un sistema a di potenziamento della centrale, insieme alla proposta di utilizzare lungo tutta la Val Vomano, sino a Roseto, il potenziale idrico della zona. Sul cosiddetto « quarto salto » del Vomano di creare a Roseto, con utilizzo multisito di una diga finanziata dalla Cassa per

il Mezzogiorno e in corso di realizzazione, l'ENEL, si è riservato del tempo per decidere, pur dichiarandosi in terrore. Lo stesso « interesse » ha mostrato Angelini nell'incontro di due giorni fa per la diga sul Fiume, che interessa una ampia zona ai confini fra le province di Teramo e Pescara. È notizia di questi giorni, tra l'altro, che il progetto sul Fiume sia stato presentato dalla stessa CASMEZ fra i progetti esecutivi della 183 per il '78.

TERAMO - Silenzio del rettore dopo gli ultimi episodi di teppismo fascista

Anche le provocazioni nell'« università facile »

Il clima nuovo che si registra nell'impegno dei giovani democratici turbato da episodi di provocazione oltre all'assoluta carenza di servizi - Si chiede una migliore qualificazione degli studi universitari

Del nostro corrispondente

TERAMO - Ancora nessuna risposta alla richiesta presentata dalle organizzazioni degli studenti democratici dell'università di Teramo, CUDU e cattolici popolari, al rettore e ai presidi delle due facoltà teramane, perché prendano, finalmente, una chiara posizione nei confronti dell'ultimo episodio di provocazione fascista verificatosi il 10 maggio nell'ateneo di Teramo.

renti al FUAN, tenta di disturbare l'assemblea con interventi provocatori e sperando apertamente la rissa. La provocazione è prontamente e unitariamente respinta dalla assemblea che, con fermezza ricaccia il gruppo dei fascisti fuori dell'università. Senza cercare di chiarire l'accaduto, il rettore ordina dalla sede di Chieti, dove abitualmente risiede, la chiusura della mensa e della università teramana, mostrando ancora una volta scarsa attenzione a quanto accade nell'ateneo.

signi di facoltà, infatti, cominciano ad emergere le organizzazioni democratiche degli studenti come il CUDU, il movimento dei cattolici popolari. Tali organizzazioni, oltre ad esprimere una pronta vigilanza antifascista, sono riuscite ad aggregare gli studenti, a stimolarne la partecipazione, e a trovare pur nella diversità delle collocazioni ideologiche, importanti punti di convergenza nella elaborazione di proposte sui gravi problemi che affliggono l'università di Teramo fin dalla sua istituzione.

Gli studenti inoltre lamentano la mancanza di un rapporto costante di una certa qualità con i docenti i quali, per la maggior parte, hanno incarichi in altre università e in genere subordinano alla necessità di queste ultime il loro insegnamento a Teramo. Le lezioni non sono tenute con regolarità e gli studenti si trovano a creare notevoli difficoltà a chi intende seguirle.

suscitare notevole interesse tra tutti gli studenti sui problemi e a produrre delle proposte. Ma non trovano né nel rettore né nei docenti interlocutori attenti. « A maggio a giurisprudenza, dice un rappresentante del CUDU, avevamo presentato una piattaforma sui problemi come gli oneri regolari e gli oneri extra, ma il rapporto tra studenti e docenti, la regolarità delle lezioni, ma al consiglio di facoltà non si è voluto nemmeno ascoltare ». Un rappresentante dei cattolici popolari aggiunge: « Da parte dei docenti si antepone alla soluzione di qualsiasi problema la difesa della loro posizione. Un rappresentante dell'università di Teramo divisa statale, ma questo ci pare solo un espediente ».

□ Artisti sardi per Tuttoquotidiano

CAGLIARI - « Gli artisti sardi per "Tuttoquotidiano" »: sensibili al problema della pluralità per l'informazione nell'isola e alle vicende del giornale autonomo che attraverso un momento difficile, i maggiori pittori sardi hanno risposto ad un appello della cooperativa dei pittori istituendo la mostra collettiva. La mostra - destinata a raccogliere i fondi a beneficio della cooperativa - viene inaugurata questo pomeriggio nei locali della galleria « La baracca », in via dei Pisanzi, ed è stata patrocinata dall'associazione della stampa sarda, il sindacato dei giornalisti che da tempo si batte per assicurare in Sardegna la pluralità delle fonti di informazione e per combattere qualsiasi tentativo di monopolio.

All'università di Teramo, quella delle provocazioni fasciste è una lunga storia se si tiene presente che, fino a qualche anno fa, il FUAN era completamente incontrastato. Con le prime elezioni dei consigli di facoltà, infatti, cominciano ad emergere le organizzazioni democratiche degli studenti come il CUDU, il movimento dei cattolici popolari. Tali organizzazioni, oltre ad esprimere una pronta vigilanza antifascista, sono riuscite ad aggregare gli studenti, a stimolarne la partecipazione, e a trovare pur nella diversità delle collocazioni ideologiche, importanti punti di convergenza nella elaborazione di proposte sui gravi problemi che affliggono l'università di Teramo fin dalla sua istituzione.

Un rappresentante dell'università di Teramo divisa statale, ma questo ci pare solo un espediente. Gli studenti vengono accusati di volere un'università troppo facile ma tra le loro rivendicazioni non vi sono richieste come il 27 gennaio, anzi al contrario le richieste vanno nel senso di voler far fare all'università un ruolo serio di qualità. L'atteggiamento tenuto dal rettore, dai presidi delle facoltà e da parecchi docenti è di grande chiusura: non si sa impegnare a capire quanto nella università sia cambiato.

Comizi elettorali con Pajetta a Agira e Macaluso a Barrafranca (Enna) Oggi ad Agira, in provincia di Enna, dove si voterà il 28 maggio per il rinnovo del consiglio comunale, si terrà alle 19 il comizio del compagno Giuseppe Pajetta, nella direzione nazionale del PCI.

A Barrafranca, sempre in provincia di Enna, c'è, a sera parlarne il compagno Emanuele Macaluso.

Rosetta Ciarrocchi

Le Ditte ARCOMOBILI ste effettuando LA GRANDE OFFERTA di un Arredamento completo così composto: ● CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE ● SOGGIORNO MODERNO COMPONIBILE COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE ● SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E DUE POLTRONE il tutto all'eccezionale prezzo di L. 1.290.000

Per porre fine alla gravissima crisi dell'ente

Palermo: il PCI chiede l'immediata riunione del consiglio provinciale

L'ultimo atto con l'elezione e le immediate dimissioni del presidente dc. Una squallida trattativa per la lottizzazione - Invito ad un'azione unitaria

PALERMO - I comunisti hanno chiesto l'immediata convocazione del consiglio provinciale di Palermo per porre fine alla gravissima crisi che da mesi lavora l'ente. In un comunicato il gruppo consiliare del PCI denuncia lo stato di assoluta paralisi che contrassegna la Provincia dello scorso mese di dicembre. L'ultimo atto di questa situazione è stata, alcune settimane fa, l'elezione di un presidente democristiano. Nino Cristina, sul quale sono confluiti i voti dei democristiani, l'esponente democristiano si è dimesso.

comunicato - non è scaturita da una posizione politica chiara, su un programma di rinnovamento da confrontare con i gruppi dell'arco costituzionale ed invia gli altri partiti ad una azione unitaria. In ogni caso è necessario - si afferma in conclusione - che il consesso provinciale si riappropi delle sue funzioni e dei suoi poteri restando alle manovre di chi vuole condannarlo ad una fine ingloriosa.

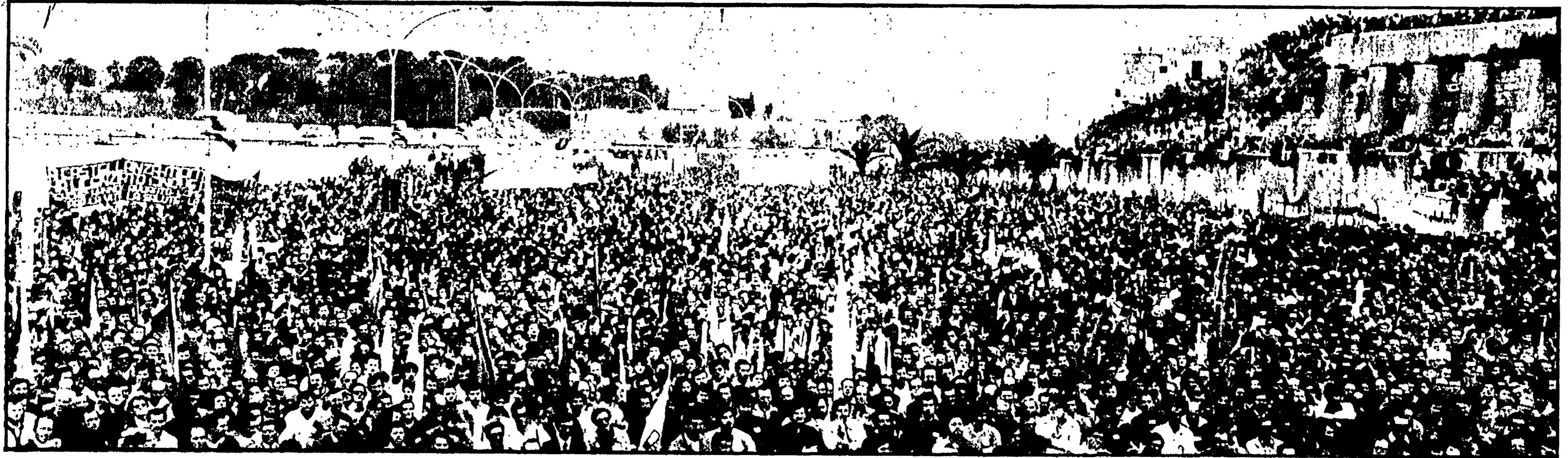
Oggi dibattito sull'ateneo calabrese

Organizzata dalla segreteria regionale della CGIL Scuola, si svolgerà oggi pomeriggio, alle ore 17, nel salone della provincia di Catanzaro, una tavola rotonda su « Crisi attuale e prospettive dell'università della Calabria ». Parteciperanno l'on. Franco Ambrogio, segretario regionale del PCI, l'on. Riccardo Misasi, della direzione nazionale della DC, Gianmario Gazzanica, della segreteria nazionale della CGIL Scuola, Saverio Zavattieri, segretario regionale della CGIL, e il senatore Sisinio Zito, del PSI.

CASSA DI RISPARMIO di Pescara e di Loreto Aprutino MEZZI AMMINISTRATI: 194.734 milioni n. 29 sportelli operanti nella Provincia

Table with financial data for Cassa di Risparmio. Columns include ATTIVITA', PASSIVITA' E PATRIMONIO, and years 1976 and 1977. Total assets: 182.196 227.029; Total liabilities: 182.196 227.029.

CASSA DI RISPARMIO di Pescara e di Loreto Aprutino Al tuo servizio dove vivi e lavori



Immenso corteo per le strade di Brindisi

Dal nostro corrispondente

BRINDISI — È toccato a Brindisi ospitare la grandiosa manifestazione nazionale organizzata dalla FULC per l'occupazione e lo sviluppo del Mezzogiorno e il rinnovamento del paese, alla quale hanno risposto circa centomila lavoratori provenienti da tutte le regioni. Questa città profondamente colpita dalla tremenda esplosione dell'8 dicembre scorso dell'impianto di cracking P 2 P, che oltre a mettere in pericolo la vita umana, aggravava una situazione produttiva e occupazionale già difficile, ha accolto — come ha sottolineato il compagno Lama — i lavoratori giunti da ogni parte d'Italia con il sorriso sulla bocca.

I drammatici problemi dell'occupazione, della disoccupazione giovanile che investe la città e la provincia hanno stretto, attorno agli obiettivi di lotta dei chimici, la solidarietà attiva della popolazione che ha partecipato in modo massiccio alla manifestazione. La preparazione di

questo grande appuntamento di lotta, come della conferenza nazionale della FULC, che si è svolta nei due giorni precedenti, ha visto l'impegno di migliaia di militanti del sindacato per assicurare ai delegati prima e ai partecipanti alla manifestazione dopo una sistemazione adeguata e un tranquillo svolgimento dei lavori.

È stato approntato un servizio d'ordine che ha svolto una continua e costante vigilanza nella zona della conferenza e lungo tutto il percorso, dove in piazza Settepelice era stato sistemato il palco. Non ci sono stati problemi ma lo spiegamento di forze avrebbe scoraggiato chiunque dal tentare qualsiasi provocazione. Sono stati presi accordi con i ristoranti e le trattorie per dare la possibilità al maggior numero di lavoratori di ristorarsi con un pasto caldo dopo un viaggio che per alcuni è durato due giorni.

Ci sono state assemblee in tutte le scuole della città e nei maggiori centri della provincia nelle quali i rappresentanti del sindacato hanno potuto discutere con gli studenti e gli insegnanti delle proposte avanzate per l'occupazione e lo sviluppo, della programmazione, del piano di settore, del rapporto con l'agricoltura, della ricostruzione del 2P2.

Il sindacato ha tenuto assemblee e riunioni di zona per sollecitare il dibattito tra le popolazioni e preparare la partecipazione. Un lavoro profuso perché dalle scuole e dalle campagne è venuta una presenza numerosa e combattiva: braccianti, coloni e studenti brindisini hanno testimoniato una forte volontà di lotta per il rinnovamento a fianco della classe operaia. Manifesti delle assemblee elettive, degli enti locali, delle forze politiche in modo unitario e non formale hanno condotto le iniziative del sindacato e la scelta di Brindisi come sede di quella che si è rivelata come una delle manifestazioni più significative di questi ultimi anni.

Si è lavorato molto ma la fatica è stata premiata. Per montare il palco si è lavorato due giorni sotto un caldo meridionale soffiato all'improvviso, poi vigilate giorno e notte. È un compito sempre molto iniziato ma costituisce ogni volta una esperienza indimenticabile. La notte trascorre serena tra canti, feste, inchieste di vario interesse e discussioni politiche e critiche benemerite alimentate dal vino bono e generoso delle nostre vigne.

Le delegazioni hanno cominciato ad arrivare alle prime ore dell'alba. Al piazzale della stazione si sono ritrovate le delegazioni del Piemonte, della Lombardia, del Lazio e tutte le altre giunte con i 12 treni speciali. È stata la prima invasione pacifica della città in attesa che si svolgesse il convegno. L'arrivo delle altre delegazioni. Gruppi numerosi con la macchina fotografica tra le mani hanno visitato con molta discrezione la città e i monumenti più belli mentre la città si svegliava al mattino. Poi tutti ai punti di concentramento, al piazzale della stazione per le regioni del nord, in viale Liguria per le delegazioni del sud, al Pantheon quelle del centro-sud.

Man mano che il centro passava i cortei diventavano sempre più imponenti, un boato di applausi ha salutato l'annuncio del compagno Bottazzi che si era giunti ormai sull'ordine delle centomila presenze, saltata ogni restrizione, per questa città di ottantamila anime si è trattato per un giorno di raddoppiare i suoi abitanti. Con questa compostezza questo è stato fatto e un segno ulteriore della maturità di questa nostra classe operaia e della ospitalità della città.

Il percorso che i tre cortei dovevano fare per raggiungere il porto, si è ridotto al massimo poiché si sono formati cortei lunghi chilometri: ai lati delle strade molta gente salutava, sorrideva, rispondeva agli slogan del corteo ma la maggior parte dei brindisini era dentro il corteo. In un bar a poca distanza dalla piazza del convegno un pescatore parla con un operaio di Ferrara, Parla della Momedison, del porto, dell'inquinamento, dell'impossibilità di continuare a vivere della pesca ma anche della mancanza di alternative. Sono anche questi scambi, queste esperienze a dire che è una lotta giusta.

Nelle foto: alcune immagini della entusiasmante giornata di lotta che ha visto per le strade di Brindisi circa 100.000 lavoratori dell'industria chimica giunti da ogni parte di Italia. Fotoservizio di RODRIGO PAIS

Luigi Iazzi

